

IL MERCATO DELL'ARTE NEL 2015



artprice.com™

Nota Bene:

- *Tutti i prezzi indicati nel presente rapporto si riferiscono ai risultati d'asta, commissioni d'acquisto incluse, di opere di Belle Arti, vale a dire dipinti, sculture, installazioni, disegni, fotografie, video, arazzi e stampe ed escludono l'antiquariato, i beni culturali anonimi e i mobili.*
- *Il mercato dell'arte in Occidente comprende tutti i paesi, esclusa la Cina.*
- *Gli importi in \$ sono da intendersi denominati in dollari statunitensi. Gli importi in ¥ sono da intendersi denominati in yuan cinesi. Il tasso di cambio utilizzato da AMMA per i dati relativi al mercato cinese è il tasso medio annuale.*
- *“Calligrafia e pittura cinese” e “dipinti a olio e arte contemporanea” sono le due categorie principali dell'arte cinese.*
- *“Calligrafia e pittura cinese” (chiamata anche Fine Chinese Painting), raggruppa l'arte tradizionale cinese che consiste in inchiostro a china su differenti supporti, come carta Xuan, seta o ventagli. Il segmento è formato da “calligrafia cinese” i cui soggetti sono poesie e simboli di buon augurio, e “pittura cinese” i cui soggetti sono paesaggi e personaggi. La “pittura cinese” include inoltre la pittura Xieyi e i dipinti di fiori e uccelli.*
- *“Dipinti a olio e arte contemporanea” definisce le opere create da artisti cinesi che hanno adottato mezzi e tecniche occidentali (pittura a olio, fotografia, scultura, installazioni, disegno a matita, guazzo, acquerello e così via), dopo che la pittura a olio fu introdotta per la prima volta in Cina nel 1579.*
- *I maestri antichi: opere realizzate da artisti nati prima del 1760.*
- *Il XIX secolo: opere realizzate da artisti nati tra il 1760 e il 1860.*
- *L'arte moderna: opere realizzate da artisti nati tra il 1860 e il 1920.*
- *Il dopoguerra: opere realizzate da artisti nati tra il 1920 e il 1945.*
- *L'arte contemporanea: opere realizzate da artisti nati dopo il 1945.*

NEL 2015, AL CONSOLIDAMENTO DEL MERCATO DELLE BELLE ARTI IN OCCIDENTE RISPONDE LA STABILIZZAZIONE IN CINA

Questo rapporto annuale nasce ancora una volta dalla sinergia tra Artprice e AMMA (Art Market Monitor of Artron), due istituzioni uniche nel loro genere in Occidente e in Oriente, il cui obiettivo è fornire informazioni di altissima qualità sia ai lettori che agli operatori del mercato dell'arte. Questa sinergia è molto più di una semplice collaborazione: è un contributo storico per il mercato dell'arte che – non dimentichiamolo – agli occhi dell'economia, dell'econometria e della

sociologia ha solamente trent'anni. Questo rapporto annuale, ormai alla quattordicesima edizione, viene diffuso tutti gli anni in sei lingue tramite 7.200 istituti e organi d'informazione internazionali.

Il parere di Thierry Ehrmann, Fondatore e Presidente di Artprice

«Wan Jie, presidente del gruppo Artron e fondatore di Artron e AMMA (Art Market Monitor of Artron), ha professato di proprio pugno la volontà di seguire questo percorso storico scrivendo: 'Questo rapporto è il frutto di uno scambio franco e profondo in corso, dal 2012, tra il mercato dell'arte asiatico e quello occidentale. La struttura del rapporto e i suoi contenuti sono costantemente migliorati al fine di abbracciare i due mercati nella loro totalità e per scrupolo di perfezione'.

In Occidente, il mercato mondiale delle belle arti va consolidandosi, mentre in Cina si sta stabilizzando nonostante abbia registrato una leggera crescita nel secondo semestre 2015. Alla luce delle condizioni economiche e finanziarie mondiali, il mercato delle bel-

le arti, con un fatturato d'asta di 11,2 Mld\$, mostra un livello di maturità che gli consente di proporsi come un vero e proprio investimento alternativo.

Oggi il mercato dell'arte si può considerare un settore dell'economia a tutti gli effetti, con rendimenti e performance per classi di attivo.

Se si tiene conto dello scenario economico, si tratta di un risultato straordinario che – è importante sottolineare – negli ultimi dieci anni ha registrato una crescita superiore al 212%. Tale aumento riflette principalmente la globalizzazione di questo mercato, a sua volta sorretto dalla propria economia, nonché il rafforzamento del segmento di fascia alta in Occidente. Rispetto al 2014, il numero di opere d'arte proposte in vendita all'asta a livello mondiale è cresciuto del 3%, con 865.700 aggiudicazioni.

Dopo aver ceduto per cinque anni il gradino più alto del podio alla potenza cinese, gli Stati Uniti riconquistano il primato nel mercato dell'arte grazie ad alcune aggiudicazioni bomba sulla piazza newyorchese. Dall'altra parte del Pacifico, l'assestamento del mercato cinese



*Thierry Ehrmann
Scultore, plasticista,
fondatore e presidente
di Artprice.com e
Groupe Serveur*

produce risultati positivi nel secondo semestre 2015, consentendo al Paese del Dragone di conquistare il secondo posto sul podio.

Da notare che il Regno Unito mantiene il terzo posto, con un fatturato annuale di 2,9 Mld\$. Il risultato è più che raddoppiato in dieci anni, grazie soprattutto a Londra che è diventata la seconda piazza mondiale, con una quota di mercato del 19%, insidiando ormai il primato di New York (con una quota di mercato mondiale del 37%).

La Francia, in quarta posizione, genera solo 576 mln\$, cioè il 4% del mercato globale, con un fatturato in calo del 7%. Per valutare correttamente il giro d'affari annuale francese è sufficiente sapere che equivale a quello generato nel corso di un'asta di successo a New York o a Londra. Ricordiamo, non senza una certa nostalgia, che nel 1950 lo studio Ader realizzava, da solo, un giro d'affari pari a quasi la metà del totale mondiale.

Nonostante un contesto economico particolarmente negativo, è interessante notare come il mercato dell'arte occidentale abbia registrato un andamento positivo, generando nel 2015 un fatturato pari a quello del 2014 (11,2 Mld\$). A quest'ottimo stato di salute ha contribuito la creazione di nuove collezioni museali in tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti,

in Europa, nel Medio Oriente e in Estremo Oriente.

I grandi collezionisti cinesi sono particolarmente attivi nel diversificare gli acquisti. Consapevoli delle trasformazioni in atto nel mercato interno, puntano sui grandi nomi occidentali antichi, impressionisti, moderni o contemporanei, dopo aver fatto impennare i prezzi delle opere dei connazionali.

Le aste più spettacolari non seguono più i capricci dei miliardari. L'acquisto dei capolavori, infatti, si basa su una strategia economica collaudata: un'importante opera di Gauguin, Modigliani o Van Gogh garantisce un'eco mondiale nel mondo della cultura e, di conseguenza, un aumento esponenziale nell'afflusso di visitatori.

Sapientemente consigliati, i grandi acquirenti asiatici o mediorientali stanno creando un'industria museale propria. Con oltre 700 nuovi musei creati ogni anno, nel XXI secolo quest'industria rappresenta ormai una realtà consolidata nell'economia mondiale. Tra il 2000 e il 2014 sono nati più musei che in tutto il XIX e XX secolo. La fortissima domanda di opere d'arte di qualità museale è tra i principali fattori che hanno sostenuto la massiccia crescita del mercato dell'arte. Il museo, di fatto, è una cattedrale dei tempi moderni dove

persone di ogni età e ceto sociale si incrociano per sfuggire all'omologazione di beni e prodotti, e provare l'esperienza unica offerta da un'opera d'arte.

L'acquisto dei grandi capolavori è tutt'altro che dettato da scelte impulsive. Viene seguita, anzi, una logica economica semplice ma inesorabile: per affermarsi, qualunque museo ha bisogno della "sua" Gioconda. E siccome i capolavori sono fatti per essere esposti, difficilmente rifaranno presto la loro comparsa sul mercato. Ecco perché il prezzo di opere emblematiche ha registrato un boom. Ed ecco perché nel 2015 tre di esse hanno superato i 140 mln\$ (Giacometti, Modigliani e Picasso). Un fatto senza precedenti nella storia delle aste.

Internet, con la sua diffusione capillare, è diventato ormai il principale strumento di penetrazione delle case d'asta di tutto il mondo e si pone al centro delle loro strategie di comunicazione in tutti i continenti. Oggi, il 95% delle 4.500 case d'asta di tutto il mondo è presente sul Web (nel 2005 erano solo il 3%). L'Internet mobile rappresenta un potente fattore di disturbo che spinge le case di vendita a modificare l'approccio operativo.»

Editoriale di Wan Jie, presidente del gruppo Artron, fondatore di Artron e AMMA (Art Market Monitor of Artron) e vicepresidente del Forbidden City College, che esterna la sua volontà di tracciare la via di questa storica collaborazione:

«Marzo 2016: Art Market Monitor of Artron (AMMA) e Artprice uniscono ancora una volta le forze per pubblicare il “Rapporto sul Mercato dell’Arte 2015”. Si tratta di un colossale lavoro dei due maggiori attori in Occidente e in Cina, che sfocia nell’approfondimento delle conoscenze sul Mercato dell’Arte mondiale. Il rapporto si basa sui big data delle transazioni di mercato effettuate nel 2015 e utilizza metodi unici al mondo, condivisi dalle due aziende, per la ricerca sia qualitativa che quantitativa. Destinato ai lettori di tutto il mondo, presenta una panoramica degli sviluppi attuali del Mercato dell’Arte e formula previsioni sugli sviluppi futuri.

Nel 2015, **in un contesto di generalizzato rallentamento dell’economia mondiale, il mercato dell’arte ha risentito di pressioni crescenti.** Il fatturato delle aste di belle arti è stato di 16,095 Mld\$ (spese dell’acquirente incluse). Con una quota di mercato del 38,38%, gli Stati Uniti sono balzati al primo posto, mentre la Cina scende al secondo posto con il 30,19%. La Gran Bretagna, con una quota di mercato del 18,58%, mantiene il terzo posto. Sia il mercato dell’arte cinese che quello occidentale hanno registrato uno sviluppo lento.

La globalizzazione del mercato dell’arte accelera e i collezionisti cinesi acquistano spesso opere d’arte occidentale. Il po-

tere dei collezionisti cinesi va rafforzandosi: “*Bassin aux nymphéas, les ro-siers*” di Monet è stato acquistato da Wang Jianlin (20,41 mln\$), “*L’Allée des Alyscamps*” di Van Gogh è stato comprato da alcuni acquirenti della Cina continentale (66,33 mln\$) o ancora il capolavoro di Modigliani “*Nu Couché*”, aggiudicato a Liu Yiqian per 170 mln\$ (circa 1,084 Mld¥). Nella Top 200 dei collezionisti, stilata dalla rivista statunitense ARTnews, figurano 14 nomi cinesi, il numero più elevato di tutti i tempi. Ormai il mercato cinese dell’arte è entrato nell’era della mondializzazione. In futuro, sarà inevitabile che altre importanti opere d’arte internazionali diventino proprietà di collezionisti cinesi.

La funzione culturale e l’entusiasmo dei collezionisti si esplicano nell’assemblaggio delle collezioni museali. Se è vero che i collezionisti si arricchiscono e possiedono opere straordinarie, è anche vero che sono disposti a condividere con il pubblico le opere raccolte, come evidenzia l’apertura di diversi musei d’arte privati. Secondo il primo “Global Private Art Museum Report”

(Rapporto mondiale sui musei d’arte privati), nato dalla collaborazione dei due istituti di ricerca internazionali AMMA e Larry’s List, al momento di chiudere la raccolta delle statistiche i musei d’arte contemporanea fondati da privati risultavano essere 317. Corea, Germania, Stati Uniti, Cina e Italia occupano le prime cinque posizioni. La creazione di musei d’arte privati e di organizzazioni che agiscono nel settore della cultura e dell’arte, aumenta la sensibilità estetico-artistica del pubblico nonché la sua levatura.

Il mercato dell’arte su Internet sta facendo tendenza e l’e-commerce di opere d’arte è cresciuto a velocità impressionan-



*Wan Jie
Presidente del Gruppo
Artron, fondatore di
Artron.net e di AMMA e
vicepresidente
dell’università
della Città Proibita*

te. La capacità di Internet di annullare le frontiere ha favorito le aste online, l'e-commerce di opere d'arte, la finanza dell'arte e lo sviluppo di molte altre forme di mercato dell'arte "Internet+". Negli ultimi anni, le case d'asta cinesi e internazionali hanno lavorato incessantemente sulle aste online. Beijing Poly International Auction Company, con l'aiuto di "Yidian China", ha avviato aste online che hanno trainato le aste offline. Attualmente, l'e-commerce è attivamente in corso di sviluppo e si è gradualmente trasformato nel maggior canale per l'acquisto di opere d'arte.

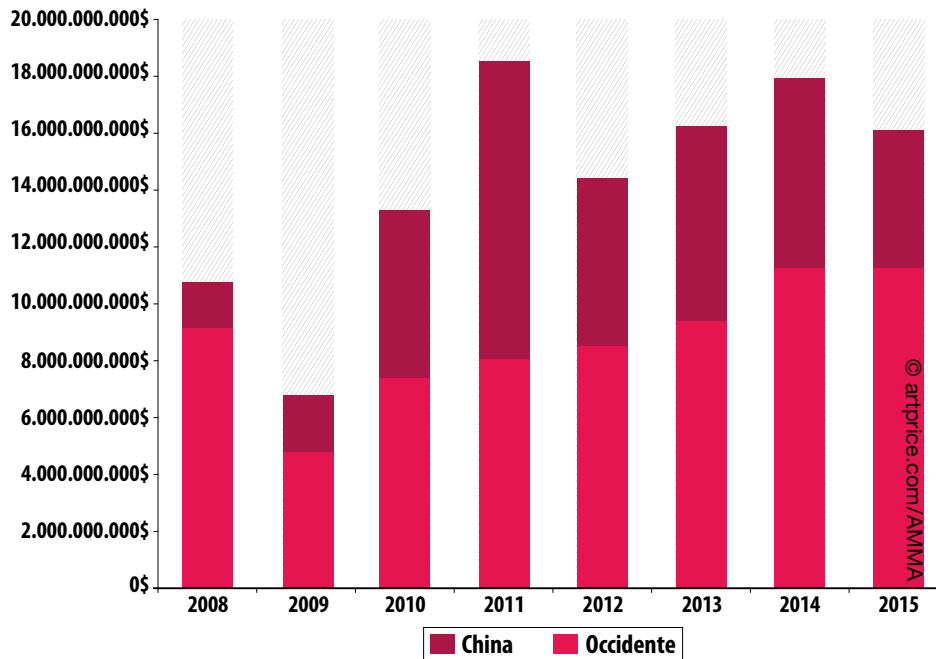
Negli ultimi anni il mercato globale dell'arte ha continuato a crescere con una certa costanza. Nel 2016, il mercato dell'arte continuerà a svilupparsi in modo sostenibile ma più lentamente, all'interno di uno scenario economico mondiale complesso. AMMA e Artprice continueranno a fornire notizie e approfondimenti sulle fluttuazioni del mercato globale dell'arte.»

INTRODUZIONE

Dopo aver ceduto per cinque anni il gradino più alto del podio alla potenza cinese, gli Stati Uniti riconquistano il primato nel mercato dell'arte grazie ad alcune aggiudicazioni bomba sulla piazza newyorchese. Dall'altra parte del Pacifico, l'assestamento del mercato cinese produce risultati positivi nel secondo semestre 2015.

Nonostante un contesto economico particolarmente negativo, è interessante notare come il mercato dell'arte occidentale abbia invece registrato un andamento positivo, generando nel 2015 un fatturato pari a quello del 2014 (11,2 Mld\$). A quest'ottimo stato di salute ha contribuito la creazione di nuove collezioni museali in tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti, in Europa, nel Medio Oriente e in Estremo Oriente.

I grandi collezionisti cinesi sono particolarmente attivi nel diversificare gli acquisti. Consapevoli delle trasformazioni in atto nel mercato interno, puntano sui grandi nomi occidentali antichi, impressionisti, moderni o contemporanei, dopo aver fatto impennare i



prezzi delle opere dei connazionali. Non è un caso che il collezionista cinese Liu Yiqian si sia appena concesso il lusso di acquistare un magnifico Modigliani, al prezzo record di 170,4 mln\$: il magnate cinese sta infatti costruendo la fama del suo futuro museo, il Long Museum di Shanghai.

Le aste più spettacolari non seguono più i ca-

prici dei miliardari. L'acquisto dei capolavori, infatti, si basa su una strategia economica collaudata: un'importante opera di Gauguin, Modigliani o Van Gogh garantisce un'eco mondiale nel mondo della cultura e, di conseguenza, un aumento esponenziale dell'afflusso di visitatori. Sapientemente consigliati, i grandi acquirenti asiatici o mediorientali stanno

lavorando alla costruzione di un'industria museale propria. Con oltre 700 nuovi musei creati ogni anno, nel XXI secolo quest'industria rappresenta ormai una realtà consolidata nell'economia mondiale. Tra il 2000 e il 2014 sono nati più musei che in tutto il XIX e XX secolo. La fortissima domanda di opere d'arte di qualità museale è tra i principali fattori che hanno sostenuto la massiccia crescita del mercato dell'arte.

L'acquisto dei grandi capolavori è tutt'altro che dettato da scelte impulsive. Viene seguita, anzi, una logica economica semplice ma inesorabile: per affermarsi, qualunque museo ha bisogno della "sua" Gioconda. E siccome i capolavori sono fatti per essere esposti, difficilmente rifaranno presto la loro comparsa sul mercato. Ecco perché il prezzo di opere emblematiche ha registrato un boom. Ed ecco perché nel 2015 tre di esse hanno superato i 140 mln\$ (Giacometti, Modigliani e Picasso). Un fatto senza precedenti nella storia delle aste.

Questa parte del mercato resta ampiamente dominata dalle case d'asta Christie's e Sotheby's che, con la vendita di appena 34.000 lotti (il 7% delle transazioni a livello planetario), hanno generato un fatturato di 9,5 Mld\$. Più della metà di questa cifra proviene da meno

TOP 10 DELLE CASE D'ASTA PER PROVENTI DI VENDITA ALL'ASTA (2015)

© artprice.com/AMMA

	Casa d'aste	Fatturato	Lotti venduti
1	Christie's	4.968.338.763\$	19.238
2	Sotheby's	4.570.332.893\$	14.805
3	Poly International	833.136.882\$	9.922
4	China Guardian	553.020.191\$	7.695
5	Phillips	397.524.395\$	3.311
6	Beijing Council International Auctions	294.044.650\$	3.720
7	Shanghai Jiahe	160.679.547\$	1.893
8	Xiling Yinshe Auction	199.486.812\$	3.140
9	Beijing Hanhai Art Auction Co.Ltd.	147.791.657\$	4.492
10	Bonhams	143.121.888\$	8.949

© artprice.com/AMMA

di 1.000 capolavori, venduti esclusivamente a Londra e a New York. Per soddisfare una domanda prestigiosa e globale (gli offerenti che si iscrivono alle grandi vendite occidentali provengono regolarmente da più di 30 paesi), le società leader devono proporre opere della massima qualità, valori sicuri che, preferibilmente, non siano stati oggetto di transazioni d'asta da molto tempo. Persuadere i grandi collezionisti a separarsi da un capolavoro rappresenta la prima condizione necessaria al successo finanziario e mediatico.

Attualmente, queste case stanno reinventando la struttura e il calendario delle aste, in par-

ticolare Christie's che ha iniziato ad abbattere le distinzioni tra questo o quel periodo della storia dell'arte, organizzando vendite all'incanto di quantitativi molto limitati di opere d'arte di altissima qualità. Simbolo di tale rivoluzione, è stata l'asta *Looking Forward to the Past*, organizzata l'11 maggio 2015. Con un fatturato di 705,8 mln\$ per 34 lotti venduti, quest'asta ha ottenuto il terzo risultato di tutti i tempi nelle vendite all'incanto e la media dei prezzi più elevata della storia.

Internet, con la sua diffusione capillare, è diventato ormai il principale strumento di penetrazione delle case d'asta di tutto il mondo

e si pone al centro delle loro strategie di comunicazione in tutti i continenti. Oggi, il 95% delle 4.500 case d'asta di tutto il mondo è presente sul Web (nel 2005 erano solo il 3%). L'Internet mobile rappresenta un potente fattore di disturbo che spinge le case di vendita a modificare l'approccio operativo.

Questo nuovo paradigma economico dell'Internet mobile è un processo irreversibile, come pure la recentissima entrata in scena dei "Silver surfer", gli ultracinquantenni amanti e collezionisti di opere d'arte, che non solo sono dotati di notevole potere di acquisto, ma rappresentano anche i principali utenti e acquirenti e hanno trasformato Internet nel proprio terreno preferito per la ricerca di opere d'arte nel mondo. A tal fine utilizzano soprattutto tablet e smartphone a grande schermo, espressione perfetta della loro cultura senior. Per questa fascia della popolazione, infatti, il PC costituiva una vera e propria barriera psicologica per accedere a Internet e, quindi, alle case d'asta. Gli ultimi studi (2016) condotti dalle società di consulenza indicano che i cinquantenni appartenenti alle categorie socio-professionali di fascia alta (titolari d'impresa, artigiani, commercianti, quadri, ecc.) sono coloro che si collegano più massicciamente a Internet tramite dispositivi mobili.

L'espansione geografica del mercato, le agevolazioni tecniche offerte da Internet, la crescita costante della rete delle grandi case d'asta, la finanziarizzazione del mercato dell'arte, i tassi di interesse storicamente prossimi allo zero, l'acquisto di determinate opere d'arte come legittimazione dello status sociale, la mediatizzazione e... l'amore per l'arte, sono tutti fattori che concorrono ad alimentare ulteriormente il livello dei prezzi. Per finire e grazie soprattutto ad Artprice o ad Artron (in Asia), due realtà che soddisfano diversi miliardi di richieste ogni anno, la trasparenza del mercato dell'arte contribuisce a infondere fiducia negli attori che, fino a ora, disponevano unicamente di guide alla quotazione per l'anno in corso.

Sul mercato di fascia alta riesce a farsi largo Phillips, una società che in Occidente rischia di sovvertire l'egemonia di Christie's e Sotheby's. Operativa sulle due principali piazze del mercato, Londra e New York, Phillips ha saputo raddoppiare il fatturato in appena 5 anni, grazie a un'intelligente specializzazione nell'arte contemporanea. Organizzando sessioni tematiche e svolgendo un notevole lavoro per attirare nuovi collezionisti, Phillips ha scalato le classifiche ed è oggi la quinta casa d'aste del pianeta, dopo aver superato la storica Bonhams.

In Cina, sono sei le case d'asta che rimangono nella Top 10: Poly International, terza casa d'aste a livello mondiale, China Guardian, Beijing Council, Shanghai Jiahe, Xiling Yinshe e Beijing Hanhai. Pur avendo perso una parte dell'attrattiva dopo l'impennata dei prezzi dell'arte contemporanea cinese nel periodo 2006-2009, l'offerta della Cina continentale si sta consolidando su nuove basi e nuove proposte artistiche.

LE ULTIME TENDENZE

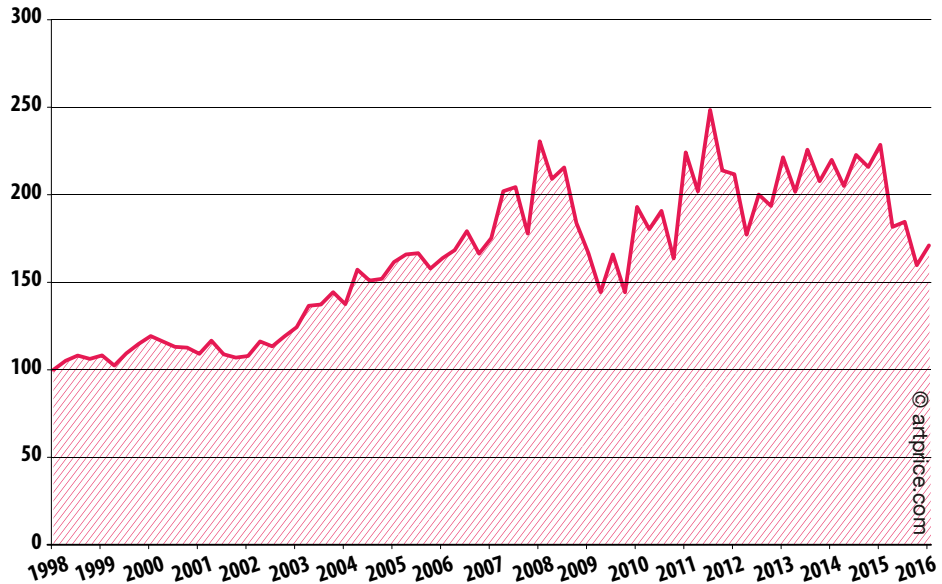
Il consolidamento del mercato in Occidente e la stabilizzazione in Cina

In Occidente, il fatturato d'asta rimane decoroso nonostante lo stato dell'economia e della finanza mondiale. Per contro, la contrazione del mercato cinese, annunciata da Artprice e AMMA nella relazione semestrale 2015, viene confermata. Il mercato delle belle arti passa infatti dai 17,9 Mld\$ del 2014 ai 16 Mld\$ del 2015, una flessione riconducibile all'assestamento del mercato del paese i cui effetti sono nondimeno riscontrabili tra il primo e il secondo semestre 2015.

Mentre in Cina, a Hong Kong e a Taiwan i risultati passano da 6,6 Mld\$ a 4,9 Mld\$, il mercato si mantiene sempre a buoni livelli in Occidente, dove il fatturato annuale rimane stabile (11,2 Mld\$). La correzione cinese non ha nulla di preoccupante. Anzi, sembra

INDICE GLOBALE DEI PREZZI ARTPRICE (1998 – 2015)

© artprice.com



essere un elemento positivo per un mercato così giovane, che ha conosciuto uno sviluppo fulminante.

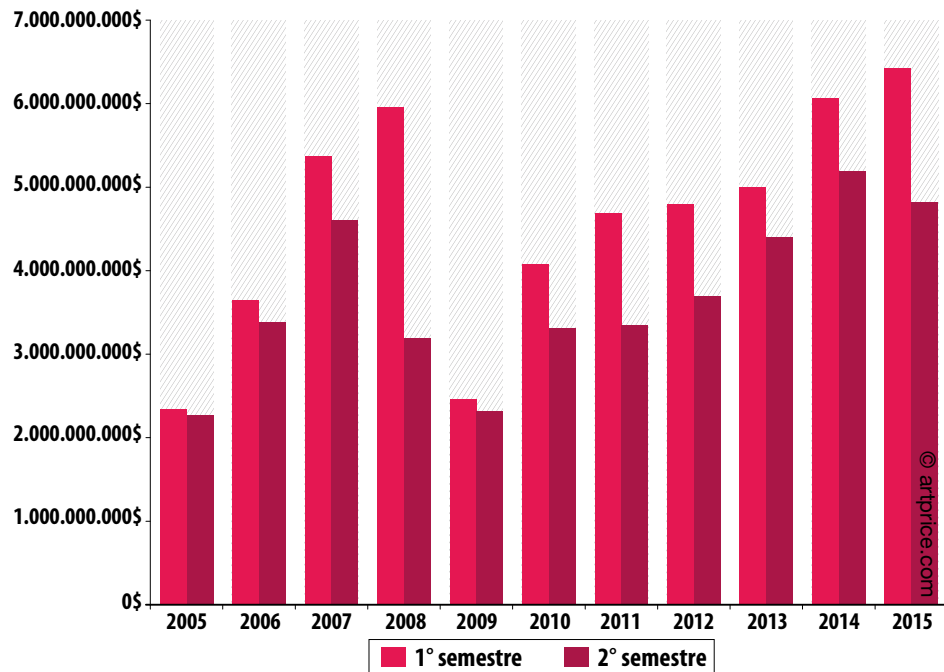
Di fatto, nell'arco di 8 anni il fatturato delle belle arti in Cina ha registrato una crescita del 305%, passando dagli 1,6 Mld\$ del 2008 ai 4,9 Mld\$ di quest'anno. E non dimentichiamo che i collezionisti cinesi sono tra i protagonisti del mercato occidentale. Proprio a loro si devono alcuni dei migliori acquisti dell'anno,

in particolare quello del *Nu Couché* di Amedeo Modigliani.

La particolare attrattiva del mercato occidentale poggia in primo luogo sulla qualità dell'offerta di opere moderne, che generano una domanda di livello mondiale. L'arte moderna è un consolidato e ricco vivaio di capolavori nonché una colonna portante del mercato. Questo settore, tra l'altro, ha messo a segno un altro anno record per il numero di lotti milio-

PROVENTI SEMESTRALI DELLE VENDITE ALL'ASTA IN OCCIDENTE (2005 – 2015)

© artprice.com



nari (nel 2015, 622 opere moderne milionarie). Prosegue il grande sviluppo dell'arte del dopoguerra e contemporanea, due periodi che, sommati, hanno prodotto 483 risultati milionari. L'arte antica, prosciugata dalla doman-

da costante di opere di qualità museale, ha prodotto solamente 69 lotti milionari. È stato così che in Occidente il settore dei maestri antichi è diventato il più accessibile, come dimostra il 77% dei lotti venduti a meno di 5.000 \$.

Analisi del mercato dell'arte per periodo artistico

I maestri antichi: una specie sempre più rara

In Occidente, il settore dei maestri antichi (gli artisti nati prima del 1760) si sta esaurendo. Sul decennio, il fatturato annuale risulta in flessione, passando dai 549,5 mln\$ del 2005 ai 538,3 mln\$ del 2015. Il fenomeno è dovuto, da un lato, al calo delle opere di alta qualità in circolazione e, dall'altro, alla riservatezza di un settore molto meno propenso agli effetti della moda e ai rischi speculativi rispetto ai periodi artistici più recenti. Con il passare degli anni, è sempre più difficile alimentare il mercato con opere di alta qualità poiché i musei e i collezionisti proprietari di capolavori storici molto difficilmente se ne separano, sempre che lo facciano.

Ecco come mai in Occidente il record di vendita di un'opera antica – detenuto dal *Massacre des Innocents* di Rubens (1608-1609), battuto a Londra per 76,6 mln\$ – resiste dal 2002. Se oggi un simile capolavoro facesse di nuovo la

INDICE DEI PREZZI PER PERIODO (1998 – 2015)

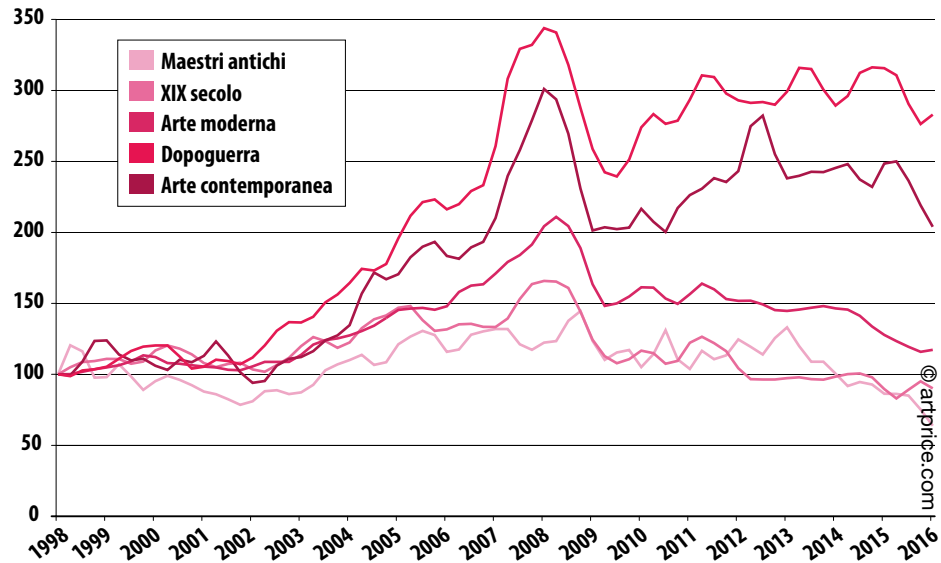
© artprice.com

sua comparsa in una sala d'aste, supererebbe senza problemi la soglia dei 100 mln\$. Mentre è da tre secoli che il mercato occidentale fa fatica a tenere in vita un'offerta di qualità, in Cina, mercato più giovane dove numerose opere antiche stanno subendo una rivalutazione, stiamo assistendo a un boom.

Quindi, mentre nel 2015 quattro opere cinesi antiche sono state vendute a più di 10 mln\$, tale cifra è stata superata in Occidente solamente da un lavoro dell'artista tedesco Lucas Cranach (1472-1553) che l'8 luglio 2015 presso Sotheby's Londra ha realizzato un nuovo record assoluto di 14,4 mln\$ con *La Bocca della Verità*. Simili capolavori sono gioielli patrimoniali che rimangono nelle stesse famiglie per intere generazioni. Questi tesori storici sembrano sottovalutati rispetto ad altri settori del mercato, come nel caso dell'opera di Cranach, vecchia di cinque secoli, che si colloca molto alle spalle dei record registrati nel corso dell'anno dagli artisti contemporanei.

L'arte del XIX secolo: storia di una domanda insaziabile

Le opere d'arte del XIX secolo (create da artisti nati tra il 1760 e il 1860) e le opere d'arte antica hanno in comune il fatto di appartenere

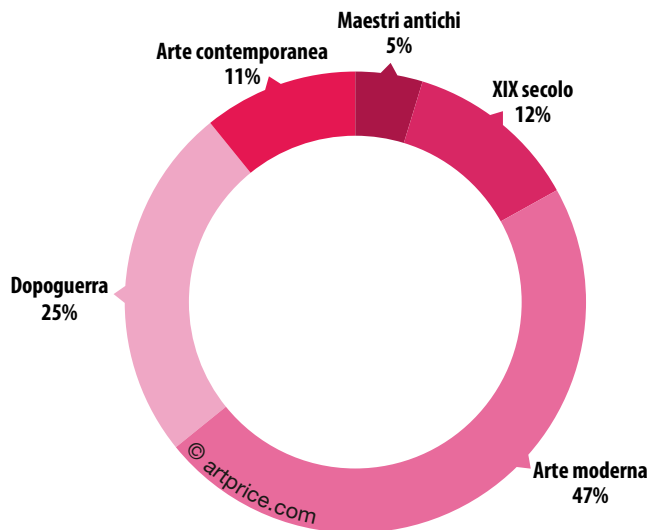


a un'élite colta e raffinata, che difficilmente si separa dai propri gioielli. Quando un pezzo emblematico viene messo all'asta, il mondo intero se ne interessa, in particolar modo i grandi acquirenti asiatici.

La domanda per le opere di Vincent Van Gogh, Claude Monet, Paul Gauguin, Edouard Manet, Edgar Degas, Paul Cézanne, Gustave Courbet, John Constable e Georges Seurat – unici artisti di qualità museale del XIX secolo a superare i 10 mln\$ nel 2015 – è presente a

livello mondiale. L'asta più ricca dell'anno è stata battuta per *L'allée des Alyscamps* (1888) di Van Gogh, acquistata per 66,33 mln\$ da un collezionista asiatico (Sotheby's New York, 5 maggio 2015), nonostante nel 2003 fosse stata pagata "appena" 11,7 mln\$ (Christie's). Rispetto alla quotazione di dodici anni prima, cinque offerenti hanno fatto aumentare il prezzo del 460%.

A differenza dell'arte antica, le grandi avanguardie europee del XIX secolo (in particola-



re quelle francesi) sono valutate più delle controparti cinesi dello stesso periodo, soprattutto grazie al fatto che i grandi acquirenti cinesi e giapponesi apprezzano da sempre questo grande periodo della storia dell'arte. Il bilancio del mercato del XIX secolo risulta assai più ricco rispetto a quello dell'arte antica, con oltre 1,3 Mld\$ di fatturato annuale, cioè il 12% del mercato occidentale. Nonostante il numero dei lotti venduti segni una leggera flessione sul decennio, il giro d'affari è aumentato del 62%.

I record dell'arte moderna

Con il risultato record di 5,2 Mld\$, si è trattato di un anno storico per le vendite di opere d'arte moderna (create da artisti nati tra il 1860 e il 1920). Una simile performance non è sorprendente, se si considera che i tre nuovi record mondiali di Picasso, Modigliani e Giacometti si collocano nella fascia compresa tra i 141 mln\$ e i 179 mln\$.

A sostenere il segmento dell'arte moderna hanno contribuito anche i prezzi eccezionali

ottenuti dalle opere di Mark Rothko, Francis Bacon e qualche altra rarità, tra cui la *Composition No. III* di Piet Mondrian, battuta al prezzo record di 50,565 mln\$ (a fronte di una stima alta di 25 mln\$, Christie's New York, 14 maggio); il *Portrait of Gertrude Loew* di Gustav Klimt venduto a più di 39 mln\$ (Sotheby's Londra, il 24 giugno) o ancora due tele suprematiste di Kasimir Malevitch, vendute rispettivamente a 33,8 mln\$ e 37,7 mln\$ (*Suprematism, 18th Construction*, Sotheby's Londra, 24 giugno e *Mystic Suprematism*, Sotheby's New York, 5 novembre).

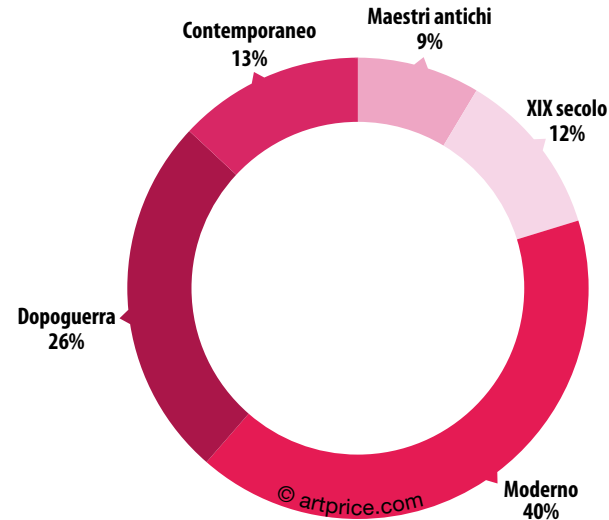
L'arte moderna si conferma l'elemento centrale del mercato occidentale, dove genera il 47% del fatturato e il 41% dei lotti venduti. Questo segmento di mercato supera, da solo, quelli sommati dell'arte del dopoguerra e dell'arte contemporanea (35% del fatturato per il 38% dei lotti venduti).

L'arte del dopoguerra: la grande vincitrice con +308% in 10 anni

Il segmento delle opere d'arte del dopoguerra (create da artisti nati tra il 1920 e il 1945) è il secondo più importante dopo quello dell'arte

LOTTI VENDUTI ALL'ASTA IN OCCIDENTE PER PERIODO DI CREAZIONE (2015)

© artprice.com



moderna. I 2,8 Mld\$ generati da questo segmento (soprattutto attraverso i dipinti) rappresentano un quarto del fatturato occidentale. La pittura costituisce quasi l'80% del giro d'affari con oltre 35.000 tele vendute nel 2015 (a fronte dei 20.000 scarsi di 10 anni fa). Sempre in questo segmento, l'Occidente registra 318 nuove opere milionarie (vale a dire il 60% del fatturato generato dallo 0,35% dei lotti), di cui quattro vendute a più di 50 mln\$, firmate Roy Lichtenstein, Cy Twombly, Andy Warhol (tutti presenti nella Top 10 mondiale per fatturato) e Lucian Freud.

Sostenuto da una crescita decennale del 308%, il fatturato dell'arte del dopoguerra si scatena con altri artisti, nello specifico Sigmar Polke, il cui dipinto *Jungle* (1967) è passato dai 9,1 mln\$ del 2011 ai 27,13 mln\$ del 2015 (Sotheby's New York, 12 maggio). Le quotazioni stesse di Polke hanno subito un'impennata: +267% in 10 anni. Altri record degni di nota

sono stati quelli di Robert Ryman (*Bridge*, 20,605 mln\$, Christie's New York, 13 maggio) e Frank Stella (*Delaware Crossing*, 13,69 mln\$, Sotheby's New York, 4 novembre 2015), mentre si sono consolidati i mercati di Zao Wou-ki e Yayoi Kusama (unica artista donna del Top 50 delle aste di opere del dopoguerra) che hanno entrambi ottenuto un risultato superiore ai 7 mln\$.

L'arte contemporanea: +1.200% di volume nell'arco di 15 anni

Pur perdendo di slancio rispetto ai risultati record del 2014, il settore dell'arte contemporanea cresce di oltre 1 Mld\$ in dieci anni. Nel corso dell'anno, sono state venute più di 45.600 opere d'arte contemporanea in

Occidente, il quadruplo rispetto al 2005, per un fatturato annuale di 1,2 Mld\$ (a fronte dei 93 mln\$ del 2000). Quasi la metà di questa cifra è riconducibile alla quotazione eccezionale di appena 10 artisti, tutti presenti nella Top 100 del fatturato annuale. Gli eletti del mercato sono perlopiù esponenti europei e statunitensi. Rispondono al nome di Jean-Michel Basquiat (132,3 mln\$ annuali), Christopher Wool (113,9 mln\$), Jeff Koons (56,7 mln\$), Peter Doig (47,6 mln\$), Martin Kippenberger (40 mln\$), Rudolf Stingel (30 mln\$), Richard Prince (29,2 mln\$), Yoshitomo Nara (29 mln\$), Damien Hirst (24,6 mln\$) e, unico artista cinese, Zeng Fanzhi (23,4 mln\$).

I più giovani milionari contemporanei dell'anno sono Mark Grotjahn e Chris Ofili, nati entrambi nel 1968. Il primo conferma una quotazione stellare con 6,5 mln\$ per un quadro senza titolo del 2011 (Sotheby's New York, 12 maggio 2015). Il secondo ha sfidato i pronostici con *Holy Virgin Mary*, venduto a più di 4,5 mln\$, a fronte di una stima di 2.205.980-2.836.260 \$, il 30 giugno da Christie's Londra.

L'aumento dei prezzi delle opere di questi artisti è dovuto all'azione di grandi nomi in grado di influenzare il mercato: Mark Grotjahn fa parte della scuderia Gagosian mentre Chris

Ofili è sostenuto da Charles Saatchi. Tra le altre cifre frutto di speculazione, citiamo Rudolf Stingel (nato nel 1956), che nel 2015 ha segnato quattro nuovi record d'asta (per opere vendute tra i 2,9 mln\$ e i 4,7 mln\$ a Londra e New York) e Jonas Wood (nato nel 1977), pupillo di Larry Gagosian, che nel 2015 ha battuto 21 volte il proprio record personale, svettando a 840.000 \$ il 16 ottobre 2015 da Christie's Londra (*Untitled (M.V. Landscape)*).

ARTE A TUTTI PREZZI: UN INVESTIMENTO FINANZIARIO ACCESSIBILE

Nel 2015, i lotti di belle arti messi all'asta in tutto il mondo sono stati 865.700, dei quali oltre 564.000 in Occidente: si tratta di un risultato in crescita del 3% rispetto all'esercizio 2014. Fra tutti questi lotti, oltre un terzo è stato ritirato dall'asta *in extremis* o non è riuscito a trovare chi facesse un'offerta superiore al prezzo di riserva, mettendo in luce il lato impietoso e selettivo di un mercato che rifiuta la cieca speculazione. Tutti gli altri lotti, 351.000 opere, sono stati aggiudicati in Occidente tra i 5 \$ e i 179 mln\$. Il mercato delle belle arti copre chiaramente tutte le fasce di prezzo.

Le vendite di prestigio, di cui i media hanno abbondantemente parlato, sono inaccessibili alla grande maggioranza dei collezionisti. Si tratta della parte più visibile degli scambi, ma

sotto la quale si sviluppa un mercato immenso nel quale si celano scoperte e riscoperte di ogni sorta. In realtà, il vero cuore del mercato dell'arte è costituito dalle opere di artisti troppo giovani o magari un po' fuori moda, dalle opere degli allievi e non dei maestri, dai lavori

STRUTTURA DEI PREZZI NELLE VENDITE ALL'ASTA © artprice.com

Percentuale dei lotti aggiudicati	per una cifra inferiore a
100%	179.365.000\$
99%	341.000\$
98%	149.725\$
96%	63.580\$
95%	48.480\$
94%	38.140\$
92%	26.330\$
90%	19.320\$
80%	6.875\$
75%	4.886\$
70%	3.595\$
60%	2.050\$
50%	1.234\$
40%	768\$
30%	488\$
20%	292\$
10%	149\$

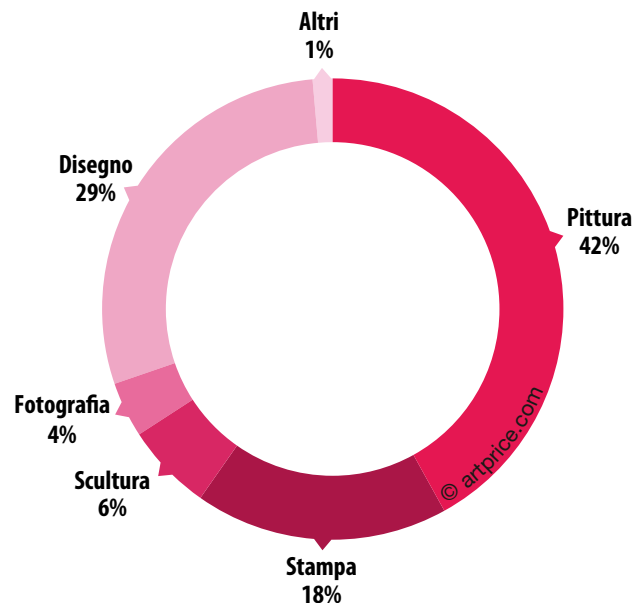
© artprice.com

prodotti in numerosi esemplari o in piccolo formato.

In realtà, nonostante i numerosi luoghi comuni, tre quarti delle fotografie, dei disegni e delle litografie vengono acquistati a meno di 5.000 \$, mentre il 75% dei quadri e delle sculture trova acquirenti per meno di 7.200 \$.

Nonostante l'aumento generalizzato dei prezzi delle opere d'arte, come evidenzia l'indice dei prezzi di Artprice, le variazioni più consistenti riguardano i pezzi di alta qualità. I capolavori possiedono evidentemente un immenso potenziale economico sul quale si basa per la sua interezza tutta l'industria museale e qualsiasi opera dal valore di alcune decine di migliaia di dollari costituisce oggi un investimento finanziario.

Oggi la struttura del mercato dell'arte impone di operare una distinzione tra le diverse gamme di prezzo: la fascia più accessibile, nella quale rientrano numerosissime opere di rilevanza economica ridotta, e le transazioni di valore superiore a 20.000 \$, che costituiscono una nuova categoria di attivi finanziari denominati "Art as an investment".



Un mercato in gran parte accessibile

In linea generale, la struttura dei prezzi rivela un mercato abbordabile, particolarmente intenso e vario, che include opere di ogni epoca, categoria e qualità. Uno studio delle vendite all'asta rivela che la metà delle transazioni si concludono attualmente a cifre superiori a 1.234 \$. Radunate e certificate dalle case d'a-

sta, messe in mostra diversi giorni prima della vendita e infine portate via dal miglior offerente, queste opere "a buon mercato" sono state tutte sottoposte a un iter rigoroso e meritano di essere prese in considerazione.

Nella parte più accessibile del mercato, una cospicua componente è rappresentata dai disegni (29%) e dalle stampe (18%), ma ancor più dai dipinti (42%), mentre la fotografia (4%) e la scultura (6%) occupano una percentuale

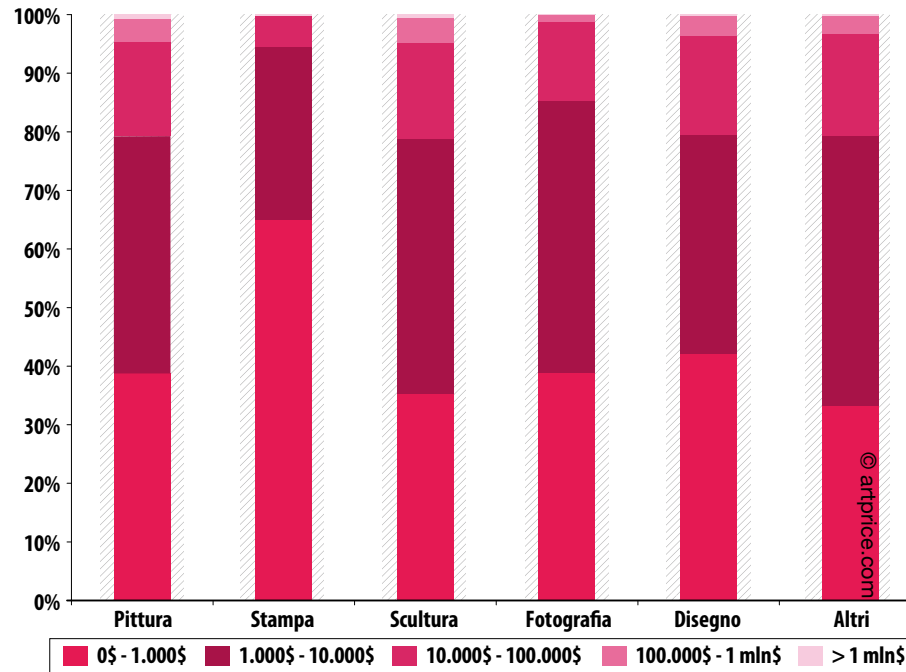
modesta. Si constata che la pittura, tecnica che regna sul mercato dell'arte, estende il proprio dominio anche sulla metà più accessibile delle transazioni. In questa fascia di prezzo, nonostante gli scambi non vertano su capolavori, le aste più numerose riguardano comunque le opere degli artisti più famosi.

Con 829 opere di belle arti battute a meno di 1.234 \$ in dodici mesi, Salvador Dalí domina questa fascia del mercato. Figura emblematica del surrealismo e dell'arte del XX secolo, Dalí è stato uno degli artisti più prolifici. Le sue litografie e i suoi multipli, stampati in numerosi esemplari (100, 150, 300 o anche più), sono opere di grande qualità, essenziali nell'ambito della sua opera e abbondanti sul mercato secondario. Allo stesso modo, numerosi maestri moderni, tra cui Joan Miró, Victor Vasarely, Marc Chagall o Bernard Buffet, nutrono anch'essi un profondo interesse per l'arte della stampa e svariate centinaia di opere di questi artisti vengono scambiate ogni anno per importi modesti.

Viceversa, le opere d'arte pagate tra i 1.234 \$ e i 20.000 \$ rappresentano il 40% del volume delle transazioni registrate nel 2015. Questo segmento centrale del mercato, la cui qualità è nettamente più omogenea, annovera quest'anno circa 800 ceramiche e altrettante stampe

SUDDIVISIONE DELLE CATEGORIE DELLE BELLE ARTI ALL'ASTA PER FASCIA DI PREZZO (2015)

© artprice.com



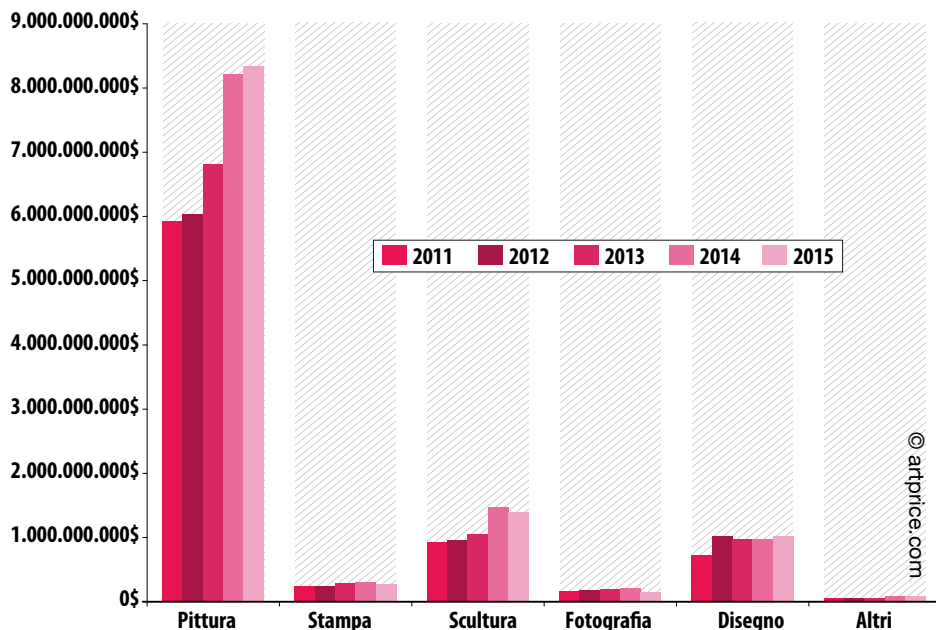
firmate Picasso. Sono altresì molto abbondanti le opere di grandi artisti della pop art americana, come Andy Warhol, Yayoi Kusama e Roy Lichtenstein che in questa fascia di prezzo hanno venduto, rispettivamente, 437, 236 e 222 stampe. Si contano inoltre 360 acqueforti realizzate da Rembrandt nel XVII secolo.

Ma anche qui, le stampe non sono la forma espressiva più numerosa. An-

che in questa fascia intermedia di prezzo, i dipinti fanno la parte del leone (41%). Nel 2015, tra i pittori con il più alto numero di vendite nel segmento 1.234 \$ - 20.000 \$, i francesi Bernard Aubertin (152), Jean Gabriel Domergue (94) e Claude Venard (86), nonché l'italiano Giuseppe Amadio (93) e lo svedese Bengt Lindström (84) sono gli artisti che più di ogni altro hanno dato vita a scambi particolarmente dinamici e accessibili.

PROVENTI DELLE VENDITE ALL'ASTA PER CATEGORIA (2011 – 2015)

© artprice.com



Alcune tecniche più accessibili di altre

Ancor oggi, la pittura è regina del mercato dell'arte. Con 969 risultati milionari nell'arco dei dodici mesi, questa forma espressiva rappresenta due terzi del mercato di fascia alta, integrata quasi perfettamente da scultura

(16%) e disegno (8%). Come abbiamo già fatto notare, però, ciò non impedisce che ogni anno vengano aggiudicati all'asta dipinti di ogni fascia di prezzo.

La struttura dei prezzi per le sculture e i disegni è, in linea di massima, paragonabile a quella che è stata osservata per i dipinti. Anche in questi due segmenti, la maggior par-

te dei lotti (70%) viene acquistata a meno di 10.000 \$, mentre le aggiudicazioni comprese tra i 10.000 \$ e i 100.000 \$ rappresentano meno del 17% delle vendite.

Questa fascia di prezzo, tuttavia, riveste un'importanza fondamentale poiché rappresenta un passaggio obbligato per gli artisti emergenti. Sono quindi molti gli scultori giovani attualmente di moda che vendono le proprie opere a prezzi compresi tra i 10.000 \$ e i 100.000 \$, a partire dalle due nuove stelle della galleria Gagosian: Sterling Ruby e Thomas Houseago (con 7 e 6 sculture, rispettivamente) o ancora l'artista-graffituro Kaws (10) e l'artista plastica franco-portoghese Joana Vasconcelos (7).

Non sorprende che il mercato del disegno resti dominato dagli artisti moderni cinesi. Sul fronte degli artisti occidentali, nel 2015 Alexander Calder, Francis Newton Souza e Sol Lewitt hanno venduto all'asta rispettivamente 65, 64 e 55 disegni. Inoltre, in Occidente circa 1.449 opere su carta hanno superato la cifra di 100.000 \$. Tra queste, svariati studi dei principali maestri italiani del Rinascimento, i cui dipinti sono da tempo assolutamente introvabili sul mercato:

- *Face of an old man* di Raffaello: 150.000 \$, il 20 aprile da Ben Ami Endres a Tel Aviv

- *Study of a standing man* del Sodoma: 197.000 \$ il 28 gennaio 2015 da Sotheby's New York
- *Vierge à l'Enfant* di Fra Bartolomeo: 474.200 \$ il 25 marzo da Christie's Parigi

Chiaramente le stampe e i multipli rappresentano la categoria più abbordabile del mercato, quella dove la quasi totalità dei lotti (95%) viene scambiata a meno di 10.000 \$. Degno di nota, pur se non sorprendente, è il fatto che quest'anno otto riproduzioni abbiano superato il milione di dollari, a fronte delle sedici dell'anno scorso. La serie completa di *Cage Grid* (2011) di Gerhard Richter, numerata 10/16, è stata così venduta per 1,35 mln\$ da Sotheby's New York il 12 novembre 2015, mentre tre serie firmate Warhol, nonché una puntasecca di Picasso e un monotipo di Jasper Johns, hanno realizzato prezzi di aggiudicazione ancor più elevati.

Per finire, la fotografia si rivela una categoria a metà strada tra l'opera originale e la riproduzione. La struttura dei prezzi di questo segmento si sviluppa di conseguenza. Come per le stampe, anche per la fotografia sono solo una manciata di scatti a superare il milione di dollari all'asta ogni anno (7 nel 2015), mentre l'85% dei lotti viene battuto a meno di 10.000 \$. Alcuni nomi alimentano scambi intensi. Come lo statunitense Ansel Adams (149 fotografie scambiate quest'anno) o i francesi Henri Cartier-Bresson (123) e Edouard Boubat (118).

Un investimento duraturo e accessibile

Gli acquisti superiori a 20.000 \$ non possono essere considerati solo acquisti dettati dalla passione. Una collezione creata con cura, infatti, costituisce un vero e proprio portafoglio finanziario. I rischi collegati allo

sviluppo dei prezzi vanno tenuti presenti, ma sono bilanciati dalla speranza di realizzare consistenti plusvalenze.

Nell'anno, uno degli sviluppi più sorprendenti riguarda il prezzo del disegno *Gradiva* (1933) di Dalí. Acquistata per 55.000 \$ nel maggio 1995 da Alfred Taubman, l'emblematico presidente di Sotheby's, quest'opera è stata rivenduta il 5 novembre scorso da Sotheby's New York per 1,21 mln\$, pari a una plusvalenza del 2.100% nell'arco di trent'anni.

Una vicenda analoga è quella di *Chair with a mind of its own* (1937) di David Hockney, acquistata per 60.250 \$ nel 1997 e venduta il 13 maggio 2015 per 700.000 \$. Prezzi con simili sviluppi si ritrovano praticamente in ogni angolo del pianeta. In Germania, *Moorbach mit Häusern im Schnee*, quadro dipinto da Gabriele Münter nel 1932 e acquistato per 33.000 \$ nel 1997 presso Lampertz a Colonia, è stato rivenduto a 300.000 \$ il 4 dicembre 2015 da Karl & Faber a Monaco di Baviera. Oppure *Linee* (1961) di Fausto Melotti, scultura venduta per 66.100 \$ nel 1990 da Sotheby's Milano, è stata rivenduta per 416.300 \$ a Vienna il 10 giugno 2015 da Dorotheum.

Oggi il mercato dell'arte riconosce l'esistenza di vere e proprie strategie d'investimento e alcune prassi assomigliano sempre più ai metodi di un'esperta gestione finanziaria. Un caso emblematico è quello della velocissima rivendita di *Noli me tangere* di Jan Brueghel il Giovane, opera acquistata il 29 aprile 2015 presso Sotheby's Londra per 76.345 \$ e rivenduta a 128.400 \$ sei mesi più tardi, il 20 ottobre 2015, da Dorotheum a Vienna, con una plusvalenza del 68%. Chi pratica simili transazioni è chiamato "Art flipper" dai professionisti del mercato. La vicenda portata ad esempio non è un caso isolato: nel 2015 centinaia di transazioni hanno interessato la rivendita di opere a meno di tre anni dall'acquisto, sfruttando il considerevole apprezzamento delle stesse.

Chiaramente, in assenza di informazioni di qualità, a volte capita di

CLASSIFICAZIONE DELLE CASE D'ASTA PER LOTTI DI FASCIA ALTA (2015) © artprice.com/AMMA

Prezzo ≥ 10 mln\$			
Casa d'aste	Città	2015	2014
Christie's	New York	54	55
Sotheby's	New York	41	31
Sotheby's	Londra	29	20
Christie's	Londra	13	23
China Guardian	Pechino	7	1
Poly International	Pechino	6	1
Beijing Tranthy	Pechino	2	
Poly Auction	Hong Kong	2	2
Phillips	New York	2	3
Sotheby's	Hong Kong	1	2
Christie's	Hong Kong	1	
Xiling Yinshe	Hangzhou	1	
Phillips	Londra	1	
Sotheby's	Parigi		1
Beijing Jiuge	Pechino		1

© artprice.com/AMMA

incappare in cattivi affari. In tal caso, i collezionisti possono subire delle perdite. Una delle perdite più consistenti del 2015 è stata quella collegata a *Black Jesus* (2010) di Andres Serrano, opera pagata 110.000 \$ nel luglio 2010 presso Christie's Londra e rivenduta ad appena 32.000 \$ il 23 giugno 2015 a Parigi. Nondimeno, in linea generale, le opere pagate tra i 20.000 \$ e i 100.000 \$ costituiscono una categoria di investimento da tenere molto seriamente in considerazione. Di fatto, le opere acquistate in questa fascia di prezzo e rivendute nel 2015 hanno registrato un rendimento annuale globale del 9,6%, per un periodo medio di detenzione di 10 anni.

Un mercato di fascia alta sfolgorante

Sempre confinato nelle grandi capitali, diretto da una manciata di case d'asta, il mercato di altissima fascia contribuisce in misura irrilevante al numero dei lotti venduti. Con sole 160 opere acquistate a più di 10 mln\$ nelle sale d'asta nel 2015, questo segmento rappresenta solo lo 0,04% in termini di lotti venduti, una goccia nell'oceano del mercato dell'arte.

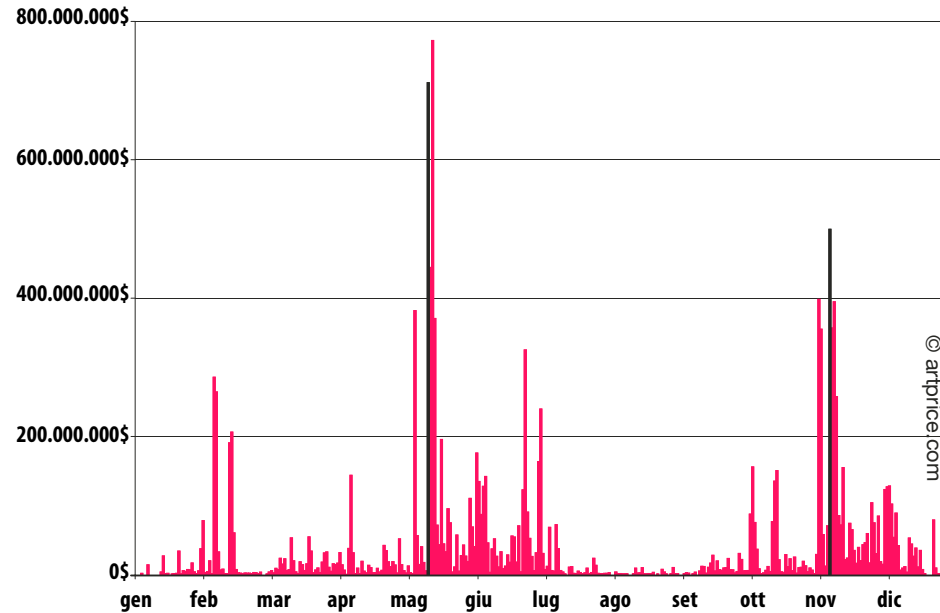
La verità è che il mercato dell'arte si sviluppa a due velocità. Nel 2015 si sono fatti soprattutto notare, a buon diritto, i risultati eccezionali, in primis le due vendite record al di sopra dei 170 mln\$. Nel corso dell'anno, tuttavia, le vendite all'asta pubblica sono state più 5.400 in Occidente, suddivise su un totale di 460 città.

L'eco sollevata dalla messa in vendita di alcuni capolavori in occasione di alcune aste di prestigio è sicuramente giustificata, ma non fornisce un quadro fedele dell'eterogeneità del mercato. Queste sessioni gettano una forte luce sulle tendenze generali (quali sono gli artisti che vanno per la maggiore, quali sono i più grandi maestri di tutti i tempi? ecc.) anche se gli stessi nomi ricorrono praticamente a ogni semestre, migliorando il proprio record personale durante le medesime sessioni d'asta.

Così, ogni anno diverse aste forniscono un apporto significativo al mercato dell'arte nel suo complesso. Così è stato per le sessioni dedicate all'arte impressionista e moderna, all'arte del dopoguerra e all'arte contemporanea, presso Sotheby's e Christie's a Londra e a New York. Peraltro, nel 2015 due nuove sessioni si sono particolarmente distinte per l'eccezionale qualità delle opere proposte, registrando prezzi medi di aggiudicazione senza precedenti:

SUDDIVISIONE GIORNALIERA DEI PROVENTI DI VENDITA ALL'ASTA (2015)

© artprice.com



- *Looking Forward to the Past*, l'11 maggio presso Christie's: 705 mln\$ per 33 lotti venduti
- *The Artist's Muse*, il 9 novembre presso Christie's: 491 mln\$ per 24 lotti venduti

Le ripercussioni economiche e politiche legate all'industria museale spiegano l'importanza

del mercato di fascia alta. La gran quantità di musei pubblici e quella, ancor più grande, di musei privati ha decuplicato la domanda relativa alle opere di eccezione. A ciò va chiaramente ascritto il boom registrato dai prezzi dei capolavori. Oggi la vendita non è più consi-

derata l'unico modo di realizzazione finanziaria di un'opera d'arte: le folle di visitatori che frequentano i luoghi della cultura inducono a considerare le grandi opere d'arte veri e propri attivi generatori di "free cash flow".

SUDDIVISIONE GEOGRAFICA DELLE VENDITE ALL'ASTA (2015) PROVENTI DI VENDITA E LOTTI VENDUTI

© artprice.com/AMMA

SUDDIVISIONE GEOGRAFICA DEL MERCATO

Piazze leader del mercato e geostrategia

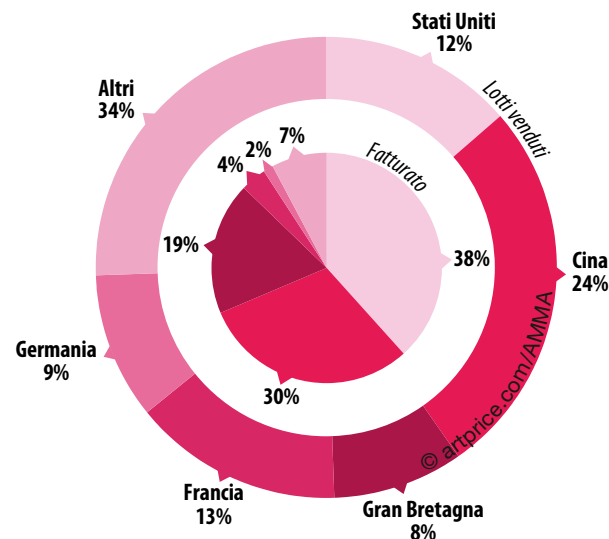
Sebbene le vendite all'asta si tengano in circa sessanta paesi, il terzetto composto da Stati Uniti, Cina e Regno Unito rappresenta da solo l'87,5% del mercato dell'arte in termini di fatturato. Le tre potenze generano 14 dei 16 Mld\$ del totale globale. Le performance annuali vedono gli Stati Uniti vincere a mani basse, con il 38% del fatturato mondiale, a fronte del 12% appena dei lotti venduti.

New York ha chiaramente riconquistato il suo status di capitale mondiale dell'arte di fascia alta. Negli Stati Uniti, il prezzo medio per aggiudicazione è stato 107.000 \$ a fronte dei 43.000 \$ della Cina, la cui crescita ha subito

un rallentamento. E non è un caso: le incertezze economiche si fanno ovviamente sentire su un mercato interno in pieno processo di assestamento. Il clima di instabilità incrina l'ottimismo e così i grandi collezionisti cinesi sono riluttanti a mettere all'asta le proprie opere migliori. Alcuni dirottano i propri acquisti sui valori sicuri occidentali, per diversificare sia le proprie collezioni che i propri portafogli.

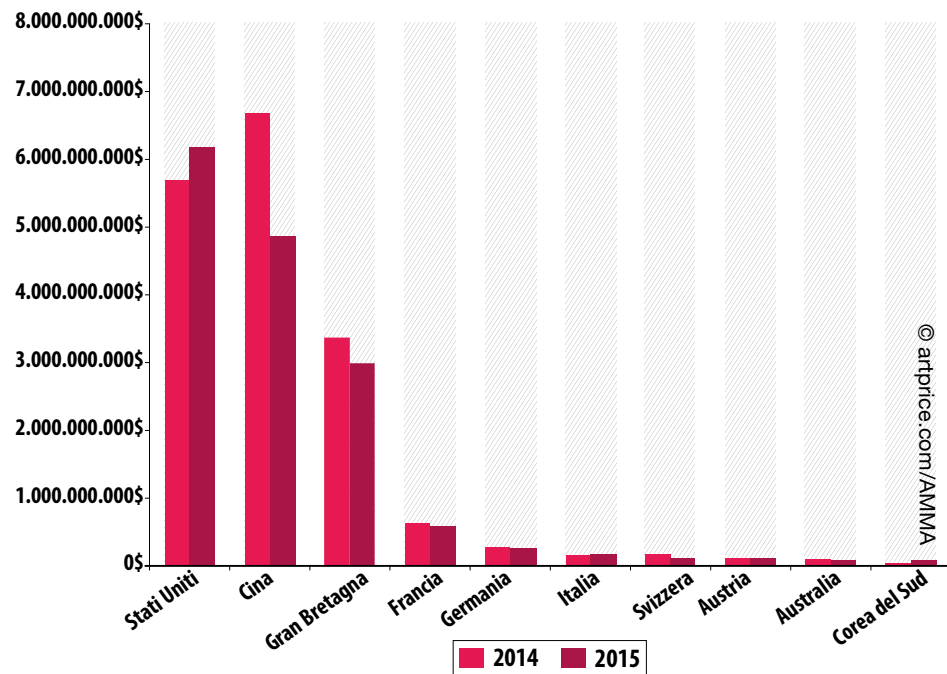
Se da un lato gli acquirenti cinesi hanno contribuito alla crescita del mercato statunitense

(+9% nel 2015), dall'altro il fatturato annuale cinese ha perso il 27% (circa 2 Mld\$), come anticipato da Artprice e AMMA nell'analisi sulle cifre del primo semestre 2015. Nondimeno, nel secondo semestre 2015 si è assistito a un piccolo miglioramento. Poiché la Cina rappresenta il 30% del mercato mondiale, il rallentamento non ha ridotto l'attrattiva di Hong Kong presso le case d'asta occidentali. Nell'ex colonia, la francese Artcurial ha iniziato a organizzare alcune aste, mentre nel 2014 la



TOP 10 DEI PAESI PER PROVENTI DI VENDITA ALL'ASTA (2014 – 2015)

© artprice.com/AMMA



britannica Bonhams ha assunto Magnus Renfrew per dirigere le proprie attività asiatiche e consolidare la propria posizione nella regione. E sempre a Hong Kong il colosso Sotheby's ha organizzato, nell'arco di appena due giorni (4 e 5 ottobre 2015), otto aste dedicate all'arte orientale.

Per il mercato di Hong Kong, più che l'ora della sfida è suonata l'ora delle ristrutturazioni e dei grandi incontri, come quello che in ottobre ha visto l'inaugurazione in pompa magna del 10° anniversario di Fine Art Asia, salone internazionale di arte orientale.

Nonostante la flessione dell'11%, il Regno Unito si riconferma al terzo posto (con 3 Mld\$, vale a dire il 19% del fatturato mondiale) alle spalle della Cina (4,9 Mld\$), più che raddoppiando il risultato in 10 anni. Nelle sale d'asta, Londra mantiene il livello qualitativo più costante d'Europa, denotando una grande vitalità culturale per quanto riguarda le gallerie.

In meno di vent'anni, il numero di gallerie attive a Londra è decuplicato. Oggi sono almeno trecento e tra esse figurano alcuni dei nomi più prestigiosi, come la Pace, Simon Lee, Lisson, Victoria Miro, la Serpentine Sackler o Marian Goodman. Il mercante d'arte Larry Gagosian, tra l'altro, ha appena inaugurato una terza galleria nella capitale britannica. Si

dà il caso che Londra brulichi di collezionisti (a quanto pare vanta la più alta concentrazione mondiale di miliardari pro capite) e che le mostre organizzate in loco producano un impatto quasi immediato sulla quotazione degli artisti, considerata l'estrema vicinanza tra le gallerie e le migliori case d'asta.

Quarta in classifica, la Francia ha generato un giro d'affari di 576,5 mln\$, vale a dire il 4% del mercato globale, con un fatturato in calo del 7%. Per valutare correttamente il giro d'affari francese è sufficiente sapere che equivale a quello generato nel corso di un'asta di successo a New York o a Londra. Nel 1950, il primo banditore francese Ader generava un giro d'affari pari a quello di Sotheby's e Christie's e, da solo, rappresentava quasi la metà del fatturato mondiale.

La Francia non è più in grado di competere con i leader del mercato dell'arte, vale a dire la Cina, gli Stati Uniti e il Regno Unito. Se il record francese dell'anno sono i 6,2 mln\$ battuti per un rotolo cinese attribuito a Quan Gu, artista attivo nel XVIII secolo, il record mondiale incassato da *Les Femmes d'Alger* di Picasso supera i 179,3 mln\$. Il distacco è incolumabile, ma la Francia mantiene la propria velocità di crociera per quanto riguarda le opere milionarie uguagliando, con 53 aggiudicazioni

di questo tipo, i livelli del 2014. Il mercato dell'arte francese conserva la quarta posizione mondiale grazie all'opera delle due multinazionali Christie's e Sotheby's.

La società di François Pinault, Christie's, registra una forte crescita (+12%) e un risultato di oltre 117 mln\$ solo per le vendite di opere di belle arti, generando da sola il 20% del fatturato francese. Anche Aguttes, uno dei protagonisti più attivi di Drouot, ha messo a segno una crescita annuale esplosiva (+44%), prendendo il sopravvento su Cornette de Saint Cyr. Inoltre, Aguttes ha realizzato due aste da 4,5 mln\$ che si collocano entrambe nella Top 10 delle aggiudicazioni francesi del 2015 (le altre otto sono state battute da Christie's e Sotheby's Francia) per due opere dell'artista franco-cinese San Yu.

Dopo l'esercizio record 2014, Sotheby's perde il 23% in termini di fatturato e anche il giro d'affari di Artcurial, terza casa d'asta francese, scende del 19%.

Nella Top 10 dei paesi, la Germania segue la Francia con il 2% del mercato mondiale, ma con ricavi annuali in calo del 7% (a 257 mln\$). L'Italia, che ha registrato una buona crescita (+7%, a 169 mln\$), supera quest'anno una Svizzera in drastica frenata (-34%). L'Austria, ultimo paese a superare i 100 mln\$ in termini

di fatturato annuale, conserva l'ottava posizione con un risultato stabile (103,6 mln\$), davanti all'Australia. I progressi più straordinari di questa Top 10 sono quelli compiuti dalla Corea del Sud, fanalino di coda, che ha messo a segno un +77%.

L'espansione delle piazze emergenti

Con i 75 mln\$ registrati nel 2015, la Corea del Sud è diventata la decima roccaforte mondiale in termini di fatturato d'asta, superando Paesi Bassi, Giappone e Belgio. Una simile performance è il frutto del lavoro svolto da K-Auction e soprattutto Seoul Auction, la più antica casa d'aste coreana (fondata nel 1998). Dal 2008, Seoul Auction opera anche a Hong Kong. Questa casa d'aste è quindi attiva nella diffusione delle opere dei grandi artisti coreani – come Kim Whan Ki, Park Seo-bo, Lee Ufan e Chung Sang-Hwa – sulla piazza asiatica più internazionale di tutte. Nel 2015, i galleristi e gli appassionati d'arte occidentali si sono accaparrati le opere del movimento Dansaekhwa (movimento coreano, il cui nome significa letteralmente “pittura monocromatica”), in particolare durante il Frieze Masters

di Londra o l'Art Basel di Miami Beach.

Al movimento Dansaekhwa sono state dedicate diverse mostre negli Stati Uniti e a Parigi, dove si sono festeggiati i 130 anni di relazioni diplomatiche tra Parigi e Seul. A margine della 56ª Biennale di Venezia, gli artisti coreani hanno inoltre usufruito di un fantastico trampolino di lancio, con notizie di grande spessore che hanno accompagnato aggiudicazioni come minimo clamorose. La Corea del Sud ha saputo quindi promuovere adeguatamente i propri artisti fuori dai confini nazionali, sostenendone la domanda e alimentando un mercato sempre più maturo, dal fatturato in strabiliante crescita.

Anche sul fronte dell'India, 12ª piazza di mercato mondiale, occorre prendere atto di una domanda globalizzata. La costante internazionalizzazione del mercato non fa che rafforzarlo. Il segreto della crescita a tre cifre dell'India (48,9 mln\$ di fatturato, vale a dire +112% rispetto al 2014) poggia in parte sulla fiducia infusa dall'insediamento in loco di Christie's. Dopo una prima asta inaugurale, nel dicembre 2013, la casa d'aste ha organizzato la sua terza vendita all'incanto a Bombay il 15 dicembre 2015. Quest'unica sessione organizzata da Christie's ha prodotto, da sola, quasi un terzo del fatturato totale indiano.

La migliore aggiudicazione ha riguardato un'opera di Vasudeo Santu Gaitonde (1924-2001). Pochi mesi dopo una retrospettiva dedicata all'artista presso il museo Guggenheim (*V. S. Gaitonde: Painting as Process, Painting as Life*, ottobre 2014-febbraio 2015), il 15 dicembre una delle sue opere è stata battuta per 4,4 mln\$, record assoluto per un dipinto indiano. Integrati allo stesso modo nelle aste di Londra e di New York, i principali artisti indiani – tra cui Nasreen Mohamedi, Nandalal Bose, Gaganendranath Tagore, Francis Newton Souza e Amrita Sher-Gil – raggiungono un pubblico internazionale. Gli acquirenti di arte indiana non sono più solamente indiani, ma sempre più americani ed europei.

In Asia, un altro paese in notevole crescita sono le Filippine che hanno registrato un rialzo del 92% nel proprio giro d'affari, conquistando la 17ª posizione mondiale alle spalle del Belgio (in ribasso del 12% a 42,3 mln\$). Nelle Filippine, la vendita di opere d'arte ha generato un fatturato di 32,8 mln\$, per meno di 1.200 lotti venduti. Il mercato è sempre più orientato alla qualità, con un prezzo medio delle opere superiore ai 28.000 \$. A titolo d'esempio, in Giappone (11ª piazza mondiale) tale cifra non arriva ai 6.000 \$. La straordinaria salute del mercato filippino poggia in gran

parte sulle creazioni moderne e contemporanee. A tal proposito ricordiamo l'impennata dei prezzi che ha interessato le opere dell'artista Francisco Carlos (1913-1968): nel 2015, a Makati, uno dei suoi dipinti ha quintuplicato abbondantemente la stima, raggiungendo i 420.850 \$ (*Camote Diggers*, presso Leon Gallery). Alcuni giovani artisti filippini, come Ronald Ventura, (nato nel 1973) e José John Santos III (nato nel 1970), hanno già sfondato all'estero, in particolare sull'importantissimo crocevia di Hong Kong.

I filippini vogliono sfruttare la propria posizione geografica, che li pone all'incrocio tra Hong Kong, Taiwan e Singapore, concentrandosi su una nicchia contemporanea vincente. Questa volontà di sviluppo si traduce nell'organizzazione della terza edizione della fiera dell'arte di Makati: Art Fair Philippines (febbraio 2016).

La Grande Cina, in particolare Hong Kong, rimane sempre una sorta di eldorado nonostante il rallentamento del mercato interno. La società francese Artcurial prosegue la propria strategia di sviluppo internazionale in loco. Tra il 2012 e il 2014, ha aperto uffici a Bruxelles, Milano e Vienna e, nel 2015, a Monaco di Baviera e Hong Kong. La rete europea e l'apertura di uffici in Asia potrebbero ridare

respiro a questa società, a maggior ragione se si considera il successo dell'asta inaugurale tenuta a Hong Kong (*From Paris to Hong Kong*, il 5 e 6 ottobre 2015, con vendite per 8,2 mln\$).

Con un mix di generi creato ad hoc per attirare un numero più elevato di appassionati, Artcurial ha proposto diversi oggetti di pregio, alcune opere degli artisti franco-cinesi Wang Keping e Tang Haiwen, nonché dei disegni firmati Hergé, Bilal o Moebius. In Cina la società punta a conquistare la nicchia del fumetto, un settore che si prospetta molto redditizio, viste le miriadi di consumatori di comics e manga presenti nella regione. Questa strategia sta già dando i suoi frutti: il lotto principale di quest'asta inaugurale, *Le Lotus Bleu* di Hergé, è stato acquistato da un collezionista orientale per 1,195 mln\$.

La densità di opere d'arte, paese per paese

In termini di fatturato, il mercato dell'arte è dominato come non mai da New York (37%) e Londra (19%). Queste due grandi piazze generano, da sole, il 57% del fatturato mondiale (9,2 Mld\$) per il 20% dei lotti venduti,

mentre il contributo di Parigi al giro d'affari globale si ferma ad appena il 3%.

A Londra e a New York, dove i pezzi più importanti restano riservati alle grandi vendite di prestigio, il prezzo medio delle opere risulta particolarmente elevato. Il fatturato d'asta annuale della Cina (4,9 Mld\$) contribuisce per il 30% al mercato globale, con una grande densità di opere vendute (24% del volume mondiale), mentre la Francia, quarta piazza mondiale, resta il vivaio artistico d'Europa, avendo venduto 4.000 opere in più rispetto agli Stati Uniti e 23.000 rispetto al Regno Unito.

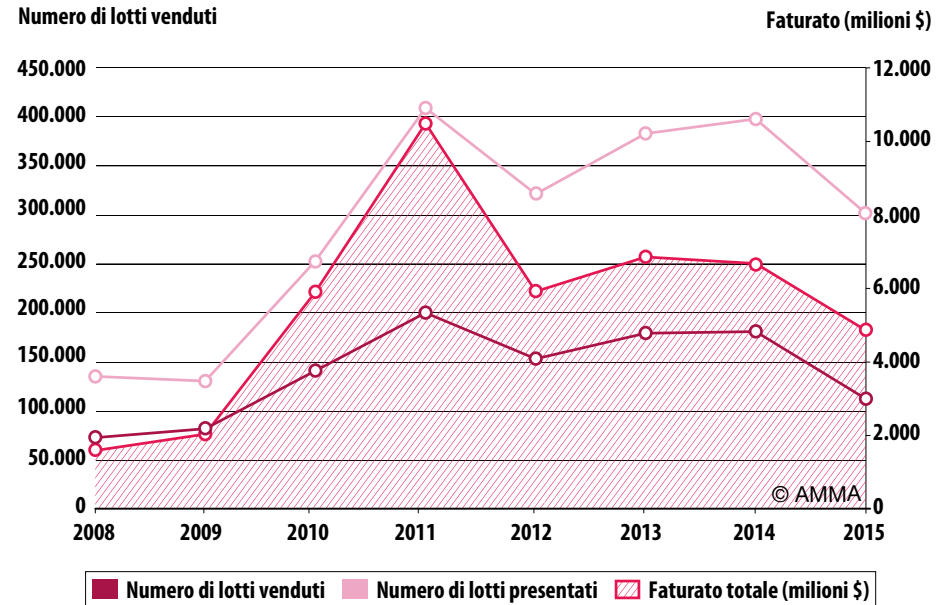
In termini di fatturato, la Francia è parecchio indietro rispetto ai tre colossi del mercato, ma rappresenta un terreno favorevole per le opere a prezzi accessibili, con l'81% dei lotti venduti a meno di 5.000 \$, una percentuale che scende intorno al 60% su piazze di fascia più alta, come il Regno Unito e gli Stati Uniti.

Non è tuttavia possibile limitare il mercato dell'arte ai tre centri nevralgici rappresentati da Stati Uniti, Cina e Regno Unito, perché il 41% delle opere vendute all'asta in tutto il mondo si scambiano altrove: in primis in Francia (13% dei lotti), Germania (9%) e Italia (5%) e poi anche in Belgio e Giappone (3% ciascuno), Svizzera, Australia o Canada (2%).

E non dimentichiamo la buona densità dei lotti venduti in paesi come l'Austria, i Paesi Bassi, la Svezia, la Repubblica Ceca, la Spagna, la Polonia, il Sudafrica e l'Irlanda, che nel 2015 hanno tutti venduto in media dalle 5.000 alle 6.000 opere. Il nucleo centrale di questi mercati è accessibile mentre i risultati spettacolari a sei o sette cifre sono molto rari.

ASTE DI BELLE ARTI CINESI, 2008-2015

© AMMA



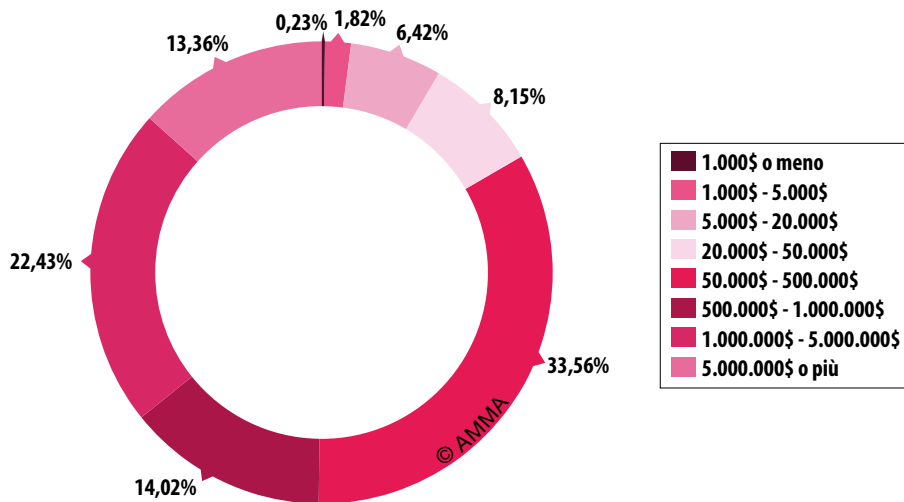
L'UNICITÀ DEL MERCATO DELL'ARTE CINESE

Mercato dell'arte cinese: ancora più evidente la strutturazione dei prezzi d'aggiudicazione

Nel 2015, il mercato dell'arte globale ha sofferto un inasprimento della pressione operativa, generando 16,095 Mld\$ di fatturato d'asta di belle arti (spese dell'acquirente incluse). Il

mercato cinese, influenzato da uno scenario macroeconomico sfavorevole, dall'esagerato sviluppo e dallo smodato sfruttamento delle risorse, ha continuato a contrarsi nel 2015, con un fatturato d'asta totale di 4,9 Mld\$. Passando dal 37,22% nel 2014 al 30,19% nel 2015, la Cina si ritrova al secondo posto in termini di parte di mercato mondiale.

A giudicare dal fatturato totale, la polarizzazione dei prezzi d'asta appare ancor più evi-



dente. Mentre il mercato delle opere di fascia alta ha visto crescere la propria attrattiva, il mercato delle opere di fascia medio-bassa ha subito un andamento altalenante. Malgrado una diminuzione dell'offerta di lavori di gamma alta (138 in meno rispetto al 2014), le opere aggiudicate per 1mln\$ o più hanno rappresentato il 35,79% del mercato. Un aumento del 10,55% sull'anno precedente. Con 45,997 mln\$, il dipinto "Eagle, Rock and Flora" di Pan Tianshou (mounted for framing), messo all'asta da China Guardian Auctions, si aggiudica il prezzo più alto sul mercato cinese delle belle arti nel 2015.

Le quote di mercato delle opere d'arte vendute in altre fasce di prezzo sono tutte indistintamente calate. La fascia delle opere da 50.000 \$ a

TOP 10 DELLE CITTÀ PER FATTURATO DELLE ASTE DI BELLE ARTI (MILIONI DI \$)

© AMMA

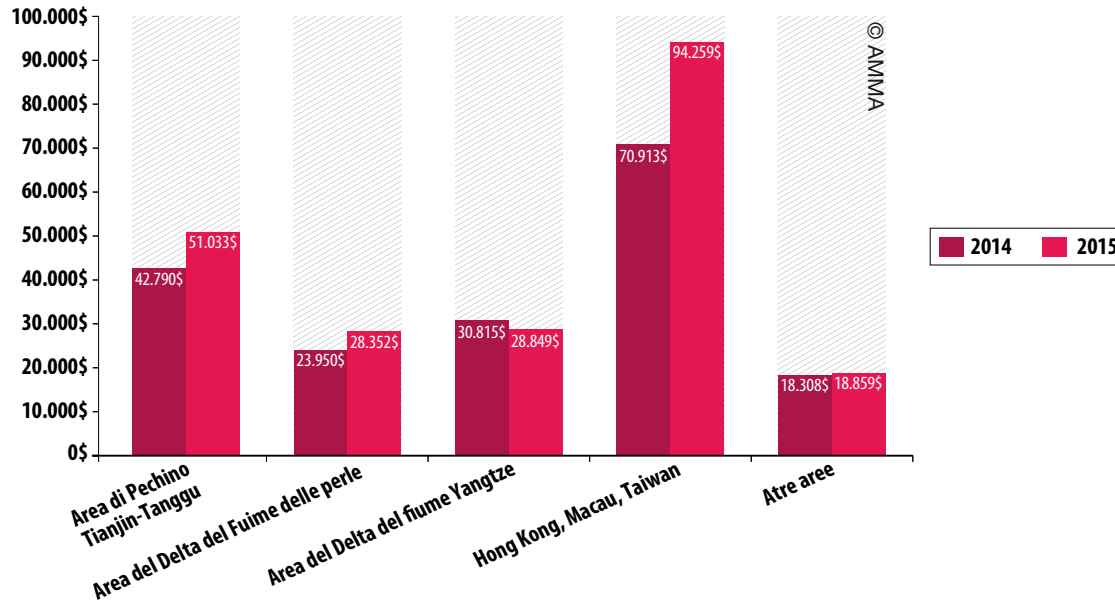
	Fatturato	Paragonato al 2014	Parte di mercato
Pechino	2.042,80\$	-33,62 %	42,04 %
Hong Kong	1.157,20\$	8,61 %	23,82 %
Shanghai	440,30\$	-48,34 %	9,06 %
Guangzhou	298,80\$	-29,27 %	6,15 %
Hangzhou	222,50\$	-3,53 %	4,58 %
Nanjing	159,20\$	-19,05 %	3,28 %
Tianjin	70,30\$	-52,97 %	1,45 %
Taipei	68,10\$	-50,34 %	1,40 %
Jinan	63,90\$	-53,20 %	1,31 %
Zhengzhou	51,70\$	-2,12 %	1,06 %

© AMMA

500.000 \$ ha registrato il calo più significativo, il 5,7% in meno rispetto al 2014. In un contesto economico complessivamente difficile, la sfiducia dei collezionisti verso il mercato dell'arte si è tradotta in una minore domanda di opere d'arte in questa fascia di prezzo. Come ha fatto notare Gong Jisui, docente emerito presso l'Accademia Centrale di Belle Arti cinese ed ricercatore esperto del mercato dell'arte, "per generare aste di importo elevato, un lavoro deve essere eccezionale sotto due aspetti: deve essere un'opera eccezionale e deve essere stato creato da un artista eccezionale. Viceversa, le opere che rientrano nella media fanno più fatica ad essere vendute bene all'asta. Ciò indica che i collezionisti affinano il proprio senso critico, e che il mercato sta maturando".

MEDIA DEI PREZZI DI BELLE ARTI 2014 VS. 2015

© AMMA



Per quanto riguarda i mercati regionali, Hong-Kong, Macao e Taiwan hanno messo a segno performance piuttosto soddisfacenti, con un miglioramento delle relative quote di mercato. Nel 2015, il risultato delle aste di belle arti di Hong Kong è cresciuto di 91,75 mln\$, rendendola l'unica città cinese che ha registrato un aumento del fatturato. Invece, il mercato delle aste della Cina continentale ha registrato un calo generale, in particolare nella regione

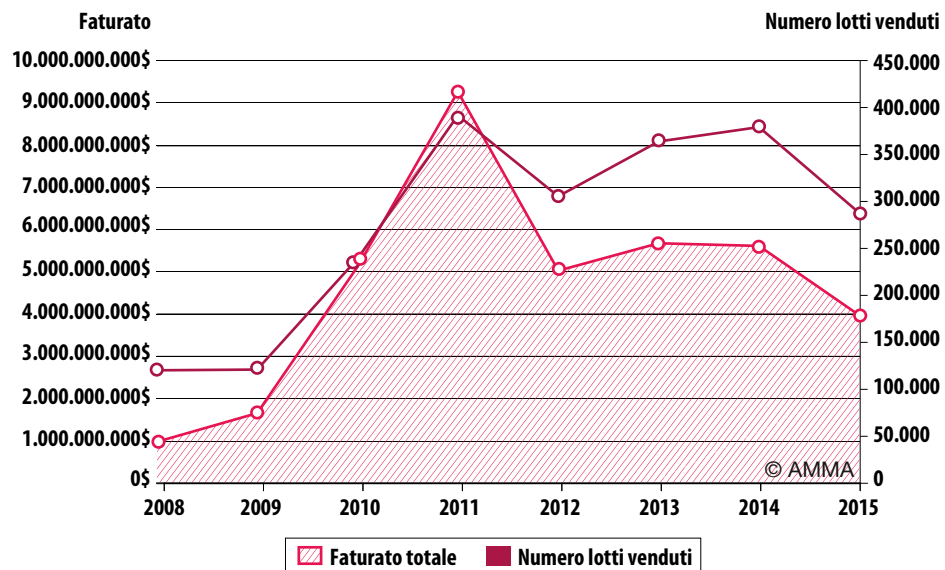
Pechino-Tianjin che ha subito una contrazione del 36%. Pechino ha conservato il primo posto in termini di fatturato con 2,042 Mld\$, ma ha perso leggermente terreno sulla sua di quota di mercato (-4,04%). Nell'area di Canton, le case d'asta hanno cercato di differenziare le proprie operazioni, conferendo una speciale impronta locale al mercato. La loro quota di mercato è salita dell'1,52% rispetto al 2014, ma il fatturato è diminuito del 3,53%.

Calligrafia e pittura cinese: calo del fatturato totale, e grande attrattiva delle opere classiche

Nel 2015 il mercato delle belle arti cinesi è stato segnato da un netto distacco tra il segmento della calligrafia e pittura cinese e il segmento dei dipinti ad olio e arte contemporanea.

ASTE DI CALLIGRAFIA E PITTURA CINESE, 2008-2015

© AMMA



Il segmento della calligrafia e pittura cinese ha infatti subito una flessione del 2,27% rispetto all'anno precedente, scendendo all'81,77% del totale del mercato cinese delle belle arti.

Sia il numero di lotti che il fatturato totale hanno subito un tracollo rispetto al 2014, rispettivamente del -38,75% e del -29,21%. In parte questo fenomeno è stato causato dall'eccessivo affidamento che negli anni il mercato ha fatto su questo segmento, determinando un

esagerato sfruttamento delle opere e l'esaurimento delle risorse.

Tuttavia, la strategia adottata dalle case d'asta, vale a dire "volumi ridotti, ma alta qualità", ha dato i suoi frutti, infondendo fiducia nel mercato con la vendita di diverse opere di prezzo elevato sia nel segmento classico che moderno della calligrafia e pittura cinese.

Quarantasei opere di calligrafia e pittura cinese sono state battute all'asta per un prezzo

pari o superiore ai 5 mln\$ e hanno conquistato il 12,90% della quota di mercato. Tra queste, il 30,96% erano opere classiche e il 57,74% opere moderne. È una prova lampante della liquidità delle opere d'arte appartenenti ai due segmenti.

Nel 2015, il segmento classico della calligrafia e pittura cinese ha suscitato un forte interesse rispetto al 2014: nonostante il numero delle opere vendute all'asta sia diminuito del 14%, il fatturato è cresciuto del 10%. Quest'anno, le "Shiqu Baoji" (opere preziose del Padiglione del Canale di pietra) e alcuni articoli anticamente posseduti degli imperatori sono i lotti che hanno saputo attirare l'attenzione e generare prezzi elevati.

L'esposizione "Shiqu Baoji", ospitata dal Museo del Palazzo di Pechino, ha incrementato l'interesse per le opere classiche di calligrafia e pittura all'asta, al punto che le opere di artisti classici come Wen Zhengming, Dong Qichang e Feng Ning hanno tutte segnato nuovi record d'asta. Le opere anticamente possedute dagli imperatori, inevitabilmente vengono vendute a prezzi elevati, a causa della loro rarità. Risultati straordinari sono stati ottenuti da "Figures", appartenuto all'imperatore Qian Long battuto da Poly International Auction Beijing (12,273 mln\$) e dal grande dipinto "Imperial

Portrait of Consort Chunhui” di Giuseppe Castiglione (Sotheby’s Hong Kong; 17,725 mln\$).

Deludente è stata invece la performance del segmento moderno della calligrafia e pittura cinese. I volumi sono scesi del 40% e il fatturato del 24% rispetto al 2014. Ciononostante, grandi opere di artisti famosi hanno conquistato le posizioni di testa. Le opere di Li Keran hanno ottenuto i migliori risultati nel 2015; ben 237 sono state messe all’asta, totalizzando un fatturato di 148 mln\$. Tale risultato colloca l’artista al terzo posto, dietro a Zhang Daqian e Qi Baishi nella classifica degli artisti cinesi per risultato alle aste.

Nella Top 500 degli artisti (per fatturato d’asta), Li Keran è passato dal 32° posto nel 2014, al 18° nel 2015. Ha ricevuto una calda accoglienza all’asta anche un altro maestro, Pan Tianshou, che rispetto all’anno prima ha visto crescere il fatturato delle sue opere del 144% e il cui dipinto *“Eagle, Rock, and Flora”* è stato battuto per 45,99 mln\$, diventando una delle 20 opere più pagate all’asta a livello globale nella categoria delle belle arti. Negli ultimi dieci anni, il prezzo di quest’opera è cresciuto quasi venti volte, con un ROI annuale superiore al 30%. Le opere d’arte che hanno una storia consolidata, un’origine chiara e che non sono oggetto di controversie sono ancora

in grado di superare le aspettative e generare prezzi superlativi.

Per quanto riguarda il segmento contemporaneo della calligrafia e pittura cinese, i postumi della recente bolla speculativa e l’impatto delle misure anticorruzione varate dal governo non sono ancora stati smaltiti e il fatturato è precipitato del 58%. Non hanno fatto eccezione nemmeno maestri contemporanei come Fan

Zeng e He Jiaying, che hanno registrato una significativa flessione. Da un esame dell’indice delle 50 pitture e calligrafie contemporanee di AMMA (Contemporary Painting and Calligraphy 50 Index), risulta evidente che nel 2015 sono calati sia il fatturato che il ROI. Le aste autunnali del 2015 rappresentano un chiaro esempio di questo fenomeno: rispetto al 2014 si sono avuti 31 casi di transazioni ripetute e l’indice ha chiuso a 2.097 punti: un calo rispettivamente del 79,6% e 17,4%.

TOP 10 DELLA PITTURA MODERNA CINESE E DEI MAESTRI DELLA CALLIGRAFIA, PER FATTURATO (MILIONI DI\$) © AMMA

Artista	Volume	Fatturato	Fatturato paragonato al 2014
Zhang Daqian	879	249,40	-13 %
Qi Baishi	658	213,27	-32 %
Li Keran	237	148,20	43 %
Pan Tianshou	119	121,31	144 %
Fu Baoshi	162	99,32	-35 %
Xu Beihong	216	97,64	-30 %
Huang Zhou	558	91,83	-41 %
Lu Yanshao	596	81,90	-35 %
Huang Binhong	330	78,69	-40 %
Wu Changshuo	589	76,83	-40 %

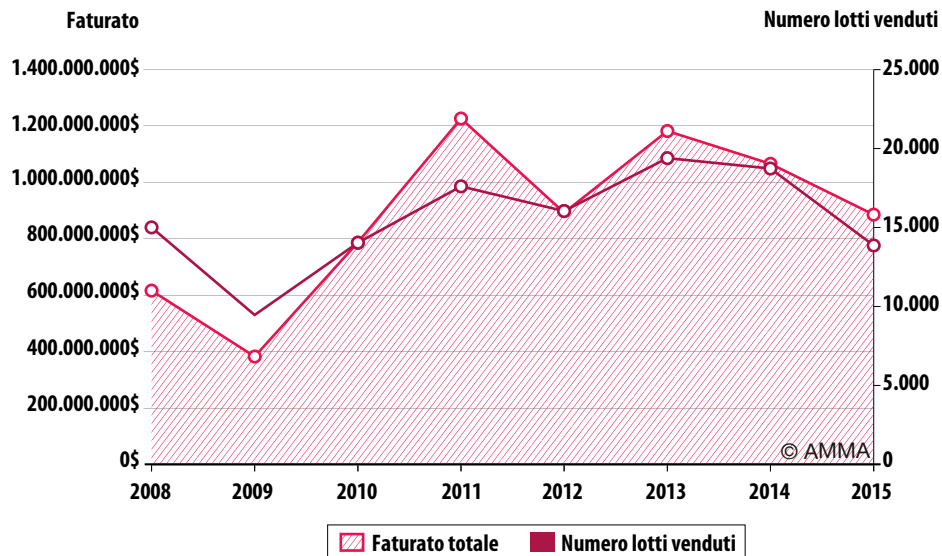
Dipinti a olio e arte contemporanea: grandi cambiamenti strategici e strutturali di un segmento

Ancora sotto l’effetto della bolla speculativa dei prezzi dell’arte contemporanea cinese, il segmento dei dipinti a olio e arte contemporanea ha dapprima evidenziato un andamento fluttuante, per poi inequivocabilmente calare. Rispetto al 2014, il volume totale di questo segmento ha subito una flessione del 26,44%, a 8.376 opere d’arte, mentre il fatturato totale è sceso del 16,91%, a 886 mln\$.

Osservando il mercato si rilevano alcune mo-

FATTURATO DELLE ASTE DI DIPINTI AD OLIO E ARTE CONTEMPORANEA, 2008-2015

© AMMA



difiche strategiche e alcuni assestamenti strutturali: il divario tra i prezzi d'asta della Cina continentale e quelli di Hong Kong e Taiwan è cresciuto, passando dall'8% del 2014 al 35% del 2015. Le case d'asta di Hong Kong e Taiwan hanno ulteriormente potenziato la propria strategia panasiatica, aumentando il numero delle opere di artisti provenienti da Giappone, Corea e Sud-Est asiatico. Il mercato ha risposto in modo positivo. Tra le novità,

“No. Red B” (1960) di Yayoi Kusama ha superato il record precedente dell'artista, con un prezzo d'asta di 7,22 mln\$, battuto presso Sotheby's Hong Kong. Le case d'asta della Cina continentale, invece, hanno tendenzialmente frenato l'offerta di opere create da artisti giapponesi e coreani, sebbene sembrano cercare una via in tal senso.

L'assestamento delle case d'asta della Cina continentale può essere interpretato in due

modi. In primo luogo, nel 2015, alcune case d'asta hanno fuso il segmento della pittura a inchiostro con quello dei dipinti a olio e della scultura. Ad esempio, Beijing Council International si è ristrutturata come segue: ha fuso i suoi dipartimenti (dipinti a olio, scultura e pittura a inchiostro contemporanea), creando così un reparto di arte moderna e contemporanea di maggiore levatura.

Nelle aste autunnali 2015, il catalogo della pittura a inchiostro contemporanea di questa casa è risultato alquanto consistente, rappresentando da solo un terzo dei lotti di arte contemporanea. Analogamente, Sotheby's Pechino ha aumentato l'offerta nel segmento della pittura a inchiostro contemporanea, dal 29% del 2014 al 59% del 2015.

In secondo luogo, alcune case d'asta della Cina continentale hanno operato una diversificazione con risultati sbalorditivi. Ad esempio, China Guardian ha inaugurato la “20th Century and Contemporary Chinese Art Evening Sale” (Asta serale di Arte Cinese del XX secolo e Contemporanea) in occasione delle aste d'autunno e in tre casi ha ospitato aste monoteematiche.

Poly International Beijing ha incrementato l'offerta relativa ai dipinti a olio degli inizi del XX secolo e ha continuato a guadagnare

terreno per opere astratte e artisti emergenti. Grazie al crescente interesse mostrato dai collezionisti cinesi per i maestri occidentali, l'asta autunnale di Xiling Yinshe, "China's First Sale of Western Master Paintings" (Prima Vendita di Maestri Occidentali in Cina), ha realizzato un tasso di Vendita del 100%.

In risposta alla contrazione del segmento dell'arte moderna e contemporanea, nel 2015 gli acquirenti si sono rivolti verso i dipinti a olio dell'inizio del XX secolo (il cui mercato è più stabile e assicurato dai quattro maestri Zao Wouki, Zhu Dequn, Sanyu e Wu Guanzhong), gli artisti contemporanei ricercati ma meno quotati, l'arte astratta e gli artisti emergenti (ancora più accessibili). Le loro opere rappresentano il 74% della Top 100 delle opere cinesi vendute in questo segmento. Nel 2015, inoltre, sono state tenute numerose aste a tema che hanno beneficiato della documentazione universitaria, registrando un andamento positivo. Tra queste ricordiamo l'asta primaverile di China Guardian intitolata "The Art Journey of Wang Jiyuan Exhibit" (il viaggio artistico di Wang Jiyuan) e l'asta autunnale, della stessa casa, intitolata "Art of Saiji in Belgian Years" (l'arte di Saniji negli anni in Belgio). Entrambe le aste hanno realizzato un tasso di vendita del 100%. Possiamo così osservare che il mercato

è spalleggiato dalla ricerca accademica sui dipinti ad olio dell'inizio del XX secolo.

Le star contemporanee sono state sostituite da artisti meno quotati. Il titolo di leader delle aggiudicazioni nel segmento dell'arte contemporanea è passato dai campioni di una volta (Zhang Xiaogang, Fang Lijun, Wang Guanyi e Yue Minjun) ad artisti di grande talento, rimasti fuori dalla passata bolla speculativa, come Zhao Bandi, Shi Chong, Mao Yan e Duan Jianwei, che soddisfano i valori estetici della Cina continentale. Il dipinto "*Delighted Young Man*" di Shi Chong è stato venduto per 5,95 mln\$, stabilendo un nuovo record per l'artista. Il fatturato delle opere di Mao Yan è aumentato del 78% rispetto al 2014. Le opere di artisti come Zeng Fanzhi, Zhang Xiaogang e Liu Wei (n. 1965) sono sostanzialmente tornate nella fascia di prezzo dei 2 mln\$.

Nel segmento dell'arte astratta, Shang Yang ha messo a segno una buona performance nel 2015, con 34 opere in più all'asta e un fatturato cresciuto del 188% rispetto al 2014. Le prospettive di questo giovane artista ispirano ottimismo e il segmento degli artisti emergenti è stato guidato da giovani artisti come Jia Aili, Liu Wei (n. 1972) e Wang Guangle. Poly International (Beijing) ha ospitato due aste di lavori di artisti emergenti che hanno registra-

to percentuali di vendita superiori all'88%. Quest'anno Christie's Hong Kong ha messo all'asta "*Tiananmen*" (2009-2010) di Liu Wei (n. 1972), che è stato battuto per 849.000 \$, segnando un nuovo record per l'artista.

(Rapporto sul mercato dell'arte 2015. I dati relativi al mercato cinese sono stati forniti da AMMA. Periodo in esame: 1 gen. 2015 - 31 dic. 2015.)

LA TOP 10 DEGLI ARTISTI NEL 2015

Oltre 3 Mld\$ del mercato mondiale sono il frutto dei risultati eccezionali di 10 artisti. Più del 18% del mercato dell'arte si concentra su 10 nomi particolarmente ambiti, sopra i quali gli offerenti si accapigliano a suon di rincari come dimostra il fatto che, rispetto al 2014, il fatturato della Top 10 ha registrato un aumento di 500 mln\$.

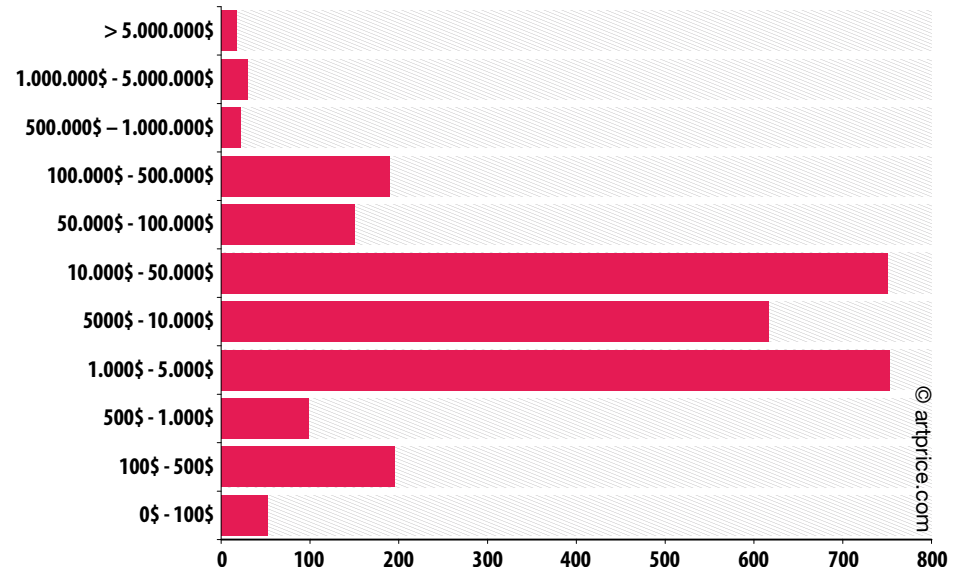
Nuovi record fanno ulteriormente salire le quotazioni di Picasso, Modigliani, Giacometti, Twombly, Fontana e Lichtenstein.

La scomparsa temporanea degli artisti cinesi dalla Top 10

Su quali artisti si fonda, principalmente, il mercato di fascia alta? Si tratta innanzitutto di uomini (nessuna artista donna è presente nelle alte sfere) che hanno rivoluzionato l'ar-

RIPARTIZIONE DELLE VENDITE ALL'ASTA DI PABLO PICASSO PER GAMMA DI PREZZI (2015)

© artprice.com



te moderna e del dopoguerra. Sono tutti nati tra il 1840 e il 1928, in Europa e negli Stati Uniti. Quest'anno gli artisti cinesi Zhang Daqian (1899-1983) e Qi Baishi (1864-1957) sono scomparsi dalla Top 10, piazzandosi rispettivamente in 12^a e 13^a posizione, con una flessione annuale del fatturato pari al 30% per il primo e al 41% per il secondo. Siamo ben lontani dalle performance eccezionali del 2011 quando nell'arco di un anno le opere sia

dell'uno che dell'altro realizzarono un fatturato d'asta superiore ai 500 mln\$. L'assestamento del mercato cinese si confronta con la forza straordinaria di quello statunitense, al quale dobbiamo le 10 migliori aste dell'anno. Mai come ora la sfida di "Soft Power" tra Stati Uniti e Cina si esplica attraverso il mercato dell'arte. Gettando uno sguardo alle cifre del 2015, tutto sembra indicare che la sfida proseguirà negli anni a venire.

Tre opere vendute a più di 100 mln\$

Les Femmes d'Alger (Version 'O') di Pablo Picasso ha stabilito un nuovo record mondiale, realizzando 179,4 mln\$ in occasione della prestigiosissima asta *Looking Forward to the Past*, tenuta l'11 maggio 2015 da Christie's. Picasso batte il precedente record mondiale detenuto dal trittico di Francis Bacon, che nel novembre 2013 era stato aggiudicato per 142,4 mln\$. Nel corso della medesima asta, Giacometti ottiene il nuovo record mondiale per una scultura (141,2 mln\$ per *L'Homme au doigt* del 1947). Oltre a Picasso e Giacometti, anche un terzo artista ha superato la prestigiosa quota dei 100 mln\$ quest'anno: si tratta di Modigliani, con lo straordinario *Nu couché* (1917-1918) venduto a 170,4 mln\$.

N. 1 Pablo Picasso (1881-1973): 650 mln\$

Non sorprende che le transazioni relative alle opere di Picasso registrino delle impenenate, alimentate come sono dal mito dell'artista spagnolo. Le cifre lasciano a bocca aper-

ta: nel 2015, il mercato è stato invaso da 2.875 opere di questo maestro (in media, otto opere di Picasso vendute ogni giorno), per un importo globale superiore ai 650 mln\$ (ovvero una crescita annuale del 49%). Picasso riconquista la posizione di artista più desiderato al mondo, superando lo statunitense Warhol, leader del mercato nel 2014. La medaglia d'oro delle aste è conquistata, con 179,3 mln\$, da una versione del quadro *Les Femmes d'Alger*, dipinta nel 1955. Per inquadrare correttamente un simile risultato, è sufficiente considerare che in dieci minuti d'asta quest'opera ha fatturato di più dell'Italia, sesta piazza mondiale, in un intero anno di vendite all'incanto (169 mln\$ nel 2015).

Può darsi che agli occhi degli storici dell'arte *Les Femmes d'Alger* non rappresenti il miglior capolavoro di Picasso, ma l'abnorme lavoro di marketing svolto da Christie's ha contribuito a catapultare quest'opera rarissima ai vertici delle quotazioni e a iscriverne un nuovo record nell'albo d'oro mondiale. Nel 1997, lo stesso quadro era stato battuto all'asta per 31,9 mln\$ (Christie's New York, 10 novembre 1997). I 147,4 mln\$ in più includono sicuramente la plusvalenza, ma anche il prezzo da pagare per regalarsi l'opera più costosa al momento in sala d'asta. *Les Femmes d'Alger (Version 'O')* con-

sentono a Picasso di superare i 100 mln\$ per la terza volta nella storia delle aste.

La prima era stata nel 2004, con la vendita di *Garçon à la pipe* per 104 mln\$ (Sotheby's New York, 5 maggio 2004), seguita nel 2010 da *Nude, Green Leaves and Bust* (1932) per 106 mln\$ (Christie's New York, 4 maggio 2010). Le quotazioni di Picasso continuano a crescere come dimostra il rialzo del suo indice di prezzo (+177% dal 2000, di cui 95% nell'ultimo decennio).

N. 2 Andy Warhol (1928-1987): 523 mln\$

Quest'anno, pur avendo venduto la metà delle opere rispetto a Picasso, il maestro della pop art Warhol ha inondato il mercato: 1.453 lotti venduti, con un tasso di invenduti del 36% (stampe escluse). La prima posizione di Picasso è tutt'altro che inespugnabile.

La migliore asta dell'anno per un'opera di Warhol è quella che ha visto battere *Colored Mona Lisa* (1963) a 56,1 mln\$. Questo quadro di oltre tre metri, la cui superficie è riempita da copie della Gioconda trasformata in icona pop, è stato venduto il 13 maggio da Christie's

New York. Mai messo all'asta prima di allora, il quadro è diventato l'ottava opera più costosa di Warhol che, non dimentichiamolo, ha già superato la soglia dei 100 mln\$ nel 2013 con *Silver Car Crash (Double Disaster)* (105,4 mln\$, 13 novembre 2013, Sotheby's).

Il secondo risultato più ricco di Warhol nel 2015 si colloca a 47,5 mln\$, con un ritratto gigante di Mao (1972), messo in vendita da Steven Cohen presso Sotheby's New York l'11 novembre 2015. La cifra di 47,5m\$ è 47 volte il prezzo pagato per la stessa opera il 26 giugno 1996 a Londra. A questi livelli è difficile prevedere i risultati per differenze di milioni, sia al rialzo che al ribasso. Anche se di rado, i prezzi possono subire delle flessioni. È accaduto al lotto di copertina dell'asta serale di Christie's del 10 novembre: *Four Marylins* (1962, 73 x 55,2 cm). Questo quadro, che nel 2013 era stato venduto all'asta da Phillips per 38,2 mln\$, è stato battuto a 36 mln\$. Nel 2015, quindi, il nuovo proprietario ha "risparmiato" 2 mln\$, un importo non trascurabile. Sempre il 10 novembre, quattro opere di Warhol sono state oggetto di reso, quando Christie's sperava invece di piazzarle per una cifra compresa tra i 20,2 mln\$ e i 27,8 mln\$. Lo smacco è stato particolarmente bruciante per *Self-Portrait (Nine Times)*, rimasto invenduto nell'intervallo di stima di 8 mln\$-10 mln\$. Il giorno dopo, presso Sotheby's, altre due grandi opere sono state oggetto di reso: la prima stimata 5 mln\$-7 mln\$ (*Brillo Painting (3 Off)*) e l'altra 2 mln\$-3 mln\$ (*Diamond Dust Shoes*). Il mercato dell'arte di fascia alta è sicuramente in buona salute, ma è anche molto esigente e dimostra tutta la sua maturità davanti a un nome così quotato.

In totale, sono circa una quarantina le grandi opere di Warhol che non hanno trovato acquirenti quest'anno. Il mancato guadagno si avvicina ai 110 mln\$, se fanno fede le stime superiori dei quadri resi. A questa mancanza di fatturato va ascritta buona parte della performance negativa di Warhol (-130 mln\$/-20%) rispetto all'esercizio precedente (2014).

Nondimeno, il 2015 rimane la seconda migliore annata nella storia delle aste dell'artista.

Per quanto riguarda le opere di Warhol vendute a meno di 1.000 \$, le serigrafie, che costituiscono uno dei punti fermi della sua opera, conoscono una diffusione massiccia, inondando costantemente il mercato. Alcune litografie pubblicate da Sunday B. Morning o le riproduzioni in ceramica del volto di Marilyn sono accessibili a meno di 1.000 \$ nelle sale d'asta. Tali opere rappresentano una parte non trascurabile del mercato di Warhol, cioè il 40% circa.

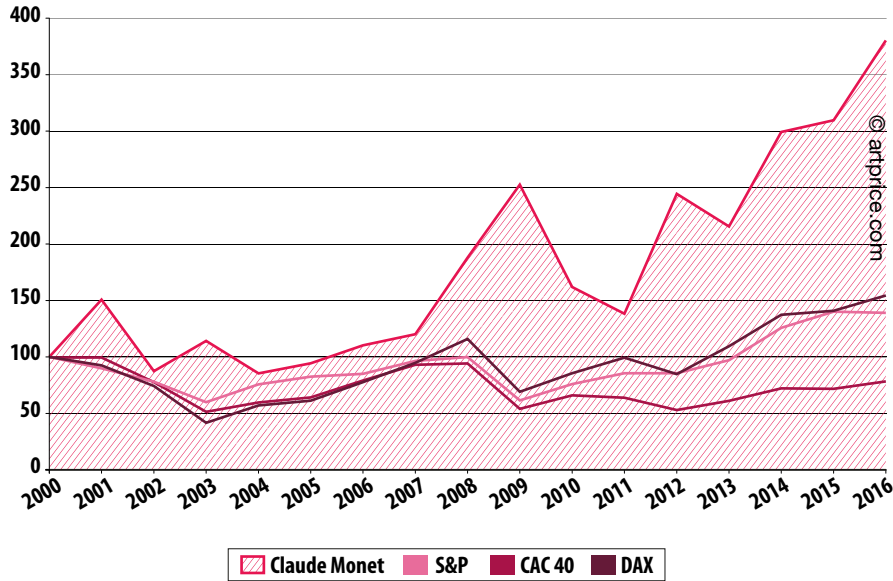
N. 3 Claude Monet (1840-1926): 338 mln\$

Claude Monet registra un'ottima performance, con 12 opere vendute a più di 10 mln\$ nel 2015 e un fatturato annuale in rialzo del 24%. I 338 mln\$ generati nel 2015 sono il frutto della vendita di sole 36 opere. Christie's, e soprattutto Sotheby's, hanno scommesso forte sul più celebre degli impressionisti: Sotheby's ha aperto l'anno 2015 con la vendita, il 3 febbraio, di cinque dipinti per 74 mln\$. Tale cifra è stata per metà generata da *Grand Canal* (1908). Pagato 36,5 mln\$ nel 2015, *Grand Canal* era stato quotato 12,8 mln\$ nel 2005. Il 5 maggio, Sotheby's ha organizzato nuovamente una grande sessione d'arte impressionista e moderna, basata in misura consistente sulle opere di Monet (sei lotti sui 63 proposti).

Per attirare ancor più collezionisti americani, il commento del catalogo ha ricordato l'influenza esercitata da *Nymphéas* sugli espressionisti astratti, come Mark Rothko, Clifford Still, Jackson Pollock e Sam Francis, iniziatori di astrazioni policrome, alcune delle quali superano tranquillamente i 50 mln\$ nelle sale d'asta. Per Sotheby's si trattava di una scommessa particolarmente importante, considerato che la valutazione complessiva

INDICE DEI PREZZI DI CLAUDE MONET - BASE 100 IN GENNAIO 2000

© artprice.com



dei sei Monet superava i 110 mln\$. Dal *Chemin à Epinay* del 1875 (stimato 6-8 mln\$) a *Nymphéas* del 1916 (*Bassins aux Nymphéas, les rosiers*, stimato 18-25 mln\$), passando da due opere incentrate sul famoso giardino di Giverny, il soggetto più fertile per Monet negli anni della maturità, cinque dei sei dipinti sono stati venduti, per un totale di 115,2 mln\$, vale a dire

un terzo del fatturato della serata. Il picco è stato ottenuto da *Nymphéas*, pagato 54 mln\$, terzo risultato assoluto dell'artista. Grande frequentatore della Top 10, Monet rimane uno dei pilastri del mercato dell'arte e il suo indice di prezzo continua a crescere: +382% sul decennio.

N. 4 Amedeo Modigliani (1884-1920): 251 mln\$

La produzione di Modigliani fu molto limitata: circa 460 quadri, un migliaio di disegni e 25 sculture. Di tutto ciò, rimane oggi piuttosto poco, essendo la maggior parte delle opere andata persa o bruciata. Il mercato ama alla follia questo artista, che fu amico di Picasso, Braque, Toulouse-Lautrec, Cézanne e Brancusi. Modigliani è una delle figure mitiche del XX secolo e i prezzi delle sue opere sono determinati da forti fattori passionali. Il 2015 è stato un anno storico per l'artista, con un giro d'affari in crescita del 125%.

Questo risultato eccezionale è riconducibile a due sole opere, vendute rispettivamente il 4 novembre da Sotheby's e il 9 novembre da Christie's. L'85% del fatturato annuale generato dall'artista è, di fatto, generato dalla vendita del ritratto di *Paulette Jourdain* e del grande *Nu Couché*. Come hanno fatto queste due opere a realizzare 213,2 mln\$? Il ritratto di *Paulette Jourdain* (1919), uno degli ultimi quadri dell'artista, era una delle opere favorite di M. Taubman, grande collezionista nonché ex presidente di Sotheby's. Il dipinto faceva parte della famosa vendita di Sotheby's dei 77 capo-

lavori della collezione Taubman. Con un prezzo di partenza di 17 mln\$, il *Paulette Jourdain* è stato aggiudicato per 42,8 mln\$.

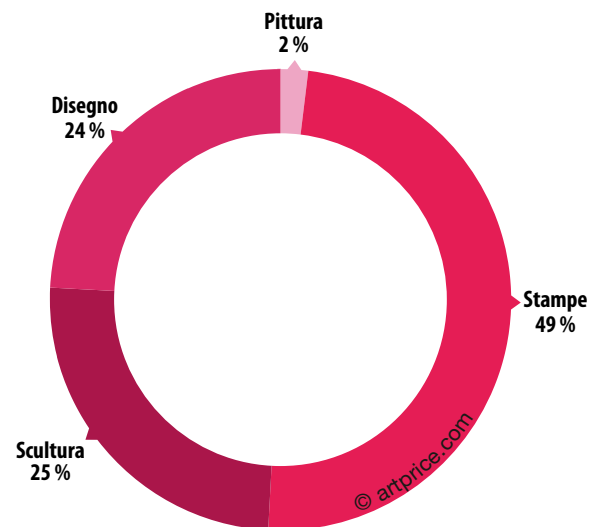
Cinque giorni dopo, gli sguardi erano tutti puntati su Christie's che proponeva uno straordinario *Nu couché*, per il quale si garantiva un risultato d'asta attorno ai 100 mln\$. Le offerte sono iniziate a 75 mln\$, raggiungendo i 100 mln\$ in una manciata di secondi. Dopo nove minuti di alta tensione, il martello ha battuto 152 mln\$. Alla fine, *Nu couché* è stato venduto a 170,4 mln\$, diventando la seconda opera più costosa dopo *Les Femmes d'Alger (Version 'O')* di Picasso. Più emblematico del dipinto di Picasso, il quadro di Modigliani è una delle opere più famose del XX secolo. Il nuovo proprietario di questo trofeo è il miliardario cinese Liu Yiqian, presidente del gruppo Sunline, che sta scegliendo il meglio per il proprio museo.

N. 5 Alberto Giacometti (1901-1966): 247 mln\$

Se Picasso è l'indiscusso numero 1 mondiale della pittura, Alberto Giacometti lo è per la scultura. La forza psichica della sua opera lo rende uno degli scultori più apprezzati al mondo. Nel 2014, era stato Giacometti a realizzare la migliore asta dell'anno (100,9 mln\$ per *Le Chariot*, venduto il 4 novembre 2014 da Sotheby's). Era la seconda volta nella storia delle aste che l'artista realizzava una vendita sopra i 100 mln\$. Nel 2015, ha migliorato ulteriormente il risultato, sveltando a 141,2 m\$ grazie alla vendita di *L'Homme au doigt* (1947), diventata la scultura più cara del mondo, dopo aver superato di 11 mln\$ la stima superiore nel giro di pochi minuti. Di questo bronzo longilineo alto 1,77 m esistono

LOTTI DI ALBERTO GIACOMETTI VENDUTI ALL'ASTA PER CATEGORIA (2015)

© artprice.com

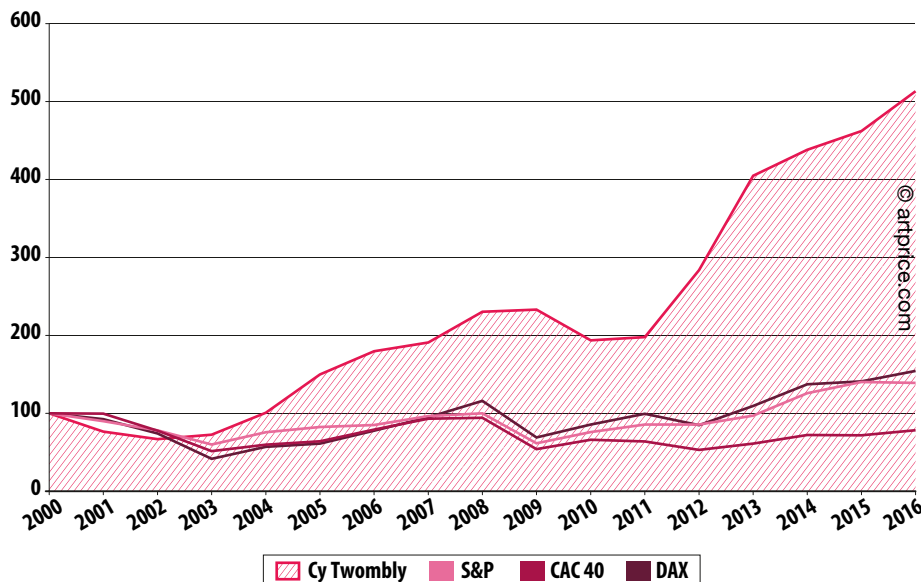


sei esemplari in tutto il mondo, uno dei quali conservato alla Tate Gallery di Londra e un altro al MoMA di New York. L'esemplare venduto l'11 maggio era rimasto per 45 anni in una collezione privata anonima e si è trattato di un inaspettato colpo di fortuna per un mercato di fascia alta particolarmente sensibile agli effetti della rarità. Per Giacometti si è trattato di un anno storico: i 247 mln\$ realizzati rappresentano un risultato fuori dal comune. Il 14% dei lotti hanno superato il milione di dollari, tutti bronzi a parte due oli su tela.

N. 6 Francis Bacon (1909-1992): 232 mln\$

Nel 2013-2014, la migliore aggiudicazione della storia andava a un'opera di Francis Bacon con il trittico *Trois études de Lucian Freud*, venduto a 142,4 mln\$ da Christie's New York (12 novembre 2013). Il record è stato battuto quest'anno da Picasso e Modigliani che hanno messo a segno le due migliori aggiudicazioni assolute nella storia delle aste. Sceso in sesta posizione nella Top 10 degli artisti per giro d'affari, Bacon registra un calo del fatturato annuale nell'ordine del 24%.

Si tratta di una perdita considerevole per le case d'asta che per l'anno prevedevano un andamento molto migliore: le opere di Bacon, infatti, avrebbero potuto generare 300 mln\$ se i prezzi di riserva non fossero stati troppo alti. Le stime, tuttavia, si sono rivelate troppo ottimiste, a partire da quella relativa a *Study for a Pope I*, lotto principale della vendita del 1° luglio 2015 presso Sotheby's. Un silenzio di tomba è calato nella sala quando l'attesissimo *Study for a Pope I* non è riuscito a raggiungere i 39 mln\$ della stima inferiore, un prezzo già troppo alto per questo ritratto del 1961, venduto a 10 mln\$ dieci anni or sono (Christie's



New York, 8 novembre 2005).

Una plusvalenza di 29 mln\$ è parsa esagerata anche per i più ricchi acquirenti del pianeta. I prezzi delle opere di Bacon vanno stabilizzandosi, ma il mercato dell'artista resta vivo, con la vendita di *Self-portrait* per 23,9 mln\$ e di *Three studies for self-portrait* per 23 mln\$ il 1° luglio, due risultati che si collocano nell'intervallo di stima. Il picco annuale dell'artista sono stati i 47,7 mln\$ per *Portrait of Henrietta Moraes* (1963), venduto il 13 maggio da Christie's. L'ex pro-

prietario ha conservato quest'opera solamente tre anni. Tra un'asta e l'altra, il prezzo di *Henrietta Moraes* è cresciuto di 14,1 mln\$.

N. 7 Cy Twombly (1928-2011): 223 mln\$

La quotazione di Cy Twombly ha subito letteralmente un'impennata, segnando un nuovo record di 70,5 mln\$. Il dipinto in questione,

Untitled (New York City) (1968), stabilisce un record importante per la casa d'aste Sotheby's poiché batte, per un milione, quello detenuto fino ad allora dalla rivale Christie's (*Untitled*, 69,6 mln\$, 12 novembre 2014). Per inquadrare correttamente questo risultato, è opportuno precisare che *Untitled (New York City)* è risultato più costoso di un rarissimo capolavoro risalente agli inizi del Periodo Blu di Picasso, *La Gommeuse* (1901), venduto per 67,5 mln\$ da Sotheby's il 5 novembre 2015. In breve tempo, quindi, Cy Twombly è giunto ad eguagliare i prezzi delle migliori opere di Picasso, migliorando di 50 mln\$ il proprio record nel giro di soli due anni (il suo record del 2013 era di 19,2 mln\$, con *Poems to the Sea*, venduto da Sotheby's New York). Nel 2015, cinque opere hanno superato i 10 mln\$, a fronte delle due dell'esercizio precedente. La crescita è sbalorditiva, con un aumento del 340% dell'indice dei prezzi in cinque anni.

Il gallerista Larry Gagosian non si è sbagliato: asse portante della sua galleria sin dagli Anni Ottanta del secolo scorso, nell'ottobre 2015 l'opera di Twombly ha inaugurato il nuovo spazio espositivo nel quartiere Mayfair di Londra. Nuovo pilastro delle vendite di prestigio occidentali, l'artista ha scalato in modo formidabile le quotazioni rispetto ad altri arti-

sti statunitensi del dopoguerra (Pollock si piazza molto lontano alle sue spalle, in 49ª posizione nella classifica mondiale). Il successo delle aste di inizio anno è dovuto in larga misura a tre Twombly venduti per 17,8 mln\$ – cioè quasi il 10% dei risultati – da Sotheby's il 10 febbraio. Il giorno dopo, altre tre opere generavano 37,5 mln\$, ovvero oltre il 20% del giro d'affari della prestigiosa asta di Christie's. Con un fatturato in crescita del 55% (223 mln\$ per 75 lotti venduti), Twombly ha superato anche Rothko.

N. 8 Mark Rothko (1903-1970): 219 mln\$

Nonostante una correzione del 22% del risultato annuale, le performance rimangono particolarmente buone. D'altro canto, i 219 mln\$ generati nel 2015 rappresentano il terzo risultato annuale assoluto nella storia delle aste per Rothko e sono secondi solo alle ottime performance del 2007 e del 2014. Quest'anno l'artista mette a segno otto risultati milionari (a fronte dei 12 del 2014), il più alto dei quali sono gli 81,9 mln\$ per un grande dipinto del 1958, *No. 10*, che costituiscono anche il quinto risultato d'asta nella classifica 2015 (Christie's

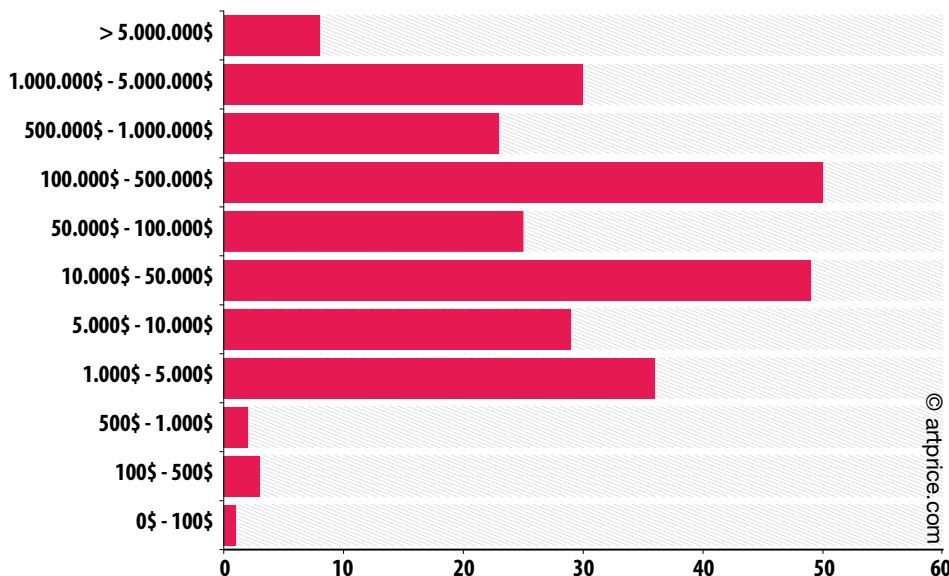
New York, 13 maggio 2015). *No. 10* è la sua seconda opera più cara venduta all'asta, alle spalle del celebre *Orange, Red, Yellow* (1961) venduto per 86,8 mln\$ dalla stessa casa d'aste nel 2012. Il nome di Rothko genera sempre un notevole fermento durante le aste e gode di una domanda costante. Bisogna dire che i suoi riquadri colorati vanno facendosi sempre più rari: nell'arco del 2015, i dipinti di Rothko messi all'asta sono stati solo otto e sono stati tutti venduti.

N. 9 Lucio Fontana (1899-1968): 214 mln\$

Lucio Fontana trionfa con un aumento del fatturato del 120% che lo catapulta dalla 25ª alla 9ª posizione nella classifica degli artisti più performanti del mercato. L'impennata dei prezzi è diretta conseguenza dell'entusiasmo generalizzato verso gli artisti italiani del dopoguerra che stanno tutti andando alla grande. Le quotazioni del perforatore e laceratore di tele registrano un rialzo del 95% sugli ultimi dieci anni e del 380% dal 2000 in poi. Le plusvalenze potenziali si calcolano nell'ordine dei milioni di dollari.

RIPARTIZIONE DELLE VENDITE ALL'ASTA DI LUCIO FONTANA PER GAMMA DI PREZZI (2015)

© artprice.com



Quest'anno straordinario, di gran lunga il migliore di Fontana per quanto riguarda le aste, si è concluso con cinque aggiudicazioni da oltre 10 mln\$, tra cui due nuovi record per due opere ovoidali che hanno generato un quarto del suo fatturato annuale (oltre 53 mln\$). Il primo record è stato messo a segno il 15 ottobre, nell'ambito di un'asta interamente dedicata all'arte italiana da Sotheby's Londra. Il nero intenso di *Concetto Spaziale*,

La Fine Di Dio (1963) ha infiammato le offerte fino ai 24,4 mln\$, un record battuto il mese seguente da Christie's con un'opera della stessa serie, stavolta di un giallo vivo. Quest'ultima è stata venduta per qualche milione di più, a un prezzo finale di 29,1 mln\$. Impressionante per le grandi dimensioni (178 x 123 cm) e molto più rara delle lacerazioni, la quotazione odierna della serie *La Fine Di Dio* è oggi 15 volte quella di 10 anni fa.

N. 10 Roy Lichtenstein (1923-1997): 212 mln\$

Altro esponente di spicco della pop art americana, insieme a Warhol, Lichtenstein chiude la classifica con l'anno migliore della sua storia in termini di fatturato. I 212 mln\$ generati dalla vendita di 475 lotti rappresentano una crescita del 68% rispetto all'esercizio precedente e consentono all'artista di risalire

quattro posizioni in classifica. Il risultato migliore è stato ottenuto da *Nurse* (1964), dipinto acquistato per 1,5 mln\$ nel 1995 e successivamente per 95,3 mln\$ vent'anni dopo, con una plusvalenza nell'ordine del 6.055%. *Nurse* batte un record precedente di oltre 39 mln\$ e rappresenta il quarto miglior risultato d'asta mondiale del 2015.

Lichtenstein è il protagonista di una delle più forti accelerazioni dell'anno e si avvicina all'ingresso del club degli artisti con opere vendute a più di 100 mln\$, che annovera attualmente sei artisti (Picasso, Modigliani, Bacon, Giacometti, Munch e Warhol). Crescendo di oltre il 100% nell'arco del decennio, la quotazione di Lichtenstein rispecchia nuovamente la straordinaria forza del mercato dell'arte americana del dopoguerra.

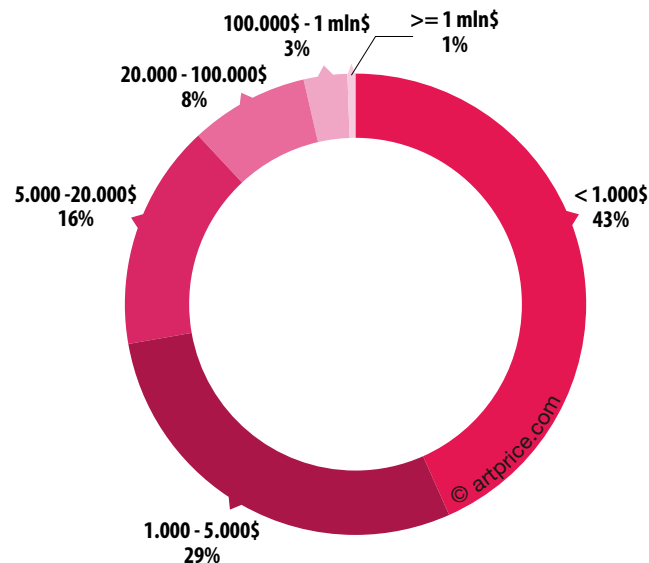
Come Warhol, Lichtenstein fu un grande manipolatore di immagini dei "mass media" di cui non era l'autore. E, come per Warhol, la tecnica serigrafica rappresentò una delle colonne portanti della sua opera. Nel 2015, una prova di stampa in 23 esemplari in omaggio a Monet, *Water Lily Pond with Reflections*, superava di ben 300.000 \$ la stima superiore, chiudendo a 742.000 \$ (Sotheby's New York, 13 maggio 2015) e dimostrando che l'impennata dei prezzi non interessa solo

i quadri, ma anche i multipli.

Per quanto attiene alle opere di prezzo inferiore a 1.000 \$, le stampe, che costituiscono l'87% del mercato di Lichtenstein, si scambiano ad alcune centinaia di dollari per le edizioni di 1.000 esemplari e a svariate centinaia di migliaia di dollari per le tirature più ricche e più rare.

SUDDIVISIONE DEGLI ARTISTI PER ASTA RECORD (2015)

© artprice.com



PERSONAGGI DEL MOMENTO

Tra le grandi tendenze del 2015, oltre al boom degli artisti coreani del movimento Dansaekhwa, il mercato occidentale ha denotato un rinnovato, forte interesse per gli artisti italiani del dopoguerra. Il rialzo dei prezzi segue l'onda di diverse mostre recenti, tra cui quella del 2014 su Lucio Fontana presso il Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris

o ancora la retrospettiva su Alberto Burri al Guggenheim di New York per il centenario della nascita dell'artista (*The Trauma of Painting*, 9 ottobre 2015-6 gennaio 2016). La fame d'acquisto manifestatasi sulle piazze di Milano, Londra e New York è il frutto non solo di una rivalutazione, ma anche di opportunità legislative.

L'arte italiana: la febbre dell'acquisto

Il boom dei prezzi per gli artisti della seconda metà del XX secolo è dovuto al fatto che gli acquirenti prevedono un'imminente contrazione del mercato. Il momento di acquistare è adesso, poiché le opere d'arte italiane datate di oltre 50 anni sono soggette a una legge del 1939 che richiede il rilascio di una licenza di esportazione, allo scopo di limitare la fuga all'estero del patrimonio artistico del paese.

Tale limite statutario ha dato il via a una vera e propria corsa contro il tempo e l'impennata dei prezzi riflette una specie di emergenza. Ecco perché le "Italian Sales" di Sotheby's e Christie's (15 e 16 ottobre 2015) hanno generato un entusiasmo senza precedenti che ha permesso a ciascuna delle due case d'asta di realizzare un fatturato superiore ai 62 mln\$, mettendo a segno record sbalorditivi. Il coronamento di questi due giorni di vendite è stato dapprima il picco di 24,4 mln\$ per Lucio Fontana (1899-1968) presso Sotheby's, un record effimero, battuto solo un mese dopo dai 29,1 mln\$ presso Christie's New York. I due record consecutivi riguardano la serie *La Fine di Dio* (di cui esistono soltanto 38 opere), che all'inizio degli anni 2000 valevano meno di 2 mln\$. Altri artisti traggono vantaggio dall'attuale corsa all'emulazione. Di seguito, riportiamo alcuni rialzi spettacolari.

Le opere di Enrico Castellani (nato nel 1930) stanno suscitando un entusiasmo eccezionale. Le aggiudicazioni milionarie sono iniziate due anni fa e, dal 2000, l'indice dei prezzi dell'artista è cresciuto del 1.559%! Quest'anno, le aggiudicazioni delle sue opere hanno totalizzato oltre 24,4 mln\$, collocandolo al 94° posto nella classifica mondiale degli artisti per fatturato.

Pier Paolo Calzolari (nato nel 1943): dal 2000, la sua quotazione è esplo-

sa del 1.351%. Ha registrato un nuovo record assoluto a 725.000 \$, con una "scultura vivente" del 1976, sulla quale danzano le fiammelle di piccole lampade a olio (13 maggio 2015, presso Phillips New York).

Alighiero Boetti (1940-1994) conquista l'89ª posizione della classifica mondiale con 25,6 mln\$ di fatturato annuo. I suoi prezzi, in rialzo del 1.280% dal 2000, vanno stabilizzandosi, come testimonia un planisfero ricamato, venduto il mese di giugno per 2,4 mln\$ da Christie's a Londra (*Mappa*, 30 giugno 2015).

Alberto Burri (1915-1995): dal 2000, il suo indice è cresciuto del 308% e dal 2014 tre opere hanno superato i 5 mln\$ nelle sale d'asta, una delle quali durante una retrospettiva a lui dedicata dal Guggenheim di New York, nell'ottobre 2015.

Paolo Scheggi (1940-1971) mette a segno risultati storici: con un fatturato di 17,5 mln\$ conquista la 118ª posizione della classifica mondiale. Prima del 2015, nessun'opera di Scheggi aveva raggiunto il milione di dollari, soglia invece superata cinque volte a Londra e a Milano.

Luciano Fabro (1936-2007) frantuma il proprio record personale. I 4,2 mln\$ di fatturato annuo provengono dalla vendita di una scultura di rame pagata appunto 4,2 mln\$, quattro volte la stima (*Italia dell'emigrante*, 1981, Christie's Londra, 16 ottobre 2015).

Gli artisti latinoamericani: un gruppo emergente

La regolamentazione dei rapporti tra Stati Uniti e Cuba, annunciata nel dicembre 2014, ha portato alla rivalutazione dell'arte cubana in Occidente. Nel complesso, tutta la creazione latinoamericana è in corso di ri-

valutazione. Negli ultimi anni, i grandi musei (come il Guggenheim di New York, il Centre Georges Pompidou di Parigi, la Tate Modern di Londra, il MoMA di New York) raccolgono informazioni e opere d'arte latinoamericane, a volte servendosi di fondi di acquisto specializzati, ad esempio i fondi latinoamericani e caraibici del MoMA. Uno degli eventi più significativi dell'anno è stata l'apertura di una grande retrospettiva dedicata a Wifredo Lam. Si tratta di una mostra itinerante, inaugurata al Centre Pompidou di Parigi (30 settembre 2015-15 febbraio 2016) e destinata a proseguire presso il Centro de Arte Reina Sofia di Madrid (12 aprile-15 agosto 2016), per concludersi alla Tate Modern di Londra (14 settembre 2016-8 gennaio 2017).

All'asta, l'arte latinoamericana è al centro di vendite tematiche presso Phillips, Sotheby's e Christie's. Si tratta di aste stimolanti non solo per i collezionisti facoltosi, che possono acquistare valori sicuri, meno quotati dei grandi artisti europei e statunitensi della stessa generazione (nel caso di Wifredo Lam, Leonora Carrington o Roberto Matta), ma anche per gli appassionati che dispongono di mezzi finanziari più limitati. Numerose opere sono infatti accessibili a meno di 5.000 \$ (quelle di Nino Cais, Elba Damast, Ivan Capote, Mi-

riam Medrez, Ernesto Pujol o Dr. Lakra ad esempio). Il mercato sta attraversando una fase di consolidamento, con acquirenti esigenti e prudenti.

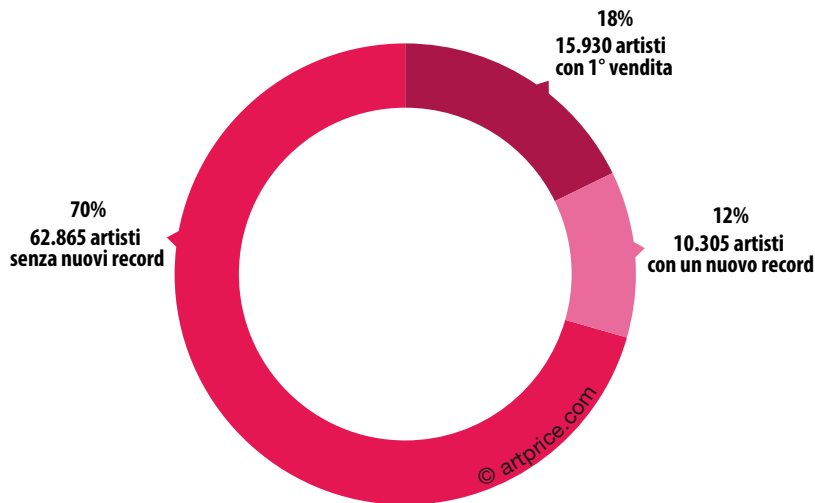
Wifredo Lam (1902-1982): i 2,6 mln\$ del dipinto *Présages* (1947) rappresentano solamente la terza asta più ricca di questo artista (Phillips, 26 maggio 2015). Il suo record assoluto rimane quello ottenuto da un'opera del 1944, battuta per 4,5 mln\$ nel 2012 (*Ídolo* (Oya/Divinité de l'Air et de la Mort), Sotheby's New York). In 165ª posizione nella classifica mondiale degli artisti per fatturato, dal 2000 a oggi i prezzi delle opere di Lam hanno registrato una crescita del 78%. Un'altra attrattiva offerta dal mercato di questo artista è la relativa accessibilità dell'offerta (il 60% delle opere sono vendute a meno di 5.000 \$), con i disegni disponibili a un prezzo mediamente compreso tra i 10.000 \$ e i 20.000 \$.

Leonora Carrington (1917-2011). Il 24 novembre 2014, Sotheby's metteva in vendita la più grande collezione di opere d'arte latinoamericane mai offerte all'asta: quella dell'imprenditore messicano Lorenzo H. Zambra. In questa occasione, la grande surrealista messicana Leonora Carrington ha stabilito un record fantastico con 2,62 mln\$ (*The Temptation of St. Anthony*). Nel 2015, Sotheby's ha pro-

vato a ripetere tale performance proponendo *The Juggler* (*El Juglar*), del 1954, stimata tra gli 1,5 mln\$ e i 2 mln\$. Sebbene si tratti di un capolavoro degno di essere esposto in un museo e Sotheby's vi abbia dedicato quattro pagine del proprio catalogo, il quadro è rimasto invenduto, essendo stato acquistato nel 2008 alla metà del prezzo (713.000 \$, il 28 maggio 2008 presso Christie's New York). Carrington avrà il suo da fare per entrare nel club degli artisti milionari: i collezionisti non sono disposti ad acquistare qualunque cosa a qualunque prezzo.

Con un fatturato di oltre 6,9 mln\$ nel 2015 (263ª posizione in classifica), Roberto Matta (1911-2002) fa parte della Top 500 degli artisti mondiali. Il suo miglior risultato annuale riguarda un quadro del 1946, *La rencontre du vitreur avec le forçat de la lumière*, pagato più di 300.000 \$ oltre la stima superiore (941.000 \$, Christie's New York, 27 maggio 2015). Per questo artista sono ravvisabili gli stessi indicatori di prudenza che hanno interessato la Carrington: il dipinto *Geyser de la mémoire*, già venduto all'asta il 27 marzo 2012 per 166.050 \$ da Camard (Parigi), dopo una stima aggiornata ai 200.000-300.000 \$ è stato oggetto di reso il 19 novembre 2015.

Manuel Mendive (nato nel 1944) è uno dei



nomi emergenti sul mercato. Nel 2015, l'artista ha firmato tre nuovi record d'asta per tre opere vendute tra i 68.000 \$ e i 100.000 \$. Il suo fatturato annuale, 15 volte quello del 2013, ha registrato un boom. La domanda pare destinata ad aumentare: diverse opere di Mendive, infatti, sono state esposte in occasione di Art Basel a Miami nel dicembre 2015.

Tania Bruguera (nata nel 1968) è stata al centro delle notizie per essere stata arrestata

dopo la performance in Piazza della Rivoluzione all'Avana. Scarcerata e poi nuovamente privata del passaporto nel maggio 2015 durante la Biennale dell'Avana, il mercato le ha reso omaggio facendo salire il prezzo della sua scultura *Destierro (Displacement)* a 81.250 \$ (Phillips New York, 26 maggio 2015). In dicembre, in occasione della fiera Art Basel di Miami, la stessa opera è stata rimessa in vendita a 110.000 \$.

Aumentano le quotazioni dei franco-cinesi

Fanno notizia nel mondo delle aste gli artisti franco-cinesi del XX secolo che si impongono con decisione tra Hong Kong, Pechino e Parigi. I collezionisti cinesi si interessano molto ai compatrioti emigrati nella Parigi del XX secolo per far carriera. Le opere di questi artisti infatti, sincretizzano le visioni della grande tradizione orientale con la modernità occidentale. Emblematici nella loro visione transculturale della creazione, gli artisti cinesi che hanno vissuto fuori dei confini nazionali sono oggetto di una robusta domanda, sia in Oriente che in Occidente, e attirano massicci afflussi di capitali dall'Asia.

Non è una novità la grande rivalutazione, negli ultimi anni, delle opere di Zao Wou-ki e Chu Teh-chun, grandi interpreti dell'astrazione lirica franco-cinese. La fenomenale domanda che ha interessato i capolavori di Zao Wou-ki è evidenziata dalle 250 opere milionarie battute all'asta dopo il 2006, tra le quali spicca il record assoluto di 14,6 mln\$ stabilito nel 2013 da un grande olio su tela del 1958 (Sotheby's Pechino, 1° dicembre 2013). Dal 2000, l'indice dei prezzi dell'artista è cresciuto del 1.030%. Sullo stesso periodo,

quello di Chu Teh-chun ha subito un'impennata (+1.751%). Un simile rincaro ha dirottato i protagonisti del mercato verso altri nomi di rilievo, rimasti purtroppo trascurati nel corso degli anni.

San Yu (1901-1966) è un caso esemplare di tale ampliamento del mercato. Questo artista franco-cinese, nato nel 1901 nella provincia del Sichuan, si stabilì a Montparnasse negli anni Venti del secolo scorso. Ardente sostenitore di Picasso e amico di Henri Matisse, rappresenta un ponte essenziale tra la modernità occidentale e quella cinese. Dal 2000, infatti, i prezzi delle sue opere hanno registrato un boom (+883%), sostenuti da una forte domanda in Cina, dove con il dipinto *Flower* detiene un record assoluto di 33,6 mln\$, importo pari a 30 volte la stima iniziale (asta del 28 ottobre 2013 presso Shandong Chunqiu International). Nel 2015, la vendita delle sue opere ha generato più di 43 mln\$, innalzandolo alla 56^a posizione nella classifica mondiale. Il mercato di San Yu ha solide basi a Hong Kong (dove quest'anno la natura morta *Chrysanthemums in a Glass Vase* è stata venduta per 10,5 mln\$ da Christie's) e attraversa un periodo di forte espansione in Francia (dove sono stati pagati 4,4 mln\$ per *Deux gros hortensias roses dans un vase blanc* presso Aguttes, il 2 giugno 2015).

Lin Fengmian (1900-1991) giunse a Parigi una generazione prima di Zao Wou-ki e Chu Teh-chun, che furono suoi allievi. Iniziato alla pittura e alla calligrafia dal padre, Lin Fengmian è uno dei primi artisti cinesi a entrare in contatto con la pittura a olio in Europa, una tecnica sconosciuta nella Cina degli Anni Venti. Ritornato in patria sul finire degli Anni Venti, rappresenta un modello di successo per i propri allievi di Hangzhou, tra cui Zao Wou-ki e Chu Teh-chun i quali, a loro volta, si reicheranno in Francia dopo il 1945. Nel 2015, la vendita delle opere di Lin Fengmian ha totalizzato 54,9 mln\$, un risultato che lo colloca al 46° posto della classifica mondiale. Dal 2000, i prezzi delle sue opere sono cresciuti dell'887%.

Tang Haiwen (1927-1991). Giunto a Parigi nel 1948, alcuni mesi prima di Zao Wou-ki, Tang Haiwen è un artista discreto di cui si sta riscoprendo l'importanza. Le sue opere fanno già parte di alcune grandi collezioni, tra cui quelle del Musée d'Art Moderne de Paris, dell'Art Institute di Chicago e del museo M+ di Hong Kong. Ed è proprio dopo Hong Kong che l'opera di Tang riceve il sostegno più attivo. Evento raro, Christie's Hong Kong ha dedicato all'artista un'intera esposizione nell'ottobre 2015 (42 opere di cui 31 disponibili attraverso aste private) per rivalutarne il contributo artistico. Questa riscoperta è accompagnata da una vera e propria trasformazione sul mercato delle aste: l'indice dei prezzi di Tang registra una crescita del 291% su dieci anni. Non ancora entrato nella Top 500 mondiale, quest'anno l'artista stabilisce nondimeno un nuovo record di 438.600 \$ per un'opera astratta degli Anni Sessanta (Sotheby's Hong Kong, 20 gennaio 2015).

A PROPOSITO DI ARTPRICE

Artprice, con oltre 16 anni di informazione regolamentata su Eurolist, ha come vocazione la produzione delle informazioni necessarie ai professionisti e ai neofiti dei mercati finanziari e del Mercato dell'Arte. Tutte le domande dei 18.000 azionisti di Artprice trovano risposte nell'informazione regolamentata che la società pubblica dalla sua emittente omologata all'AMF (Autorità dei Mercati Finanziari) <http://www.actusnews.com>.

Artprice è il leader mondiale sul mercato dell'arte e le sue banche dati contengono più di 30 milioni di risultati di aggiudicazione e indici che coprono più di 615.000 Artisti in tutto il mondo. L'accesso illimitato alla più vasta risorsa sul Mercato dell'Arte al mondo è garantito da Artprice Images®, che vi apre le porte di una biblioteca di 118 milioni di immagini o stampe di opere d'arte dal 1700 a oggi, accompagnate da commenti degli storici dell'arte di Artprice.

Artprice aggiorna e arricchisce i suoi database costantemente grazie alle informazioni di 4.500 case d'asta e pubblica un flusso costante di notizie sulle tendenze del mercato dell'arte per 7.200 tra le più importanti agenzie di stampa mondiali. Per i suoi 4.500.000 iscritti, Artprice fornisce l'accesso agli annunci pubblicati dagli altri membri. Tale spazio rappresenta la più grande Piazza del Mercato® Standardizzata per la compravendita d'arte, a prezzo fisso o all'asta (secondo i regolamenti dettati dai par. 2 e 3 dell'Art. L 321,3 del Codice di Commercio francese)

Artprice è quotata su Eurolist by Euronext Paris, SRD long only e Euroclear: 7478 - Bloomberg: PRC - Reuters: ARTF..

AMMA, IL PIÙ IMPORTANTE SERVIZIO MONDIALE DI INFORMAZIONI SUL MERCATO DELL'ARTE CINESE

AMMA (Art Market Monitor of ARTRON, una controllata di ARTRON ART & CULTURE GROUP) è un centro di ricerca impegnato nel monitoraggio e nell'analisi del mercato dell'arte cinese. Le sue attività vertono principalmente sul monitoraggio dei dati relativi al mercato dell'arte cinese, sull'analisi e sullo studio di tale mercato, sul rendimento degli investimenti in opere d'arte e sui servizi di consulenza e valutazione di oggetti artistici. I servizi di consulenza di AMMA si basano sul primo e più completo database cinese, l'Artron Chinese Artworks Database, in cui sono registrati oltre 5.300.000 risultati d'asta relativi ad opere d'arte cinesi, ricavati da oltre 23.000 vendite, corredati da immagini ad alta definizione e informazioni complete, forniti da più di 1000 case d'asta, a partire dalla prima asta battuta in Cina nel 1993 e comprensivi di opere d'arte cinesi vendute all'estero. Sulla base di queste preziose risorse dati specializzate in arte cinese, AMMA ha sviluppato validi prodotti come l'AMI (Artron Market Index), il Rapporto annuale/stagionale del mercato delle aste d'arte cinese, il Servizio di valutazione di opere d'arte cinesi, ecc. AMMA promuove l'evoluzione dell'analisi del mercato dell'arte cinese affinché passi dal tradizionale empirismo a un nuovo livello che prenda in considerazione il data mining e l'analisi quantitativa.

Grazie al suo ricco database e la sua esperienza nell'analisi sui dati del mercato dell'arte, AMMA è considerato un'autorità nel settore ed è diventato l'interlocutore principale per il governo, le istituzioni, le case d'asta e i media collegati all'arte in tutta la Cina. Tra le molte collaborazioni spiccano quelle con il Ministero del Commercio della RPC, il Ministero della Cultura della RPC, l'Ufficio Municipale della Cultura di Pechino, il Dipartimento della Cultura della provincia di Guangdong, l'amministrazione municipale di Shanghai sulla Cultura, la Radio, i Film e la TV, l'Istituto di ricerca finanziaria sull'arte della Renmin University of China, TEFAF,

Larry's List e l'agenzia di ricerca sul mercato dell'arte famosa in tutto il mondo, Artprice.

La controllante di AMMA, Artron.net (fondata nell'ottobre 2000), è il più importante portale professionale a livello mondiale per le opere d'arte cinesi, nonché la più popolare community online interattiva. Offre ai mecenati di tutto il mondo una piattaforma per trovare, acquistare e stimare il valore delle opere d'arte. Mettendo a disposizione informazioni aggiornate e consulenza professionale per le transazioni, Artron.Net assicura a mecenati, collezionisti e aziende una straordinaria esperienza in materia di scambi e acquisti di opere d'arte e garantisce servizi su misura per acquirenti e venditori.

Artron.Net, che è il marchio più rispettato nei circoli artistici cinesi, vanta più di 1,3 milioni di utenti registrati e una media di 8 milioni di visite Web al giorno. Secondo Alexa.com, che analizza paragona e aiuta a ottimizzare le società online, Artnet.com si colloca tra i 300 migliori siti. Il sito Web presenta diverse sezioni, tra cui informazioni generali sull'arte, home page di artisti, registrazione di opere d'arte per una stima, Art Market Monitor of Artron (AMMA) e il motore di ricerca sull'arte Artso.artron.net. Trattando tutti i segmenti del settore dell'arte, Artron.Net mira a diventare uno dei principali fornitori di soluzioni nel campo dell'arte.

Top 100 delle vendite all'asta nel 2015

Classifica	Artista	Aggiudicazione (\$)	Titolo	Vendita
1	PICASSO Pablo (1881-1973)	179.365.000	<i>Les femmes d'Alger (Version 'O')</i> (1955)	11 mag 2015 Christie's New York
2	MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	170.405.000	<i>Nu couché</i> (1917-1918)	9 nov 2015 Christie's New York
3	GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	141.285.000	<i>L'homme au doigt</i> (1947)	11 mag 2015 Christie's New York
4	LICHTENSTEIN Roy (1923-1997)	95.365.000	<i>Nurse</i> (1964)	9 nov 2015 Christie's New York
5	ROTHKO Mark (1903-1970)	81.925.000	<i>No. 10</i> (1958)	13 mag 2015 Christie's New York
6	TWOMBLY Cy (1928-2011)	70.530.000	<i>Untitled (New York City)</i> (1968)	11 nov 2015 Sotheby's New York
7	PICASSO Pablo (1881-1973)	67.450.000	<i>La Gommeuse</i> (1901)	5 nov 2015 Sotheby's New York
8	PICASSO Pablo (1881-1973)	67.365.000	<i>Buste de femme (Femme à la résille)</i> (1938)	11 mag 2015 Christie's New York
9	GOGH van Vincent (1853-1890)	66.330.000	<i>L'allée des Alyscamps</i> (1888)	5 mag 2015 Sotheby's New York
10	FREUD Lucian (1922-2011)	56.165.000	<i>Benefits Supervisor Resting</i> (1994)	13 mag 2015 Christie's New York
11	WARHOL Andy (1928-1987)	56.165.000	<i>Colored Mona Lisa</i> (1963)	13 mag 2015 Christie's New York
12	MONET Claude (1840-1926)	54.010.000	<i>Nymphéas</i> (1905)	5 mag 2015 Sotheby's New York
13	GOGH van Vincent (1853-1890)	54.010.000	<i>Paysage sous un Ciel Mouvementé</i> (1889)	5 nov 2015 Sotheby's New York
14	MONDRIAN Piet (1872-1944)	50.565.000	<i>Composition No. III, with Red, Blue, Yellow, and Black</i> (1929)	14 mag 2015 Christie's New York
15	BACON Francis (1909-1992)	47.765.000	<i>Portrait of Henrietta Moraes</i> (1963)	13 mag 2015 Christie's New York
16	WARHOL Andy (1928-1987)	47.514.000	<i>Mao</i> (1972)	11 nov 2015 Sotheby's New York
17	ROTHKO Mark (1903-1970)	46.450.000	<i>Untitled (Yellow and Blue)</i> (1954)	12 mag 2015 Sotheby's New York
18	RICHTER Gerhard (1932)	46.306.758	<i>Abstraktes bild</i> (1986)	10 feb 2015 Sotheby's London
19	PAN Tianshou (1897-1971)	45.997.470	<i>Eagle, Rock and Flora</i>	17 mag 2015 China Guardian Peking
20	MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	42.810.000	<i>Paulette Jourdain</i> (c.1919)	4 nov 2015 Sotheby's New York
21	TWOMBLY Cy (1928-2011)	42.725.000	<i>Untitled</i> (1969)	13 mag 2015 Christie's New York
22	LICHTENSTEIN Roy (1923-1997)	41.690.000	<i>The Ring (Engagement)</i> (1962)	12 mag 2015 Sotheby's New York
23	ROTHKO Mark (1903-1970)	40.485.000	<i>No. 36 (Black Stripe)</i> (1958)	11 mag 2015 Christie's New York
24	MONET Claude (1840-1926)	40.485.000	<i>Le Parlement, soleil couchant</i> (1900-1901)	11 mag 2015 Christie's New York
25	KLIMT Gustav (1862-1918)	39.102.169	<i>Bildnis Gertrud Loew (Gertha Felsványi)</i> (1902)	24 giu 2015 Sotheby's London

Classifica	Artista	Aggiudicazione (€)	Titolo	Vendita
26	MALEVICH Kasimir Sevrinovich (1878-1935)	37.770.000	<i>Mystic Suprematism (Black Cross on Red Oval)</i> (1920/22)	5 nov 2015 Sotheby's New York
27	BASQUIAT Jean-Michel (1960-1988)	37.125.000	<i>The Field Next to the Other Road</i> (1981)	13 mag 2015 Christie's New York
28	WARHOL Andy (1928-1987)	36.005.000	<i>Four Marilyns</i> (1962)	10 nov 2015 Christie's New York
29	MONET Claude (1840-1926)	35.633.680	<i>Le Grand Canal</i> (1908)	3 feb 2015 Sotheby's London
30	FREUD Lucian (1922-2011)	34.885.000	<i>The Brigadier</i> (2003-2004)	10 nov 2015 Christie's New York
31	MONET Claude (1840-1926)	33.850.000	<i>Nymphéas</i> (1908)	5 nov 2015 Sotheby's New York
32	MALEVICH Kasimir Sevrinovich (1878-1935)	33.802.105	<i>Suprematism, 18th Construction</i> (1915)	24 giu 2015 Sotheby's London
33	WARHOL Andy (1928-1987)	32.824.850	<i>One Dollar Bill (Silver Certificate)</i> (1962)	1 lug 2015 Sotheby's London
34	GAUGUIN Paul (1848-1903)	30.965.000	<i>Thérèse (c.1902-1903)</i>	9 nov 2015 Christie's New York
35	CUI Ruzhuo (1944)	30.444.000	<i>Landscapes / 《葳蕤雪意江南》</i> (2013)	6 apr 2015 Poly Auction Hong Kong
36	TWOMBLY Cy (1928-2011)	29.988.257	<i>Untitled (New York)</i> (1970)	11 feb 2015 Christie's London
37	PICASSO Pablo (1881-1973)	29.930.000	<i>Femme au chignon dans un fauteuil</i> (1948)	5 mag 2015 Sotheby's New York
38	WOOL Christopher (1955)	29.930.000	<i>Untitled (Riot)</i> (1990)	12 mag 2015 Sotheby's New York
39	FONTANA Lucio (1899-1968)	29.173.000	<i>Concetto spaziale, La fine di Dio</i> (1964)	10 nov 2015 Christie's New York
40	LI Keran (1907-1989)	28.906.400	<i>Thousands of Mountains in Autumn</i> (1964)	15 nov 2015 China Guardian Peking
41	RICHTER Gerhard (1932)	28.250.000	<i>Abstraktes Bild</i> (1992)	12 mag 2015 Sotheby's New York
42	SOUTINE Chaïm (1894-1943)	28.165.000	<i>Le Bœuf (c.1923)</i>	11 mag 2015 Christie's New York
43	WARHOL Andy (1928-1987)	28.165.000	<i>Silver Liz</i> (1963-1965)	11 mag 2015 Christie's New York
44	BOURGEOIS Louise (1911-2010)	28.165.000	<i>Spider</i> (1996)	10 nov 2015 Christie's New York
45	BACON Francis (1909-1992)	28.165.000	<i>Seated Woman</i> (1961)	14 mag 2015 Phillips New York
46	POLKE Sigmar (1941-2010)	27.130.000	<i>Dschungel (Jungle)</i> (1967)	12 mag 2015 Sotheby's New York
47	MANET Édouard (1832-1883)	26.735.353	<i>Le Bar aux Folies-Bergère</i> (1881)	24 giu 2015 Sotheby's London
48	DOIG Peter (1959)	25.925.000	<i>Swamped</i> (1990)	11 mag 2015 Christie's New York
49	PICASSO Pablo (1881-1973)	25.852.009	<i>Deux personnages (La Lecture)</i> (1934)	24 giu 2015 Sotheby's London
50	DEGAS Edgar (1834-1917)	24.968.665	<i>Petite Danseuse de Quatorze Ans (c.1879/81)</i>	24 giu 2015 Sotheby's London

Classifica	Artista	Aggiudicazione (€)	Titolo	Vendita
51	KOONING de Willem (1904-1997)	24.890.000	<i>Untitled XXI</i> (1976)	4 nov 2015 Sotheby's New York
52	DUBUFFET Jean (1901-1985)	24.805.000	<i>Paris Polka</i> (1961)	11 mag 2015 Christie's New York
53	FONTANA Lucio (1899-1968)	24.471.029	<i>Concetto Spaziale, La Fine Di Dio</i> (1963)	15 ott 2015 Sotheby's London
54	BACON Francis (1909-1992)	24.016.610	<i>Self-Portrait</i> (1975)	1 lug 2015 Sotheby's London
55	RICHTER Gerhard (1932)	24.015.745	<i>Vierwaldstätter See (Lake Lucerne)</i> (1969)	11 feb 2015 Christie's London
56	MATISSE Henri (1869-1954)	23.830.560	<i>Odalisque au fauteuil noir</i> (1942)	3 feb 2015 Sotheby's London
57	MIRO Joan (1893-1983)	23.413.412	<i>Painting (Women, Moon, Birds)</i> (1950)	4 feb 2015 Christie's London
58	BACON Francis (1909-1992)	23.135.786	<i>Three Studies for Self-Portrait</i> (1980)	1 lug 2015 Sotheby's London
59	MONET Claude (1840-1926)	23.098.000	<i>Le palais Ducal</i> (1908)	5 mag 2015 Sotheby's New York
60	POLLOCK Jackson (1912-1956)	22.930.000	<i>Number 17</i> (1949)	11 nov 2015 Sotheby's New York
61	PICASSO Pablo (1881-1973)	22.565.000	<i>Homme à l'épée</i> (1969)	9 nov 2015 Christie's New York
62	BACON Francis (1909-1992)	22.413.574	<i>Two studies for self-portrait</i> (1977)	10 feb 2015 Sotheby's London
63	RICHTER Gerhard (1932)	22.254.962	<i>A B, Brick Tower</i> (1987)	1 lug 2015 Sotheby's London
64	KLINE Franz (1910-1962)	21.445.000	<i>Steeplechase</i> (1960)	13 mag 2015 Christie's New York
65	CÉZANNE Paul (1839-1906)	20.885.000	<i>L'homme à la pipe (Étude pour un joueur de cartes)</i> (1892-1896)	9 nov 2015 Christie's New York
66	GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	20.885.000	<i>James Lord</i> (1964)	9 nov 2015 Christie's New York
67	Li Keran (1907-1989)	20.821.900	<i>Jinggang Mountain</i> (1976)	17 mag 2015 China Guardian Peking
68	RYMAN Robert (1930)	20.605.000	<i>Bridge</i> (1980)	13 mag 2015 Christie's New York
69	MONET Claude (1840-1926)	20.410.000	<i>Bassin aux nymphéas, les rosiers</i> (1913)	5 mag 2015 Sotheby's New York
70	ROTHKO Mark (1903-1970)	20.410.000	<i>Untitled (Lavender and Green)</i> (1952)	4 nov 2015 Sotheby's New York
71	CÉZANNE Paul (1839-1906)	20.375.703	<i>Vue sur L'Estaque et le Château d'If</i> (c.1883-1885)	4 feb 2015 Christie's London
72	PICASSO Pablo (1881-1973)	20.074.000	<i>Femme assise sur une chaise</i> (1938)	4 nov 2015 Sotheby's New York
73	BACON Francis (1909-1992)	19.189.662	<i>Study for Head of Isabel Rawsthorne and George Dyer</i> (1967)	30 giu 2015 Christie's London
74	RAUSCHENBERG Robert (1925-2008)	18.645.000	<i>Johanson's Painting</i> (1961)	13 mag 2015 Christie's New York
75	POLLOCK Jackson (1912-1956)	18.282.000	<i>Number 12</i> (1950)	12 mag 2015 Sotheby's New York

Classifica	Artista	Aggiudicazione (€)	Titolo	Vendita
76	GAUGUIN Paul (1848-1903)	18.255.250	<i>Nature Morte aux Mangos</i> (c.1891/96)	24 giu 2015 Sotheby's London
77	QI Baishi (1864-1957)	17.997.500	<i>Flora and insects album</i>	6 dic 2015 Poly International Peking
78	CASTIGLIONE Giuseppe (1829-1908)	17.724.600	<i>Imperial portrait of consort Chunhui</i>	7 ott 2015 Sotheby's Hong Kong
79	ROTHKO Mark (1903-1970)	17.610.000	<i>No. 6/Sienna, Orange on Wine</i> (1962)	4 nov 2015 Sotheby's New York
80	TWOMBLY Cy (1928-2011)	17.525.000	<i>Untitled</i> (1971)	10 nov 2015 Christie's New York
81	CUI Ruzhuo (1944)	17.276.970	<i>Landscapes/《山水四条屏》</i>	5 ott 2015 Poly Auction Hong Kong
82	MONET Claude (1840-1926)	17.180.267	<i>Iris mauves</i> (1914-1917)	23 giu 2015 Christie's London
83	DEGAS Edgar (1834-1917)	17.050.000	<i>Danseuses en blanc</i> (c.1878)	4 nov 2015 Sotheby's New York
84	SOUTINE Chaïm (1894-1943)	17.018.569	<i>Le Valet de Chambre</i> (c.1927)	24 giu 2015 Sotheby's London
85	LÉGER Fernand (1881-1955)	16.965.000	<i>Le corsage rouge</i> (1922)	14 mag 2015 Christie's New York
86	WOOL Christopher (1955)	16.965.000	<i>Untitled</i> (1990)	10 nov 2015 Christie's New York
87	BACON Francis (1909-1992)	16.895.443	<i>Two Men Working in a Field</i> (1971)	30 giu 2015 Christie's London
88	FONTANA Lucio (1899-1968)	16.405.000	<i>Concetto spaziale, Attese</i> (1965)	11 mag 2015 Christie's New York
89	MONET Claude (1840-1926)	16.405.000	<i>Les meules à Giverny</i> (1885)	14 mag 2015 Christie's New York
90	KIPPENBERGER Martin (1953-1997)	16.405.000	<i>Untitled</i> (1988)	13 mag 2015 Christie's New York
91	TOULOUSE-LAUTREC de Henri (1864-1901)	16.242.840	<i>Au lit : le baiser</i> (1892)	3 feb 2015 Sotheby's London
92	MONET Claude (1840-1926)	16.242.840	<i>Les peuplies à Giverny</i> (1887)	3 feb 2015 Sotheby's London
93	GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	16.154.000	<i>Femme de Venise VI</i> (1956)	5 mag 2015 Sotheby's New York
94	FONTANA Lucio (1899-1968)	16.154.000	<i>Concetto Spaziale, Attese</i> (1965)	11 nov 2015 Sotheby's New York
95	MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	16.069.000	<i>Beatrice Hastings</i> (1916)	14 mag 2015 Christie's New York
96	BACON Francis (1909-1992)	15.650.000	<i>Portrait</i> (1962)	11 nov 2015 Sotheby's New York
97	SOUTINE Chaïm (1894-1943)	15.621.000	<i>La Communiante (La Mariée)</i> (c.1924)	14 mag 2015 Christie's New York
98	MONET Claude (1840-1926)	15.399.760	<i>L'embarcadère</i> (1871)	3 feb 2015 Sotheby's London
99	BACON Francis (1909-1992)	15.312.942	<i>Study for a Head</i> (1955)	11 feb 2015 Christie's London
100	COURBET Gustave (1819-1877)	15.285.000	<i>Femme nue couchée</i> (1862)	9 nov 2015 Christie's New York

Top 500 degli artisti per 2015

Classifica Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
1 PICASSO Pablo (1881-1973)	650.837.410	2.875	179.365.000
2 WARHOL Andy (1928-1987)	523.568.378	1.453	56.165.000
3 MONET Claude (1840-1926)	338.744.605	36	54.010.000
4 MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	251.331.200	46	170.405.000
5 GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	247.887.204	103	141.285.000
6 BACON Francis (1909-1992)	232.914.456	109	47.765.000
7 TWOMBLY Cy (1928-2011)	223.136.848	75	70.530.000
8 ROTHKO Mark (1903-1970)	219.168.719	12	81.925.000
9 FONTANA Lucio (1899-1968)	214.898.176	256	29.173.000
10 LICHTENSTEIN Roy (1923-1997)	212.485.347	475	95.365.000
11 RICHTER Gerhard (1932)	205.290.421	371	46.306.758
12 ZHANG Daqian (1899-1983)	179.120.608	570	6.599.640
13 QI Baishi (1864-1957)	165.247.908	435	17.997.500
14 MIRO Joan (1893-1983)	145.501.625	1.263	23.413.412
15 GOGH van Vincent (1853-1890)	143.517.445	12	66.330.000
16 CALDER Alexander (1898-1976)	136.607.474	476	9.573.000
17 BASQUIAT Jean-Michel (1960-1988)	132.324.565	72	37.125.000
18 LI Keran (1907-1989)	117.927.971	139	28.906.400
19 WOOL Christopher (1955)	113.952.823	46	29.930.000
20 ZAO Wou-Ki (1921-2013)	107.942.395	352	7.177.560
21 WU Guanzhong (1919-2010)	102.987.159	128	11.309.100
22 FREUD Lucian (1922-2011)	101.788.409	73	56.165.000
23 CHAGALL Marc (1887-1985)	97.781.042	1.127	8.899.914
24 PAN Tianshou (1897-1971)	95.434.656	63	45.997.470
25 MATISSE Henri (1869-1954)	88.486.225	363	23.830.560

Rang Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
26 DUBUFFET Jean (1901-1985)	84.659.222	150	24.805.000
27 DEGAS Edgar (1834-1917)	83.062.671	81	24.968.665
28 LGER Fernand (1881-1955)	81.579.031	205	16.965.000
29 MAGRITTE René (1898-1967)	80.711.049	112	6.746.000
30 MALEVICH Kasimir Sevrinovitch (1878-1935)	80.315.243	18	37.770.000
31 FU Baoshi (1904-1965)	79.847.217	78	12.556.218
32 CUI Ruzhuo (1944)	78.820.735	50	30.444.000
33 GAUGUIN Paul (1848-1903)	78.563.948	64	30.965.000
34 KOONING de Willem (1904-1997)	75.588.620	63	24.890.000
35 MOORE Henry (1898-1986)	71.534.016	381	7.669.000
36 SOUTINE Chaïm (1894-1943)	69.230.990	10	28.165.000
37 CÉZANNE Paul (1839-1906)	67.478.363	41	20.885.000
38 KLEIN Yves (1928-1962)	66.973.093	53	9.306.872
39 XU Beihong (1895-1953)	65.517.265	117	10.366.560
40 POLKE Sigmar (1941-2010)	62.428.975	155	27.130.000
41 MONDRIAN Piet (1872-1944)	60.779.062	13	50.565.000
42 KUSAMA Yayoi (1929)	57.293.061	464	7.033.080
43 KOONS Jeff (1955)	56.720.196	108	14.725.000
44 CHU Teh-Chun (1920-2014)	56.262.091	148	4.414.380
45 HUANG Zhou (1925-1997)	55.676.106	258	6.420.220
46 LIN Fengmian (1900-1991)	54.931.214	182	1.480.920
47 WU Changshuo (1844-1927)	54.656.208	336	6.865.270
48 HUANG Binhong (1865-1955)	50.671.273	169	1.737.236
49 POLLOCK Jackson (1912-1956)	50.221.334	13	22.930.000
50 LU Yanshao (1909-1993)	48.925.935	301	2.170.223

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
51	TOULOUSE-LAUTREC de Henri (1864-1901)	47.849.300	289	16.242.840
52	DOIG Peter (1959)	47.634.385	64	25.925.000
53	KLINE Franz (1910-1962)	45.692.355	17	21.445.000
54	KLIMT Gustav (1862-1918)	44.469.435	65	39.102.169
55	KANDINSKY Wassily (1866-1944)	44.350.218	91	9.498.200
56	SAN Yu (1901-1966)	43.155.301	54	10.562.520
57	KIPPENBERGER Martin (1953-1997)	40.002.119	35	16.405.000
58	RAUSCHENBERG Robert (1925-2008)	39.910.456	282	18.645.000
59	RUSCHA Ed (1937)	39.545.918	154	5.402.000
60	BOURGEOIS Louise (1911-2010)	38.867.249	66	28.165.000
61	PISSARRO Camille (1830-1903)	37.647.297	127	4.730.000
62	MITCHELL Joan (1926-1992)	37.327.636	35	5.765.000
63	DONG Qichang (1555-1636)	36.470.157	100	10.839.900
64	RODIN Auguste (1840-1917)	36.243.617	130	9.498.200
65	STELLA Frank (1936)	34.634.658	178	13.690.000
66	RENOIR Pierre-Auguste (1841-1919)	32.204.881	233	3.428.024
67	ZHU Da (1626-1705)	31.701.797	19	12.778.225
68	KIRCHNER Ernst Ludwig (1880-1938)	31.426.526	91	13.605.000
69	SIGNAC Paul (1863-1935)	30.658.432	85	6.410.000
70	SCHIELE Egon (1890-1918)	30.214.865	80	3.370.000
71	STINGEL Rudolf (1956)	30.081.213	28	4.757.000
72	MANET Édouard (1832-1883)	29.984.514	60	26.735.353
73	BRAQUE Georges (1882-1963)	29.408.861	262	8.202.000
74	SISLEY Alfred (1839-1899)	29.249.055	17	4.954.000
75	PRINCE Richard (1949)	29.234.795	58	4.421.000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
76	NARA Yoshitomo (1959)	29.040.504	197	3.413.000
77	QIAN LONG Emperor (1711-1799)	28.922.304	35	12.273.950
78	RYMAN Robert (1930)	28.662.917	15	20.605.000
79	BURRI Alberto (1915-1995)	28.389.737	56	5.327.957
80	PU Ru (1896-1963)	28.332.051	650	977.304
81	SHIRAGA Kazuo (1924-2008)	28.208.005	101	3.106.320
82	SMITH David (1906-1965)	28.138.489	18	5.989.000
83	PISTOLETTO Michelangelo (1933)	27.835.418	163	3.861.000
84	KIM Whan Ki (1913-1974)	27.721.223	61	4.511.388
85	WEN Zhengming (1470-1559)	27.575.761	70	12.778.225
86	ROCKWELL Norman Perceval (1894-1978)	27.167.121	72	11.589.000
87	WANG Duo (1592-1652)	26.102.686	47	3.308.789
88	DERAIN Andr (1880-1954)	25.980.972	143	11.011.829
89	BOETTI Alighiero (1940-1994)	25.620.624	107	2.424.214
90	BONNARD Pierre (1867-1947)	25.325.856	204	2.410.000
91	STILL Clyfford (1904-1980)	24.943.000	2	14.810.000
92	HIRST Damien (1965)	24.658.395	317	4.647.742
93	SHI Tao (1642-1707)	24.507.727	13	10.574.480
94	CASTELLANI Enrico (1930)	24.474.695	69	2.727.821
95	DONGEN van Kees (1877-1968)	24.404.374	119	6.524.363
96	ERNST Max (1891-1976)	24.386.920	241	9.125.000
97	LEE Ufan (1936)	24.326.246	159	1.330.000
98	ZENG Fanzhi (1964)	23.453.980	29	2.688.360
99	SHI Lu (1919-1982)	23.236.561	75	3.587.770
100	XIE Zhiliu (1910-1997)	22.907.372	235	1.890.600

Classifica Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
101 MARDEN Brice (1938)	21.720.045	31	10.245.000
102 BUFFET Bernard (1928-1999)	21.393.753	633	634.000
103 KIEFER Anselm (1945)	20.647.302	42	1.665.584
104 DALI Salvador (1904-1989)	20.597.519	1.369	4.570.780
105 BRADFORD Mark (1961)	20.395.788	10	5.775.437
106 MARTIN Agnes (1912-2004)	20.253.654	9	6.325.000
107 HARING Keith (1958-1990)	19.793.532	289	1.690.000
108 GUAN Liang (1900-1986)	19.755.447	233	1.134.360
109 CONSTABLE John (1776-1837)	19.672.167	9	13.768.254
110 CHUNG Sang-Hwa (1932)	19.558.845	93	1.114.173
111 O'KEEFFE Georgia (1887-1986)	19.331.500	20	8.986.000
112 LANG Shih-Ning (1688-1766)	18.626.085	4	17.724.600
113 COURBET Gustave (1819-1877)	18.580.129	24	15.285.000
114 HOCKNEY David (1937)	18.375.233	364	5.343.141
115 KAPOOR Anish (1954)	18.191.779	56	1.832.129
116 WU Hufan (1894-1968)	18.036.382	161	2.555.415
117 GROTHJAHN Mark (1968)	17.661.521	14	6.522.000
118 SCHEGGI Paolo (1940-1971)	17.577.294	40	1.821.818
119 LOWRY Laurence Stephen (1887-1976)	17.574.265	257	2.493.906
120 AI Weiwei (1957)	17.450.622	30	5.424.347
121 MORANDI Giorgio (1890-1964)	16.917.398	125	3.941.218
122 DIEBENKORN Richard (1922-1993)	16.879.042	48	8.986.000
123 ENSOR James (1860-1949)	16.558.690	126	6.970.000
124 HE Haixia (1908-1998)	16.283.496	124	5.219.275
125 UECKER Günther (1930)	16.061.948	365	2.035.283

Rang Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
126 MAILLOL Aristide (1861-1944)	15.838.379	97	2.650.000
127 FRANKENTHALER Helen (1928-2011)	15.717.503	87	2.830.000
128 HEPWORTH Barbara (1903-1975)	15.641.728	46	4.889.010
129 THIEBAUD Morton Wayne (1920)	15.586.236	69	4.085.000
130 BOTERO Fernando (1932)	15.521.596	85	845.000
131 YU Youren (1879-1964)	15.316.065	586	505.862
132 GAITONDE Vasudeo. S. (1924-2001)	15.264.251	18	4.377.794
133 JIN Nong (1687-1763)	15.150.852	35	7.618.923
134 QI Gong (1912-2005)	15.108.371	241	719.107
135 SEVERINI Gino (1883-1966)	15.099.010	46	10.678.512
136 WESSELMANN Tom (1931-2004)	14.975.075	194	2.384.747
137 CRANACH Lucas I (1472-1553)	14.923.284	21	14.483.883
138 SEURAT Georges Pierre (1859-1891)	14.902.353	6	11.690.208
139 YU Fei'an (1888-1959)	14.876.116	70	1.003.237
140 ZHU Ming (1938)	14.500.302	91	1.248.720
141 DUFY Raoul (1877-1953)	14.433.320	238	2.265.778
142 LIU Guosong (1932)	14.404.309	93	1.677.517
143 PARK Seo-bo (1931)	14.252.363	94	1.212.600
144 MORAN Thomas (1837-1926)	14.171.175	39	8.565.000
145 LI Xiongcai (1910-2001)	14.000.892	188	1.259.860
146 BALTHUS (1908-2001)	13.479.748	23	9.909.000
147 AVERY Milton Clark (1885-1965)	13.150.681	61	3.370.000
148 NOLDE Emil (1867-1956)	13.081.057	129	2.170.000
149 HONG Yi (1880-1942)	13.080.655	36	5.070.293
150 CHIRICO de Giorgio (1888-1978)	13.061.833	154	3.973.000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
151	ANKER Albert (1831-1910)	12.743.179	68	4.102.669
152	ALBERS Josef (1888-1976)	12.525.742	162	1.184.408
153	GUAN Shanyue (1912-2000)	12.424.584	118	1.132.290
154	BENTON Thomas Hart (1889-1975)	12.411.598	120	4.869.000
155	TANSEY Mark (1949)	12.229.000	4	5.653.000
156	SOUZA Francis Newton (1924-2002)	12.066.001	160	4.085.000
157	AUERBACH Frank (1931)	11.934.310	34	3.493.411
158	TAMAYO Rufino (1899-1991)	11.917.089	181	3.010.000
159	WANG Hui (1632-1717)	11.626.668	41	4.638.840
160	PECHSTEIN Hermann Max (1881-1955)	11.499.026	133	1.570.000
161	BASELITZ Georg (1938)	11.339.785	136	1.557.881
162	INDIANA Robert (1928)	11.135.182	234	2.402.430
163	GRIS Juan (1887-1927)	11.048.008	15	6.874.775
164	KLEE Paul (1879-1940)	10.981.149	72	2.090.055
165	LAM Wifredo (1902-1982)	10.963.484	93	2.629.000
166	MUNCH Edvard (1863-1944)	10.854.190	131	1.990.000
167	GUNAWAN Hendra (1918-1983)	10.848.670	28	3.415.920
168	MURAKAMI Takashi (1962)	10.844.483	326	1.785.360
169	BRUEGHEL Pieter II (c.1564-1637/38)	10.593.054	14	1.852.331
170	SHANG Yang (1942)	10.581.868	29	1.325.030
171	HOFMANN Hans (1880-1966)	10.552.512	38	6.325.000
172	PICABIA Francis (1879-1953)	10.419.910	61	2.908.877
173	CHENG Shifa (1921-2007)	10.414.120	251	1.056.804
174	ARP Hans (1886-1966)	10.359.525	117	2.318.212
175	LE CORBUSIER (1887-1965)	10.343.674	83	4.645.000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
176	JAWLENSKY von Alexej (1864-1941)	10.306.996	39	2.847.207
177	HUSAIN Maqbool Fida (1915-2011)	10.148.082	86	1.660.555
178	BRADLEY Joe (1975)	9.958.705	14	3.077.000
179	JOHNS Jasper (1930)	9.821.026	143	2.405.000
180	REN Yi (1840-1896)	9.808.072	89	2.077.130
181	NOLAND Cady (1956)	9.804.006	2	9.797.000
182	CAILLEBOTTE Gustave (1848-1894)	9.718.951	7	6.746.000
183	HUANG Yongyu (1924)	9.705.914	111	1.174.321
184	BRANCUSI Constantin (1876-1957)	9.665.358	11	9.125.000
185	BONALUMI Agostino (1935-2013)	9.598.316	122	592.758
186	NAUMAN Bruce (1941)	9.576.119	40	4.197.000
187	GNOLI Domenico (1933-1970)	9.516.773	17	6.885.000
188	NOLAND Kenneth (1924-2010)	9.497.705	35	3.370.000
189	QIAN Songyan (1899-1985)	9.376.299	106	584.919
190	MARC Franz (1880-1916)	9.361.761	23	3.837.066
191	AFFANDI (1907-1990)	9.267.006	49	1.011.360
192	BRONZINO Agnolo di C.Allori (1503-1572)	9.266.554	2	9.125.000
193	STOMER Matthias I (c.1600-c.1650)	9.215.043	6	8.052.809
194	HEADE Martin Johnson (1819-1904)	9.200.500	8	5.850.000
195	MOTHERWELL Robert (1915-1991)	9.190.341	171	1.805.000
196	ZHU Xinjian (1953-2014)	9.160.355	370	304.201
197	ZHENG Zhong (act.c.1612-1648)	9.030.088	4	8.707.340
198	LIN Sanzhi (1898-1989)	8.953.194	198	936.675
199	WYETH Andrew (1917-2009)	8.948.666	29	5.178.000
200	CHADWICK Lynn Russell (1914-2003)	8.887.898	92	1.139.229

Classifica Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
201 VASARELY Victor (1906-1997)	8.865.856	697	514.000
202 RUSSELL Charles Marion (1864-1926)	8.851.326	50	1.089.000
203 WANG Yuanqi (1642-1715)	8.850.605	32	2.832.450
204 TING Walasse (1929-2010)	8.818.486	180	1.816.320
205 CHEN Wenxi (1906-1991)	8.812.383	123	1.141.650
206 MACK Heinz (1931)	8.806.448	200	531.715
207 PIENE Otto (1928-2014)	8.757.613	203	875.399
208 FRANCIS Sam (1923-1994)	8.666.348	257	496.612
209 BRUEGHEL Jan I (1568-1625)	8.647.865	11	3.973.000
210 LE MAYEUR DE MERPRES Adrien Jean (1880-1958)	8.642.137	35	2.641.920
211 CHANN George (1913-1995)	8.626.350	103	549.024
212 VLAMINCK de Maurice (1876-1958)	8.626.039	183	549.982
213 MEHRETU Julie (1970)	8.539.846	13	3.483.085
214 SHERMAN Cindy (1954)	8.536.229	67	2.965.000
215 HECKEL Erich (1883-1970)	8.468.895	161	4.512.113
216 SCHÜTTE Thomas (1954)	8.452.193	24	1.927.607
217 DUCHAMP Marcel (1887-1968)	8.424.106	37	2.965.000
218 SHER-GIL Amrita (1913-1941)	8.308.950	4	2.920.000
219 LIPCHITZ Jacques (1891-1973)	8.247.608	46	1.325.000
220 LIGON Glenn (1960)	8.239.399	27	2.909.000
221 SPENCER Stanley (1891-1959)	8.085.854	16	4.624.611
222 FAN Zeng (1938)	8.079.597	104	1.278.570
223 MEHTA Tyeb (1925-2009)	8.066.095	9	2.033.545
224 KELLEY Mike (1954-2012)	8.051.491	24	3.070.000
225 GONZALEZ-TORRES Felix (1957-1996)	8.041.063	5	7.669.000

Rang Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
226 CHAMBERLAIN John Angus (1927-2011)	7.978.454	39	970.000
227 ZHANG Xiaogang (1958)	7.975.912	35	2.827.680
228 WU Dayu (1903-1988)	7.973.398	29	1.892.900
229 HE Jiaying (1957)	7.971.785	23	2.267.340
230 ZHOU Chunya (1955)	7.968.650	45	1.039.830
231 HUANG Junbi (1898-1991)	7.904.985	227	381.840
232 LEE Man Fong (1913-1988)	7.893.162	54	2.017.560
233 JUDD Donald (1928-1994)	7.874.228	35	1.685.000
234 DOMINGUEZ Oscar (1906-1957)	7.863.964	33	2.717.428
235 CHEONG Soo Pieng (1917-1983)	7.851.572	70	995.880
236 WANG Xuetao (1903-1982)	7.840.494	166	503.930
237 ZHANG Ruitu (1570-1641)	7.838.966	24	1.475.795
238 CATTELAN Maurizio (1960)	7.827.961	63	2.424.214
239 BRUEGHEL Jan II (1601-1678)	7.819.967	35	2.949.188
240 GURSKY Andreas (1955)	7.791.768	36	1.744.346
241 CURRIN John (1962)	7.628.666	10	3.525.000
242 GRECO EL Dom. Theotokopoulos (1541-1614)	7.576.104	3	3.750.104
243 RAUCH Neo (1960)	7.567.550	34	1.516.611
244 FENG Zikai (1898-1975)	7.558.578	106	494.328
245 HERG (1907-1983)	7.507.007	56	1.732.586
246 ANSELMO Giovanni (1934)	7.433.817	4	6.437.000
247 RIOPELLE Jean-Paul (1923-2002)	7.398.319	52	2.224.010
248 SOULAGES Pierre (1919)	7.369.733	136	1.517.849
249 OFILI Chris (1968)	7.354.100	17	4.541.955
250 HARRIS Lawren Stewart H. (1885-1970)	7.298.888	12	3.459.783

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
251	QIAN Weicheng (1720-1772)	7.264.453	18	4.821.029
252	MÜNTER Gabriele (1877-1962)	7.241.858	39	1.186.000
253	DAVIS Stuart (1894-1964)	7.206.372	12	3.189.000
254	FÖRG Gnther (1952-2013)	7.202.862	153	781.366
255	FISCHER Urs (1973)	7.140.174	8	2.405.000
256	OEHLEN Albert (1954)	7.094.803	23	1.768.247
257	BOUDIN Eugène (1824-1898)	7.075.248	81	1.505.000
258	TORRES GARCIA Joaquín (1874-1949)	7.058.495	33	2.105.000
259	LEWITT Sol (1928-2007)	7.006.059	230	703.403
260	GOSSAERT Jan Mabuse (c.1478-1532)	6.996.734	1	6.996.734
261	JIN Tingbiao (act.1757-1767)	6.980.402	4	6.965.872
262	JIA Aili (1979)	6.977.021	9	1.713.120
263	MATTA Roberto (1911-2002)	6.952.397	162	941.000
264	VALLOTTON Félix (1865-1925)	6.936.947	87	899.052
265	ZHENG Banqiao (1693-1765)	6.929.758	40	1.342.326
266	TANAKA Atsuko (1932-2005)	6.907.434	27	1.075.811
267	WANG Jian (1598-1677)	6.876.678	26	1.642.821
268	TANGUY Yves (1900-1955)	6.824.898	16	3.259.408
269	MANZONI Piero (1933-1963)	6.824.260	30	2.555.963
270	RAZA Sayed Haider (1922)	6.801.058	67	868.032
271	CONDO George (1957)	6.768.318	55	1.090.000
272	RUBY Sterling (1972)	6.755.127	25	869.000
273	FANG Chuxiong (1950)	6.720.110	170	529.368
274	RICHER Germaine (1904-1959)	6.717.002	27	1.297.605
275	SHEN & WEN Zhou & Zhengming (XV-XVI)	6.703.465	1	6.703.465

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
276	FENG Ning (1736-?)	6.697.680	1	6.697.680
277	GOTTLIEB Adolph (1903-1974)	6.661.273	30	2.410.000
278	SEREBRJKOWA Sinaida Jewgenewna (1884-1967)	6.612.114	8	5.862.472
279	LONGO Robert (1953)	6.605.331	120	1.023.171
280	HARTUNG Hans (1904-1989)	6.576.766	205	1.783.835
281	OLDENBURG Claes Thure (1929)	6.552.513	124	3.637.000
282	CLAUDEL Camille (1864-1943)	6.534.348	13	1.450.000
283	CHEN Yifei (1946-2005)	6.522.423	13	1.209.754
284	SHEN Zhou (1427-1509)	6.497.540	23	4.319.400
285	HEDA Willem Claesz. (1594-1680/82)	6.458.363	4	4.576.553
286	BUGATTI Rembrandt (1884-1916)	6.442.801	16	2.770.000
287	FOUJITA Tsuguharu (1886-1968)	6.377.847	426	546.960
288	DOVE Arthur Garfield (1880-1946)	6.310.473	9	5.429.000
289	SHI Chong (1963)	6.278.656	5	5.954.355
290	GU Quan (Attrib.) (XVIII)	6.234.535	1	6.234.535
291	POLIAKOFF Serge (1900-1969)	6.212.598	152	604.173
292	FEININGER Lyonel (1871-1956)	6.179.927	129	1.090.000
293	CHRISTO (1935)	6.179.269	267	514.000
294	BALLA Giacomo (1871-1958)	6.162.069	64	1.690.000
295	HUA Yan (1682-1756)	6.158.309	23	1.230.385
296	GUARDI Francesco (1712-1793)	6.104.889	15	3.060.005
297	PANINI Giovanni Paolo (1691-1765)	6.100.552	12	5.317.000
298	FANG Lijun (1963)	6.095.166	21	2.796.720
299	ZOBEL DE AYALA Fernando (1924-1984)	6.046.935	141	770.051
300	YANG Zhiguang (1930)	6.039.860	137	283.912

Classifica Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
301 LIEBERMANN Max (1847-1935)	6.019.719	156	2.941.851
302 LIU Wei (1965)	5.931.990	15	2.022.720
303 AUERBACH Tauba (1981)	5.894.125	16	2.180.405
304 YOSHIHARA Jiro (1905-1972)	5.880.922	61	629.520
305 LAI Shaoqi (1915-2000)	5.849.833	133	807.024
306 WILLIAMS Frederick Ronald (1927-1982)	5.800.355	43	1.228.564
307 ARMAN Fernandez (1928-2005)	5.800.335	464	217.498
308 WALDE Alfons (1891-1958)	5.793.546	37	531.300
309 TANG Yun (1910-1993)	5.790.832	318	373.601
310 JIAN Jiang (1610-1664)	5.782.481	3	4.537.440
311 DING Yanyong (1902-1978)	5.773.682	186	629.520
312 STURTEVANT (1930-2014)	5.771.336	9	5.093.000
313 LIU Haisu (1896-1994)	5.762.243	78	1.039.830
314 SOROLLA Y BASTIDA Joaquin (1863-1923)	5.751.553	16	3.616.133
315 YUN Shouping (1633-1690)	5.690.153	36	2.519.650
316 ZHOU Yansheng (1942)	5.684.478	52	945.300
317 NEER van der Aert I (1603/04-1677)	5.675.224	13	4.757.000
318 HODGKIN Howard (1932)	5.620.494	83	1.832.129
319 MELOTTI Fausto (1901-1986)	5.608.431	93	658.480
320 WOOD Jonas (1977)	5.590.991	33	839.627
321 MAO Yan (1968)	5.581.465	12	1.696.365
322 PARRISH Maxfield Frederick (1870-1966)	5.573.814	9	1.570.000
323 RUYSDAEL van Salomon (c.1602-1670)	5.568.048	9	3.077.000
324 SERRA Richard (1939)	5.566.660	60	1.390.000
325 LOUIS Morris (1912-1962)	5.554.214	3	2.424.214

Rang Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
326 SOTO Jess Rafael (1923-2005)	5.509.837	110	880.000
327 LIU Xiaodong (1963)	5.507.936	8	1.804.350
328 ZENG & MA Fanzhi & Jack (1964)	5.443.800	1	5.443.800
329 VELDE van de Willem I (1611-1693)	5.443.744	5	5.429.000
330 HAMMONS David (1943)	5.435.590	8	2.290.000
331 HANTAÍ Simon (1922-2008)	5.430.927	20	2.794.659
332 REDON Odilon (1840-1916)	5.389.121	62	1.090.000
333 GUYTON Wade (1972)	5.344.653	21	2.405.000
334 YU Youhan (1943)	5.330.134	11	1.187.316
335 POUSETTE-DART Richard (1916-1992)	5.304.125	14	2.629.000
336 POMODORO Arnaldo (1926)	5.296.427	86	1.043.924
337 TIEPOLO Giovanni Domenico (1727-1804)	5.287.408	23	4.402.740
338 GILBERT & GEORGE (XX-XXI)	5.255.142	50	1.265.000
339 PARK Soo-Gun (1914-1965)	5.254.957	9	1.910.748
340 LIU Wei (1972)	5.246.616	13	856.560
341 MUNNINGS Alfred James (1878-1959)	5.243.101	34	939.928
342 KANG Youwei (1858-1927)	5.221.382	88	960.687
343 MOHOLY-NAGY László (1895-1946)	5.206.297	21	1.505.000
344 MARINI Marino (1901-1980)	5.197.322	138	1.685.000
345 SMART Frank Jeffrey Edson (1921-2013)	5.178.266	33	578.298
346 KISLING Moïse (1891-1953)	5.169.835	78	430.000
347 HOMER Winslow (1836-1910)	5.163.500	9	2.650.000
348 LIU Danzhai (1931-2011)	5.158.414	77	1.223.830
349 TERPNING Howard A. (1927)	5.148.085	26	845.000
350 GORMLEY Antony (1950)	5.130.201	32	730.000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
351	LALANNE François-Xavier (1927-2008)	5.101.568	54	725.000
352	BANKSY (1974)	5.096.632	173	318.432
353	GIACOMETTI Giovanni (1868-1933)	5.090.354	41	1.027.617
354	VUILLARD Édouard (1868-1940)	5.048.347	67	1.930.000
355	HOFER Carl (1878-1955)	5.034.800	97	741.190
356	KAWARA On (1932-2014)	5.029.429	21	1.205.000
357	SCULLY Sean (1945)	4.963.078	45	855.051
358	LI Kuchan (1899-1983)	4.931.378	117	1.057.448
359	REMBRANDT VAN RIJN (1606-1669)	4.901.765	516	326.749
360	LAN Ying (1585-c.1664)	4.896.380	36	755.320
361	MARTIN Henri (1860-1943)	4.893.279	47	633.310
362	UTRILLO Maurice (1883-1955)	4.870.137	96	206.432
363	KIM Tschang-Yeul (1929)	4.868.134	39	517.397
364	FU Shan (1607-1684)	4.848.491	19	1.040.463
365	ARCHIPENKO Alexander (1887-1964)	4.839.146	35	2.045.000
366	GILL Eric (1882-1940)	4.826.525	33	3.478.885
367	HE Shaoji (1799-1873)	4.826.193	88	358.777
368	BELLOTTO Bernardo (1721-1780)	4.773.743	9	3.968.208
369	ZHAO Puchu (1907-2000)	4.731.131	176	434.309
370	BERTOIA Harry (1915-1978)	4.724.119	69	790.000
371	ZHAO Zhiqian (1829-1884)	4.711.538	38	1.446.309
372	FRANK Robert (1924)	4.690.757	91	245.000
373	KRASNER Lee (1908-1984)	4.690.390	14	1.925.000
374	BEUYS Joseph (1921-1986)	4.686.008	348	523.896
375	KELLY Ellsworth (1923-2015)	4.615.290	107	2.170.000

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
376	BOYD Arthur (1920-1999)	4.591.154	114	1.140.810
377	AMIET Cuno (1868-1961)	4.589.017	98	755.516
378	CHEN Peiqiu (1922)	4.578.571	122	604.256
379	COROT Camille Jean-Baptiste (1796-1875)	4.541.238	66	610.000
380	CSAR (1921-1998)	4.541.061	231	355.972
381	BONINGTON Richard Parkes (1802-1828)	4.541.014	13	3.836.366
382	SCHMIDT-ROTTLUFF Karl (1884-1976)	4.522.326	125	1.721.519
383	VENTURA Ronald (1973)	4.517.866	27	1.016.520
384	ZHAO Shao'Ang (1905-1998)	4.512.246	186	319.920
385	TAPIES Antoni (1923-2012)	4.405.280	332	401.562
386	DENIS Maurice (1870-1943)	4.403.099	56	2.629.000
387	MOTONAGA Sadamasa (1922-2011)	4.399.702	149	939.120
388	WU Dacheng (1835-1902)	4.397.477	72	691.440
389	ZHANG Enli (1965)	4.390.332	19	946.450
390	LOISEAU Gustave (1865-1935)	4.386.993	55	418.000
391	HERBIN Auguste (1882-1960)	4.379.674	42	725.000
392	STRUTH Thomas (1954)	4.365.743	54	1.810.000
393	KATZ Alex (1927)	4.353.608	156	389.000
394	XU Qinsong (1952)	4.337.422	35	1.792.344
395	DÜRER Albrecht (1471-1528)	4.337.133	432	656.747
396	DONG Shouping (1904-1997)	4.335.786	112	420.024
397	MAGSAYSAY-HO Anita (1914-2012)	4.310.414	22	1.207.064
398	TANG Yin (1470-1523)	4.288.193	15	1.043.855
399	WU Zuoren (1908-1997)	4.281.267	81	870.734
400	VRANCX Sebastian (1573-1647)	4.270.211	10	2.542.430

Classifica Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
401 YUN Hyong-Keun (1928-2007)	4.267.242	70	345.720
402 FABRO Luciano (1936-2007)	4.262.053	5	4.201.232
403 BONNET Johan Rudolf (1895-1978)	4.261.108	29	3.338.520
404 DINE Jim (1935)	4.260.095	179	418.000
405 AMORSOLO Fernando (1892-1972)	4.253.533	58	345.720
406 BRAVO Claudio (1936-2011)	4.240.158	24	1.385.000
407 MARTIN John (1789-1854)	4.234.799	6	4.228.928
408 SHEN Yinmo (1883-1971)	4.220.524	115	907.488
409 GROSZ George (1893-1959)	4.218.909	162	605.000
410 HÉLION Jean (1904-1987)	4.208.966	32	3.413.000
411 LIN Yong (1942)	4.202.286	147	197.064
412 LEBASQUE Henri Baptiste (1865-1937)	4.190.001	79	761.096
413 NOGUCHI Isamu (1904-1988)	4.175.339	10	3.130.000
414 NICHOLSON Ben (1894-1982)	4.151.153	63	694.635
415 ROSENQUIST James (1933)	4.134.028	125	976.756
416 VIEIRA DA SILVA Maria Elena (1908-1992)	4.122.651	81	795.093
417 KOUNELLIS Jannis (1936)	4.115.084	51	1.297.160
418 BALDESSARI John (1931)	4.113.050	55	725.000
419 BURCHFIELD Charles Ephraim (1893-1967)	4.111.828	33	730.000
420 APPEL Karel (1921-2006)	4.098.476	227	506.199
421 WHITELEY Brett (1939-1992)	4.068.334	67	568.978
422 ZORN Anders Leonard (1860-1920)	4.063.335	125	1.568.588
423 IMAI Toshimitsu (1928-2002)	4.061.552	101	413.000
424 TANG Yin (Attrib.) (1470-1523)	4.046.384	13	3.844.200
425 MARQUET Albert (1875-1947)	4.039.437	81	500.413

Rang Artista	Fatturato delle aste (€)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (€)
426 QUINN Marc (1964)	4.027.483	41	442.000
427 ZHU Yuanzhi (1906-1963)	4.017.324	18	1.202.280
428 ZHENG Xiaoxu (1860-1938)	4.003.854	141	534.060
429 CHON Kyung-Ja (1924)	4.002.271	20	822.800
430 YANG Feiyun (1954)	3.988.798	11	1.323.420
431 IMMENDORFF Jörg (1945-2007)	3.935.306	202	295.476
432 LIANG Qichao (1873-1929)	3.934.523	33	944.150
433 CRAGG Tony (1949)	3.916.962	28	684.604
434 PADAMSEE Akbar (1928)	3.895.228	13	759.528
435 SARGENT John Singer (1856-1925)	3.849.793	21	670.000
436 ZHOU Sicong (1939-1996)	3.838.317	77	1.132.290
437 LHOTE André (1885-1962)	3.837.855	132	1.210.000
438 XU Bing (1955)	3.825.160	16	1.884.850
439 YANG Shen (1488-1559)	3.810.909	2	3.809.461
440 XU Gu (1823-1896)	3.802.187	23	1.583.780
441 CABRERA Benedicto Reyes (1942)	3.799.700	47	1.037.099
442 HARTLEY Marsden (1877-1943)	3.779.900	8	2.741.000
443 REMINGTON Frederic Sackrider (1861-1909)	3.760.974	25	2.345.000
444 GERSTL Richard (1883-1908)	3.722.000	1	3.722.000
445 BIERSTADT Albert (1830-1902)	3.708.964	31	1.205.000
446 AI Xuan (1947)	3.698.212	24	945.300
447 STAËL de Nicolas (1914-1955)	3.680.855	21	1.440.218
448 CASSIGNEUL Jean-Pierre (1935)	3.674.551	152	250.018
449 DING Yi (1962)	3.666.714	20	1.281.698
450 VO Danh (1975)	3.665.690	11	920.921

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
451	RING Ludger Tom II (1522-1584)	3.639.000	2	3.130.000
452	NOLAN Sidney Robert (1917-1992)	3.572.746	160	837.957
453	SCHIFANO Mario (1934-1998)	3.572.301	207	893.000
454	RIVERA Diego (1886-1957)	3.557.862	30	1.049.000
455	QIU Ying (c.1494-1551/52)	3.556.633	19	981.916
456	WYETH Newell Convers (1882-1945)	3.555.925	11	1.325.000
457	LIU Kuiling (1885-1967)	3.531.866	22	1.510.640
458	VARO Remedios Lizarraga (1908-1963)	3.530.637	7	3.301.000
459	VALTAT Louis (1869-1952)	3.529.825	116	167.476
460	SONG Wenzhi (1919-1999)	3.505.825	102	377.660
461	SHIMAMOTO Shozo (1928-2013)	3.502.758	40	784.320
462	MATHIEU Georges (1921-2012)	3.499.185	82	215.530
463	BOMBERG David (1890-1957)	3.491.579	21	1.850.824
464	LOWMAN Nate (1979)	3.488.884	15	646.000
465	REGO Paula (1935)	3.479.428	46	1.800.971
466	GRIMSHAW John Atkinson (1836-1893)	3.447.767	22	475.964
467	DEINEKA Alexander Alexandrov (1899-1969)	3.446.266	1	3.446.266
468	WANG Guangle (1976)	3.417.722	16	471.213
469	FAN Chengda (1126-1193)	3.403.080	1	3.403.080
470	MUNIZ Vik (1961)	3.387.446	68	293.000
471	STERN Irma (1894-1966)	3.387.230	43	1.292.985
472	GUO Moruo (1892-1978)	3.374.336	31	319.401
473	BRASILIER André (1929)	3.374.002	160	241.374
474	VELDE van de Willem II (1633-1707)	3.373.151	18	2.197.381
475	SHA Qi (1914-2005)	3.365.836	66	662.515

Classifica	Artista	Fatturato delle aste (\$)	Lotti venduti	Migliore aggiudicazione (\$)
476	FLANAGAN Barry (1941-2009)	3.363.070	13	898.000
477	BILAL Enki (1951)	3.354.037	43	398.790
478	GU Yuan (1919-1996)	3.329.599	39	2.796.386
479	MAN RAY (1890-1976)	3.306.611	267	558.714
480	GONG Xian (1618-1689)	3.296.148	12	2.410.000
481	MORISOT Berthe (1841-1895)	3.290.476	18	2.517.000
482	YI Bingshou (1754-1815)	3.271.406	30	490.958
483	JIN Shangyi (1934)	3.252.611	5	945.300
484	DORAZIO Piero (1927-2005)	3.249.292	214	225.000
485	SPELLIAERT Léon (1881-1946)	3.244.693	46	811.422
486	LE PHO (1907-2001)	3.231.442	87	546.960
487	LUO Zhongli (1948)	3.230.078	21	851.400
488	GOBER Robert (1954)	3.223.823	7	2.225.000
489	PAN Yuliang (1895-1977)	3.217.954	13	1.790.520
490	HENRI Robert (1865-1929)	3.214.574	18	2.664.200
491	ROUAULT Georges (1871-1958)	3.213.407	184	514.000
492	QIU Ying (Attrib.) (c.1494-1551/52)	3.209.030	20	1.805.000
493	FRINK Elisabeth (1930-1993)	3.195.910	77	638.398
494	HA Chonghyun (1935)	3.194.909	50	255.420
495	TIAN Shiguang (1916-1999)	3.194.611	68	680.202
496	BORREMANS Michaël (1963)	3.184.099	6	3.139.280
497	CHILLIDA Eduardo (1924-2002)	3.183.764	149	966.592
498	HAMMERSHOI Vilhelm (1864-1916)	3.174.863	1	3.174.863
499	RUBIN Reuven (1893-1974)	3.167.450	52	634.000
500	PENN Irving (1917-2009)	3.150.275	84	216.352



Channel your passion for Art through Artprice

Auction records, upcoming auctions, artists' biographies, signatures, key figures and market trends, market place. All our subscriptions give an unlimited access to our databases and images.

artprice.com™ THE WORLD LEADER IN ART MARKET INFORMATION





With the artprice.com multi-user subscriptions. No need to wait in line

• Auction houses, museums, experts, insurers - give your specialists and valuation departments unlimited access to art market data.

Check the price of our subscription directly online – prices start at €107,85/US\$130,35 per user and per year – and opt for the IP-authenticated connexion!

artprice.com™ THE WORLD LEADER IN ART MARKET INFORMATION





Our clients are investors, we speak their language

Investing on the Stock Market requires a solid knowledge of the markets. Investing in art is not different. Our interactive graphs and easy-to-read market data cover the artists of your portfolio for a reliable decision-making.

Our weekly articles published in our online ArtMarketInsight section keep you updated on what's trending on the art market

artprice.com™ THE WORLD LEADER IN ART MARKET INFORMATION



DAUM NANCY / IMPORTANT ART DECO TABLE LAMP / H: 65 cm / © ROBERT ZEHIL GALLERY

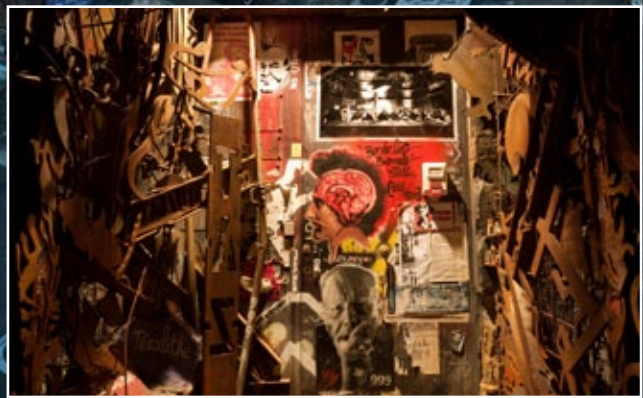


Fine Art, Design and Antiques Marketplace

Featuring over 70,000 pieces

artprice.com™ THE WORLD LEADER IN ART MARKET INFORMATION





REPUBLIQUE DU CHAD, ORG
ENTREE LIBRE + GRATUITE

CHAOS in PROGRESS

BORDERLINE
SURVIVE THE APOCALYPSE
2011

ENTREE GRATUITE ET LIBRE !
du Musée L'Organe !

Abode of Chaos

ARTPRICE'S HEADQUARTERS AND
MUSEUM OF CONTEMPORARY ART

La Demeure du Chaos Musée d'Art Contemporain



Lyon, St-Romain-au-Mt d'Or / France

Free admission / Entrée libre et gratuite

Information: www.organe.org
facebook demeure du chaos



Art Market Data

An extensive art database with professional market interpretations
Artron.Net's Art Market Data has accumulated vast amounts of statistics and information on the art industry from the news, auctions, artists, galleries, antique dealers, exhibitions and so on.

- Information on over 5,300,000 items from 23,000 auctions held by more than 1000 auction houses since 1993.
- Approximately 600,000 additions to the database from Chinese art auctions on an annual basis.
- Holds information of around 35,000 artists, over 14,000 art institutions and 4,000 galleries.

AMMA 艺术品市场研究基于中国最强大的“雅昌中国艺术品数据库”，多年来积累了大量的艺术类数据资源，含资讯、拍卖、艺术家、画廊、古玩、展览等。覆盖了1993 年至今1000+家拍卖机构的23,000+场拍卖中超过5,300,000件拍品的信息，每年新增约60万条中国艺术品拍卖信息。

还囊括了35,000位艺术家、14,000+个艺术机构、4,000家画廊和其他大量的艺术类数据。



AMMA (Art Market Monitor of Artron)

The World's leading data institute with the most comprehensive, professional and authoritative research on China's art market.

AMMA (Art Market Monitor of Artron) is an independent third party that monitors and

studies China's art market. Its purpose is to "serve the art market effectively with the industry data", to promote the transparency of the market and to provide necessary data for the market.

AMMA (雅昌艺术市场监测中心)

全球领先的全面、专业、权威的中国艺术品市场数据研究机构

AMMA 以“艺术行业数据有效为艺术品市场服务”为宗旨，专注于中国艺术品市场的数据监测、市场调研、投资收益分析、价值咨询服务，让艺术品市场更透明，为艺术品市场提供不可或缺的数据参考



雅昌艺术市场监测中心
ART MARKET MONITOR of ARTRON

AMMA 服务与产品 Product and Service



行业研究报告:纵观经济形势,解析市场变化。

Customized Report Service on art market: Three professional reports each year make an excellent summary of the spring auctions, autumn auctions, and the annuals.



中国艺术品估价服务:专业估价服务,为艺术品估价

Chinese Artwork Valuation Service: Based on database, AMMA combines econometrics models with experience of market expertise to valuation the artwork.



雅昌指数 (AMI):纵观艺术品市场走势,国内唯一指数体系

Customized art index service: Monitoring market in a long term, provides index and data mining service on sub art market, category and artists.



数据产品:定制化的数据服务,满足您多样化需求

Data monitor service: Providing different kinds of data mining and analysis service according to the art market experience in a long term.

主要合作机构

中华人民共和国文化部文化市场司
北京市文化局
北京市文物局
故宫博物院

上海市文化广播影视管理局
广东省文化厅
中国拍卖行业协会
人大艺术品金融研究所

Artprice
TEFAF
Larry's List

Artron.Net Credible Art Dealing Platform

We provide more than that!

20,000+
Antique Shops

4,000+
Galleries

We have formed an authoritative and professional third-party assessment system based on the transaction data collected in the past 20 years and identification experience. This helps you judge the authenticity and price of art works, ensuring you a credible, reliable and professional art dealing platform.

35,000+
Artists

1000+
Auction Houses



Artron.Net the Pioneer of Art Media

We provide more than that!

Website Visits Daily
8 Million

Daily News Released
800

Daily Views of
Art News Channel
3 Million

Original News
Released Daily
200

We had built correspondent
station in all the major cities
all over the world, providing
you the first-hand art news.



Contacts:
zhangliuxin@artron.net

artprice.com™

Founder and CEO: Thierry Ehrmann

A limited company with capital of € 6,651,515 - RCS Lyon 411 309 198 - BP 69 - F 69270

St-Romain-au-Mont-d'Or - FRANCE

Tel + 33 (0)4 78 22 00 00 - Fax + 33 (0)4 78 22 06 06

Publication Director: thiery Ehrmann

Editorial Director: Nadège Ehrmann

Economic and financial analysis: thiery Ehrmann

Market Analysis and Econometrics: Jean Minguet

Writing and editing: Artprice's Editorial Department as well as Céline Moine

Art Director: Marc del Piano, Graphic Designer: Audrey Savoye

Artprice is listed on the Eurolist by Euronext Paris, SRD long only and Euroclear: 7478 - Bloomberg: PRC - Reuters: ARTE.

Artprice.com is a company of  / S.A.S. Capital € 63,000,000 - RCS Lyon 408 369 270

All rights reserved for all countries - © Artprice 2016

FOR JOURNALISTS:

Need specific art market data for your stories?

Please contact us

by email: econometrics@artprice.com

or fax: +33 (0)478 220 606

We will be happy to provide you with relevant data and statistics.

Follow Artprice.com on   

Copyright © Artprice.com/AMMA 1987/2016 - Indexed auction records are based on Fine Art and Design cataloged auctions (paintings, sculptures, drawings, photographs, prints, watercolors, etc) recorded by artprice.com, except antiques and furniture. Artprice declines all responsibility for any use made of the provided information. Any reproduction or representation of all or part of the information or graphics by any means whatsoever that does not include a mention stating source © Artprice.com/AMMA or copyright © Artprice/AMMA is illegal and represents a breach of copyright.

To the knowledge of the publisher, as this document lists no repurchases, the works listed in this book were actually sold at the prices indicated. Auction houses and auctioneers were questioned to this effect. The editor declines any responsibility for uses made of this publication. The prices indicated may in no way be considered as professional appraisals and have a purely indicative value. No data contained in this publication may be reproduced, transcribed or indexed, whether by means of analogical or digital storage systems, nor distributed via electronic, mechanical or other means without the prior written agreement of the copyright holder. Any unauthorised reproduction, in whole or in part, by any means whatsoever, of the data contained in the present publication is illegal and constitutes a forgery (law of 11 March 1957 art. 40/41 Penal code art. 425). This is a non contractual document - Artprice S.A. company reserves the right to modify any data or products characteristics.

Artprice.com S.A. | Domaine de la Source/Abode of Chaos, B.P. 69 | 69270 St-Romain-au-Mt-d'Or, France | artprice.com | Tel: + 33 (0)4 78 22 00 00 | Fax: + 33 (0)4 78 22 06 06



雅昌艺术市场监测中心
ART MARKET MONITOR of ARTRON

AMMA (Art Market Monitor of ARTRON)—A Subsidiary of ARTRON GROUP

Research Analysts:

Cuiyun Xu, Yingxue Sun, Wen Ren, Shasha Liu

Specialist Consultant: Jisui GONG

Marketing & Promotion: Yiming Chen, Shasha Liu, Ruoxu Yang, Jing Hao

Design: Yijun Li, Yi Wang

Legal Support: Hongtao WANG

Tel: +86 4006901016 – +86 10 80480998-8893

Web: <http://amma.artron.net>

Email: amma@artron.net

Address: No.7, Tianwei 4th ST.PhaseA, Tianzhu Airport Industrial Zone, Shunyi District, Beijing, China

This 14th edition is available for free PDF download in 6 languages.

